GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 14 LUGLIO 2023
€1,50 ANNO 78 - N° 164
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile
GNN GEDI NEWS NETWORK

Altolà di Mattarella sulla giustizia Meloni cede sulla riforma Nordio

SORGI, MAGRI E LOMBARDO / PAGINE 16 E 17



Esposto contro Bassetti: 123 firme L'infettivologo: «Querelerò tutti»

PERTOLDI / PAG. 27



L'ONDATA DI MALTEMPO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Notte di tempesta: un morto

Raffiche di vento fino a 131 chilometri orari. Edifici danneggiati, blackout e strade interrotte. È stato di emergenza

LAURA PIGANI

Le forti raffiche di vento e il temporale della scorsa notte hanno messo in ginocchio il Friuli Venezia Giulia. Vigili del fuoco e Protezione civile hanno lavorato senza sosta per dare risposta alle oltre seicento chiamate ricevute per ramaglie o alberi da rimuovere, tetti pericolanti, pannelli fotovoltaici saltati e volati via, rami su cavi elettrici.

/ PAGINE 4 E 5



A Torviscosa 13 famiglie sono rimaste senza casa

ARTICO / PAG. 8

È stata una notte di paura per 13 famiglie della Palazzina dello Stradone Zuino Nord di Torviscosa. Il nubifragio i ha divelto quasi completamente il tetto dell'immobile

CON LA PROTEZIONE CIVILE

In volo sulle zone devastate: case scoperchiate e tante macerie

ALESSANDRA CESCHIA

Il volto segnato di chi, in pochi minuti ha perso tutto. Sono le persone e le storie a raccontare l'entità della devastazione.

/ PAG. 2

LE TESTIMONIANZE

«Prima un sibilo e poi il caos» A Latisana danni a 200 abitazioni

SARA DEL SAL

Devastante. La tromba d'aria che ha colpito Latisana ha ridotto alcune famiglie senza un tetto.

/ PAGINE 6 E 7



Nicola Campion, 61 anni, con la moglie

LA VITTIMA DI BAGNARIA ARSA

Era uscito per controllare l'allarme dell'allevamento

Il maltempo aveva fatto scattare gli allarmi dei suoi allevamenti ittici e Nicola Campion, imprenditore di 61 anni di Bagnaria Arsa, era uscito di corsa per controllare i danni. Mentre era per strada ha perso il controllo del furgone per schivare un albero caduto è finito contro un muro ed è morto.

/ PAG. 10



GRAVI DANNI ANCHE NEL PORDENONESE

/ PAGINE 12, 13 E 14

IL FESTIVAL

Pordenonelegge torna a Praga e celebra Kundera

Torna a Praga, per il suo evento di anteprima, la Festa del Libro con gli Autori: pordenonelegge 2023, infatti, si aprirà nel cuore della capitale ceca mercoledì 6 settembre, rinnovando un saldo filo rosso con un luogo fortemente evocativo.

/ PAG. 45

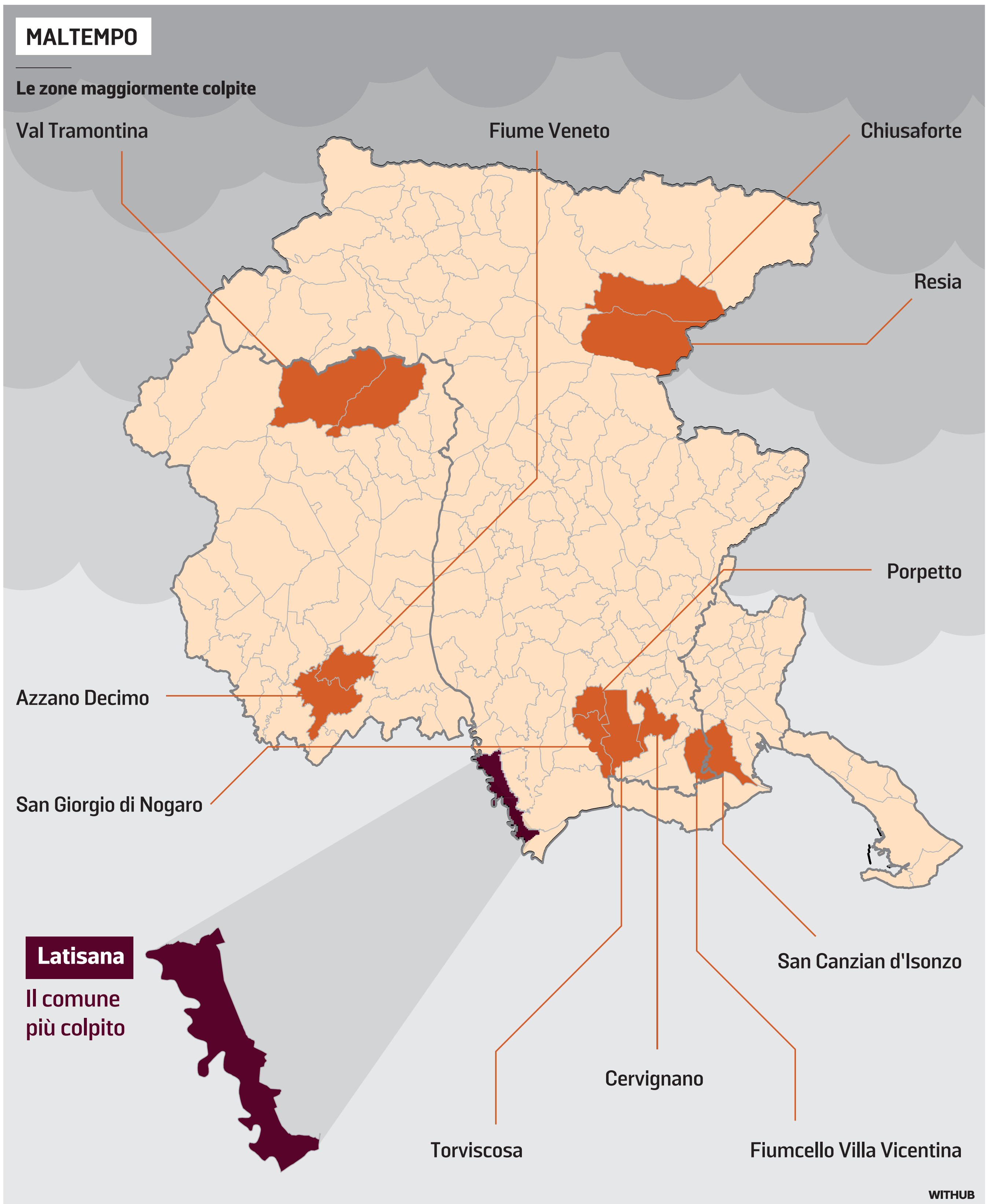
LA NUOVA TENUTA

La maglia dell'Udinese e la storica zebretta



NARDUZZI / PAG. 50

L'ondata di maltempo in Friuli Venezia Giulia







IL VIAGGIO NEI TERRITORI

Nei paesi feriti

In volo sulle aree devastate dalla tromba d'aria per verificare l'entità dei danni provocati a edifici e mezzi
L'assessore regionale Riccardi ha incontrato i sindaci delle aree colpite e gli sfollati della palazzina scoperchiata a Torviscosa

ALESSANDRA CESCHIA

Il volto segnato di chi, in pochi minuti, ha perso tutto. La mano tesa di chi è in cerca di aiuto. Sono le persone e le storie a raccontare, prima ancora delle cifre e dei bilanci che si faranno nei prossimi giorni, l'entità della devastazione provocata dall'ondata di maltempo che si è abbattuta l'altra notte sul Friuli Venezia Giulia. Quel racconto affiora nel corso di una serie di sopralluoghi fra le aree più colpite organizzati ieri, sin dal primo mattino, dall'assessore regionale con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi per interrogare quei volti, stringere quelle mani e, soprattutto, verificare sul campo gli esiti del passaggio di una vera e propria tromba d'aria che nella notte ha colpito il territorio con il vento che soffiava ben oltre i cento chilometri orari, piegando interi pioppeti, abbattendo cortine murarie e lasciando dietro a sè strade bloccate, case scoperchiate. E macerie.

«C'ERA UN FUMO BIANCO»

«Come state?» indaga l'assessore mentre va incontro a una madre con il suo bambino e a un anziano, gente che non ha più un tetto sulla testa e che ha trovato temporaneo rifugio al palazzetto dello sport di Torviscosa. Poche centinaia di metri più in là la palazzina gialla a cinque piani sventrata dalle raffiche di vento non è più in grado di accogliere nessuno. Qualcuno degli ex residenti azzarda il racconto di quanto è successo nel cuore della notte: erano le 2.30. «C'era un rumore fortissimo, si sentivano i colpi di tronchi o di materiale edilizio che rimbalzava contro i muri della casa per poi piombare sulle auto. Siamo rimasti al buio e quando abbiamo cercato di aprire le finestre abbiamo visto solo un denso fumo bianco. Non si vedeva altro. Poi, ha cominciato a piovere dentro». Racconti che si intrecciano con le immagini di una casa senza più il tetto e di decine di auto schiacciate. «Dobbiamo trovare una dimora per 13 famiglie, al momento alcuni hanno rimediato una sistemazione temporanea, intanto abbiamo individuato, d'intesa con l'amministrazione municipale, delle soluzioni per la notte» spiega Riccardi. Il direttore centrale della Protezione civile regionale Amedeo Aristei annuncia: «Faremo una ricognizione e chiederemo ai Comuni di fornirci un resoconto dei danni per privati, imprese e beni pubblici e poi valuteremo il da farsi» evidenzia. I sindaci sono sul posto, a partire da quello di Torviscosa, Enrico Monticolo, come lo sono gli operai comunali e i volontari della Protezione civile che lungo le strade della Bassa friulana tagliano alberi, spostano tronchi, liberano strade e aiutano le persone. «Temiamo una nuova ondata di maltempo che potrebbe scatenarsi nella serata – premette Riccardi –. L'allerta meteo che abbiamo diramato mercoledì, valido fino alle 24 del giorno successivo, ha permesso di attivare la macchina della Protezione civile fin dalle prime ore del mattino per aiutare le comunità e rimediare ai danni causati dall'ondata di maltempo».

TRECENTO VOLONTARI

Una mobilitazione che ha attivato qualcosa come 300 volontari. Infatti, a ogni angolo di strada ci sono uomini e donne con pale, picconi e motoseghe in mano. Sono i primi, rapidi interventi, dopo una notte che ha contato 16 mila utenze scollegate e mezzo migliaio di richieste di aiuto giunte alla Sala operativa regionale della Protezione civile. Ci si

















1. Il deposito devastato dalla tromba d'aria in un'azienda agricola a Carlino; 2. La palazzina inagibile a Torviscosa; 3. I danni al Pronto soccorso di Latisana; 4. I danni al cimitero di Perteole, chiuso; 5. La sede delle famiglie diabetici a San Giorgio di Nogaro; 6. In via Gioberti a Strassoldo (FOTO BONAVENTURA); 7. Una casa danneggiata a Latisana; 8. Un tetto distrutto a Crauglio di San Vito al Torre; 9. La strada per Stupizza bloccata (FOTO PETRUSSI)

sposta a Carlino, il sindaco Loris Bazzo e il vice Mirco Flebus attendono l'assessore e i tecnici della Protezione civile fuori dal municipio. «Abbiamo danni ingenti soprattutto fra i privati» aggiornano. E allora il convoglio fa tappa all'azienda agricola di Giovanni e Vittorio Girardello. «Qui c'è una vita di lavoro che è andata in fumo in cinque minuti, come dobbiamo fare?» s'interroga Giovanni. Il figlio Vittorio elenca i danni all'assessore: tre capannoni scoperchiati e, all'interno, una decina di macchinari agricoli fortemente danneggiati. Poco oltre, il deposito presidiato da una cortina muraria in laterizi che si è sbriciolata sotto la forza rabbiosa del vento. Poi è la paura a parlare: «Non si vedeva più niente, si sentivano solo i rumori fortissimi di vento, pioggia e boati – racconta Giovanni – e quando è venuto giù il deposito sembrava che fosse scoppiata una bomba. Questa azienda agricola è il frutto del lavoro di tre generazioni e ora è ridotta così» si lascia andare. E mentre all'azienda agricola Battaglia è corsa contro il tempo per salvare un'ottantina di mucche e trasferirle altrove, in via San Gervasio ci sono altri capannoni e un'ex stalla abbattuti nella proprietà

> «L'allerta meteo diramato mercoledì ha permesso di attivare la macchina della Protezione civile fin al mattino»

che fa capo all'azienda Codarin Franco e Francesco. «Ci siamo svegliati e abbiamo trovato tutto questo» raccontano i titolari affranti.

RICOGNIZIONE A LATISANA

Il tragitto verso Latisana è un susseguirsi di cartelli divelti, alberi schiantati e gente che lavora incessantemente: volontari, operai comunali, amministratori e residenti, uno di fianco all'altro. A Latisana il sindaco Lanfranco Sette dettaglia la gravità della situazione nel corso di un breve incontro: «Alcuni alberi sono stati sradicati – riferisce – all'interno del parco Dante e poi di fronte all'Odeon, dove il crollo di una pianta secolare ha interrotto la viabilità sulla statale, poi su viale Trieste. L'intervento dei volontari della Protezione civile durante la notte ha permesso il ripristino della viabilità. Ma sono ingenti anche i danni agli edifici, specie



Ecco com'è ridotto il capannone delle feste di Latisanotta

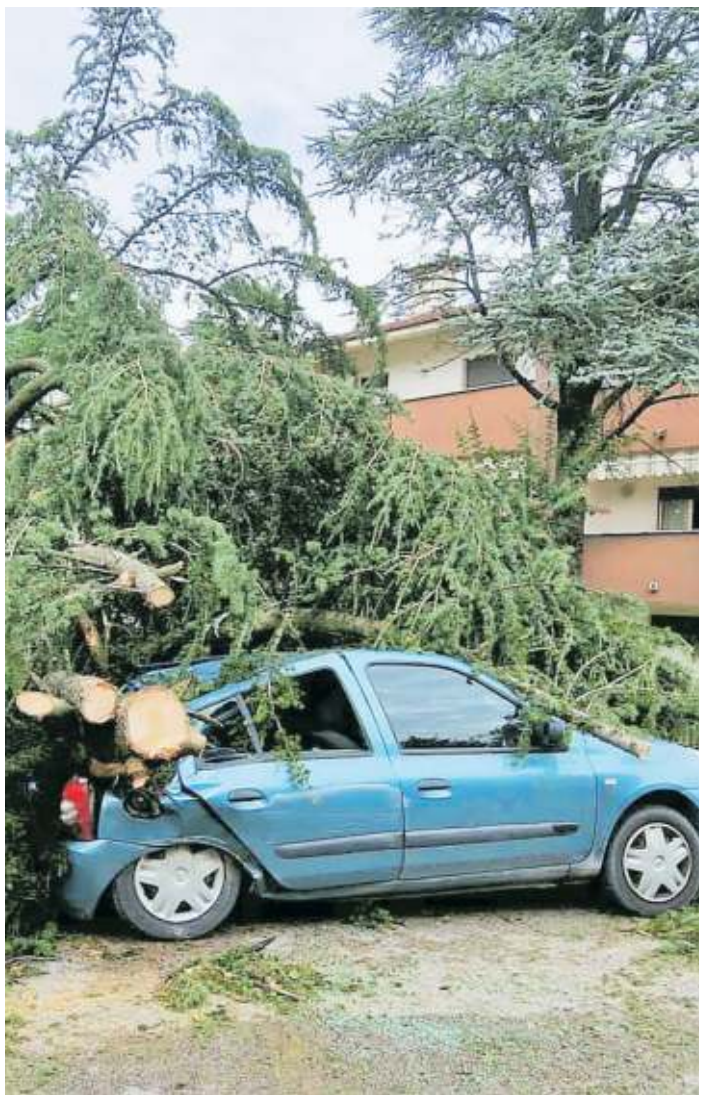
> Il racconto dei titolari di un'azienda agricola: «Qui c'è una vita di lavoro che è andata in fumo in cinque minuti»

privati – segnala –, la tensostruttura parrocchiale è stata completamente distrutta, alcuni edifici privati demoliti, una tettoia da quindici quintali è precipitata su una casa, per fortuna non ci sono stati morti o feriti».

DALL'ELICOTTERO

Il resto della ricognizione prosegue a bordo dell'elicottero in direzione di Azzano Decimo. Vista dall'alto, la geografia della devastazione, alle luci del giorno, rivela la sua imponenza e le sue anomalie: a partire dal contrasto fra le aree che hanno superato indenni la tromba d'aria e quelle che invece ne portano chiari segni. Interi filari di alberi piegati dal vento testimoniano lo sfregio al territorio. Abitazioni, sedi aziendali e palazzine offrono la visuale delle loro coperture sguarnite e, intorno, è un brulicare di mezzi e persone al lavoro. Oltre un centinaio – 104 per la precisione – i mezzi messi in campo dalla Protezione civile regionale, oltre all'elicottero impiegato per il sorvolo. Nel vicino Veneto, si apprende, un'intera area industriale è stata devastata. E allora si punta verso Fiume Veneto, dove la sindaca Jessica Canton è pronta a offrire una prima conta dei danni: riguardano alberi e pali caduti, infrastrutture danneggiate e ancora devastazioni. Poco distante dallo spiazzo erboso sul quale l'elicottero attende di ripartire per la conclusione della ricognizione, un nugolo di bambini interrompe le attività del centro estivo per osservare il velivolo della Protezione civile che si allontana. Un volo punteggiato di immagini da riprendere, archiviare e da inserire nel novero di un'emergenza che deve essere quantificata e alla quale va data risposta. Fino al rientro alla sede della Protezione civile di Palmanova, dove dalla notte precedente una decina di operatori lavora incessantemente. Oltre mezzo migliaio le chiamate cui hanno dato risposta muovendo le squadre di volontari su tutto il territorio regionale. Con un imperativo: fare presto. E bene. —

L'ondata di maltempo in Friuli Venezia Giulia





A sinistra un albero caduto sopra un'auto in via Gioberti a Strassoldo, frazione di Cervignano FOTO BONAVENTURA, mentre qui sopra una delle stalle con il tetto divelto a Carlino

A PIERIS

Si salvano aggrappandosi al pilone



Il maltempo ha sorpreso sul greto dell'Isonzo due cicloturisti di passaggio, che si erano rifugiati dalla pioggia sotto il ponte stradale che unisce Pieris (San Canzian d'Isonzo) a Fiumicello. I due giovani, uno di nazionalità europea e uno extraeuropeo, sono sfuggiti alla morsa del fiume aggrappandosi a uno dei piloni del ponte stradale e riuscendo a lanciare una richiesta di aiuto. I vigili del fuoco di Udine, intervenuti con una squadra, l'autoscala e personale Saf (Speleo alpino fluviale), si sono calati con le corde e, dopo averli imbragati, hanno portato i due turisti, incolumi, al sicuro sul piano stradale. Controllati sul posto dal personale sanitario, hanno rifiutato il trasporto in ospedale. La circolazione sul ponte è stata chiusa per consentire le operazioni di soccorso, che sono durate circa due ore.

AUSTRIA

Gravi danni alle infrastrutture



Nella notte di giovedì sulla Carinzia si sono abbattuti violenti temporali con forti piogge e raffiche di vento, una sorta di grande tromba d'aria. I vigili del fuoco sono in servizio ormai da 24 ore. Sono stati colpiti particolarmente i distretti di Villach, Klagenfurt Stadt e parti dei distretti di Feldkirchen, St. Veit, Völkermarkt e Wolfsberg. Si registrano gravi danni alle infrastrutture a causa del gran numero di alberi caduti. Il traffico ferroviario tra la stazione ferroviaria di Arnoldstein e quella di Hermagor è rimasto bloccato a lungo. È stato istituito un servizio di sostituzione ferroviaria con i pullman a favore di passeggeri ed eventuali pendolari.

IL BILANCIO

Danni e blackout Stato d'emergenza

Sono stati oltre 600 gli interventi gestiti da Protezione civile e vigili del fuoco
Bassa friulana, Val Tramontina e Fiume Veneto le aree più colpite

Laura Pigani / UDINE

Le forti raffiche di vento e il temporale della scorsa notte hanno messo in ginocchio il Friuli Venezia Giulia. Vigili del fuoco e protezione civile hanno lavorato senza sosta per dare risposta alle oltre seicento chiamate ricevute per ramaglie o alberi da rimuovere, tetti pericolanti, pannelli fotovoltaici saltati e volati via, rami su cavi elettrici con conseguente distacco di energia elettrica e incidenti stradali causati dal maltempo. Le area più colpite sono state, in provincia di Udine, Torviscosa, San Giorgio di Nogaro, Cervignano, Carlino, Cassacco, Precenicco, Latisana, Terzo di Aquileia, Treppo Grande, Gemona, Osoppo; San Canzian d'Isonzo in provincia di Gorizia e in quella di Pordenone Fanna, Travesio, Pasiano di Pordenone, Vito d'Asio, Chions, Azzano Decimo e Fiume Veneto. Un imprenditore di 61 anni, Nicola Campion, residente a Bagnaria Arsa è deceduto a Cervignano dopo aver perso il controllo del mezzo di cui era alla guida e finendo contro una recinzione: l'uomo era uscito per controllare le sue attività dopo che l'allarme era stato attivato a causa del maltempo.

OLTRE 600 CHIAMATE

Vento e pioggia si sono concentrati dalle 2 di ieri per circa due ore. In questo lasso di tempo sono state almeno 600 le telefonate giunte al numero unico di emergenza Nue112. Sono caduti dai 30 ai 37 millimetri di pioggia nelle punte massime e le raffiche, sempre in riferimento ai valori massimi, hanno toccato dai 108 ai 131 km orari. In campo sono scesi una settantina di volontari della protezione civile con una trentina di mezzi e una cinquantina di vigili del fuoco con nove squadre (oltre al personale del comando di Udine, sono intervenuti i volontari di San Daniele e di Codroipo unitamente a una squadra proveniente dal comando di Gorizia e una da quello di Trieste). La Pc regionale a ha installato una power station a Tramonti di Sotto e messo a disposizione 55 gruppi elettrogeni.

BLACKOUT

Sono state interessate dall'interruzione dell'energia elettrica 3.900 utenze, in particolare nei comuni San Giorgio di Nogaro, Porpetto, Terzo di Aquileia, Forgaria, Palazzolo, Tramonti, Clauzetto e Vito d'Asio. È costantemente al lavoro una task force di oltre 200 tecnici E-Distribuzione, oltre a 55 di impresa.

IL RESOCONTO
LE PRECIPITAZIONI SONO STATE REGISTRATE A COMINCIARE DALLE 2

Nell'arco di due ore sono caduti fino a 37 millimetri di pioggia E raffiche fino a 131 km orari

Quasi 4.000 utenze senza corrente La Pc ha installato una power station e 55 gruppi elettrogeni

PROVINCIA DI UDINE

La zona più colpita dal maltempo in provincia di Udine è la Bassa friulana. Allagamenti e piante spezzate registrati a Latisana dove un albero dell'oratorio è caduto davanti al Teatro Odeon e la strada è stata bloccata per ore. Sempre a Latisana davanti al casello autostradale, sulla regionale 353, intervento per rimuovere un albero che bloccava la carreggiata, altri interventi in viale Trieste e in via Roma. A Palazzolo una cabina elettrica è andata in fiamme in via Friuli 28. Chiusa a San Giorgio di Nogaro via Palladio per piante su strada e disagi anche per la provinciale che porta a Marano e lungo la strada provinciale 80 a Porpetto. A San Giorgio di Nogaro la caduta di un albero sopra un serbatoio di gpl ha provocato una fuga di gas che fortunatamente i vigili del fuoco sono riusciti a bloccare in breve tempo. A Torviscosa è stato divelto il tetto di una palazzina di 5 piani, per ragioni di sicurezza i vigili del fuoco hanno fatto evacuare tutte le 14 unità abitative dello stabile per un totale di 40 persone. A Fiumicello Villa Vicentina, in via Nazionale, all'altezza del ponte sull'Isonzo, due cittadini stranieri che si erano accampati nel letto del fiume sono



stati colti dall'innalzamento delle acque e sono rimasti aggrappati a un pilone. È successo intorno alle 2. L'intervento per portarli in salvo è durato circa due ore e ha visto impegnati gli equipaggi dell'ambulanza e i vigili del fuoco. A Carlino il vento ha distrutto una stalla: salvate le ottanta mucche presenti. A Ruda il maltempo ha causato, come ha sottolineato il sindaco Franco Lenarduzzi, gravi danni al cimitero di Perteole (inaccessibile per ragioni di sicurezza).

PROVINCIA DI PORDENONE

Danni e disagi in tutta la provincia. A Tramonti di Sotto, lungo la 522, si è verificata una frana con caduta massi sulla carreggiata. Un masso è finito su una automobile. È stato lo stesso conducente, un uomo di circa 30 anni, a chiamare aiuto: soccorso dagli operatori sanitari, era sotto choc. A Cimpello di Fiume Veneto sono stati decine gli interventi dei vigili del fuoco e dei volontari della protezione civile per il ripristino della viabilità. Alberi spezzati in strada e alcuni finiti anche sulle abitazioni. Situazione simile nell'altro comune più colpito, quello di Azzano Decimo.

DECRETATO LO STATO D'EMERGENZA

A firmare il decreto di dichiarazione dello stato di emergenza in Friuli Venezia Giulia è stato ieri l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, d'intesa con il governatore Massimiliano Fedriga. «Alla sottoscrizione dell'atto – spiega Riccardi – seguirà la firma del decreto di impegno di spesa di 550 mila euro, per far fronte con urgenza ai primi interventi per la salvaguardia della pubblica incolumità e per la messa in sicurezza del territorio». Oggi invece «riusciremo a fare una prima stima dei danni che crediamo ammontino a qualche milione di euro», conclude Riccardi. —

IL BILANCIO

- Oltre cinquecento chiamate al Nue112
- Interventi per tetti scoperchiati, caduta di alberi e di infissi, pali dell'elettricità divelti
- Al lavoro 50 vigili del fuoco, 70 volontari della protezione civile, 30 mezzi operativi
- Sopralluoghi dell'assessore Riccardi a Torviscosa, Latisana, Azzano Decimo e Fiume Veneto
- Le zone più colpite sono state Latisana, Torviscosa, Cervignano e la Bassa friulana in generale, Fiume Veneto, Azzano Decimo e la Val Tramontina
- A Fiumicello alcuni campeggiatori sono stati salvati dopo l'innalzamento del fiume Torre
- A Torviscosa quattordici famiglie sono state evacuate a causa del tetto divelto della loro abitazione
- A San Giorgio di Nogaro albero è caduto su un serbatoio di Gpl provocando una fuga di gas
- A Pieris sono state salvate due persone aggrappate a un pilone per ore per salvarsi dal fiume in piena
- A Tramonti di Sotto un masso è finito su un'auto, illeso il conducente
- A Resia La strada per Uccea da Sella Carnizza è al momento chiusa al transito a causa di caduta massi e alberi
- Diverse le strade chiuse tra Porpetto, Marano e San Giorgio per alberi spezzati
- A Strassoldo un uomo ha perso la vita in un incidente stradale dopo essersi messo al volante per controllare i suoi allevamenti ittici
- Black out in vari comuni della Pedemontana e in pianura nel Friuli Occidentale, nella zona Udinese, nella Bassa friulana e nel Goriziano


WITHUB

Più colpita la Bassa Tetti crollati e salta la corrente

Latisana il comune con più danni, poi fino a Cervignano



LA SEDE
UN ALBERO DIVELTO HA COLPITO L'EDIFICIO DELLE FAMIGLIE DIABETICI FVG

IL PUNTO

FRANCESCA ARTICO

Case scoperchiate, tetti crollati, muri di recinzione abbattuti, alberi sradicati, antenne e tralicci dell'energia elettrica e di telefonia fuori uso: è questo quanto provocato dal nubifragio abbattutosi alle prime ore di ieri nella Bassa friulana, che ha messo in ginocchio da Latisana ai comuni di San Giorgio di Nogaro, Carlino e Torviscosa. Ma anche Porpetto, Ruda, San Vito al Torre e Cervignano se la sono vista brutta, ma con danni più contenuti. Molte zone senza energia elettrica dalle 2 di giovedì: fino al tardo pomeriggio l'elettricità non era stata ancora ripristinata. La Sr 14 è stata invasa dalla caduta di grandi alberi da Palazzolo dello Stella fino a Cervignano che sono stati poi rimossi dagli uomini di Fvg Strade andando a ripristinare la viabilità altrimenti problematica.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Grossi danni li ha riportati il supermercato In'S, di via del Macello, che ha avuto una parte della copertura del tetto divelta e la pioggia ha allagato l'area vendite: è rimasto chiuso per tutta la giornata di ieri, per permettere ai tecnici di ripristinare la copertura. Anche la Falegnameria Poggianella di via Palladio ha avuto problemi al tetto del capannone e danni, come altre attività di via Ammiraglio Canciani (pieno centro), via Marittima, che hanno avuto problemi a causa di infiltrazioni d'acqua. Nella Scuola dell'Infanzia di via Paolo Diacono, invece uno degli storici alberi si è abbattuto sul cortile e la scuola è rimasta chiusa. Un abete di via Ammiraglio Canciani è sradicato andando ad abbattersi sulla sede dell'Associazione famiglie diabetiche del Fvg, e sulle terrazze degli appartamenti di social housing creando non poca apprensione tre gli inquilini. Anche viale Palmanova è rimasto chiuso al traffico a causa di tre grossi pini marittimi caduti davanti al Poliambulatorio dell'Azienda sanitaria, che sono stati poi tagliati e rimossi dai volontari della Protezione civile.

A San Giorgio l'In'S allagato: tetto divelto A Strassoldo tanti gli alberi sradicati A Perteole è stato chiuso il cimitero

CARLINO

Come una sorta di tornado, il maltempo ha colpito il paese, soprattutto via Marano, ma il danno più grave si è avuto in via Levaduzza, dove è crollato il tetto della stalla dell'Azienda agricola Battaglia e le 80 mucche da latte hanno dovuto essere trasferite a Valle Brusa (Venezia). Anche in via Marano sono volate le tegole di qualche tetto, divelti alberi, e caduti i pali dell'energia elettrica, ma anche qualche vecchio muro di strutture adibite a ricoveri mezzi.

CERVIGNANO

Tantissimi alberi sradicati (soprattutto a Strassoldo), più di qualcuno è caduto sulle recinzioni murarie andando ad abbatterle, o hanno invaso le strade creando problemi alla viabilità. Marciapiedi invasi da ramaglie tanto che si sono dovuti transennare per poter intervenire.

RUDA

Danni consistenti alle tombe del cimitero della Prima guerra mondiale di Perteole per il quale il sindaco ha dovuto emettere un'ordinanza di chiusura per motivi di sicurezza legati alla caduta di un grosso cipresso.

PORPETTO

Un grosso abete è caduto sulla pieve, per fortuna senza arrecare gravi danni alla chiesa. Caduto anche il muro di una vecchia stalla a Villalta.

SAN VITO AL TORRE

Una casa nella frazione di Crauglio è stata scoperchiata dal forte vento. —

L'ondata di maltempo in Friuli Venezia Giulia

LIGNANO

Nessun danno



«A Lignano fortunatamente non si sono registrati danni importanti se non la caduta di alcuni alberi. La Protezione civile aveva diramato già nel pomeriggio di mercoledì l'allerta meteo, anche ai campeggi, affinché venisse prestata ulteriore attenzione». Così ha riferito ieri il coordinatore della Protezione civile della città balneare, Alessandro Borghesan. Dalle 6 del mattino di giovedì sei volontari della Protezione civile di Lignano sono stati impegnati con due mezzi a rimuovere gli alberi caduti vicino al parco Gaspari per poter liberare l'arteria che bloccava anche l'uscita del comando della polizia municipale. Il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi, ha commentato: «Qui fortunatamente l'ondata importante di maltempo non è arrivata e il forte vento ha causato soltanto la caduta di qualche ramo e chiaramente di molti aghi di pino. Ma niente di rilevante».

Anche gli operatori della città balneare non hanno registrato danni importanti. «A Lignano ci sono state forti raffiche di vento e naturalmente aghi di pino caduti ovunque, ma fortunatamente non c'è stato alcun problema per gli ombrelloni in spiaggia», ha affermato Giorgio Ardito, della Società Lignano Pineta, che fa sapere di aver anche diffuso l'allerta meteo mercoledì. «Appena ricevuta la nota abbiamo avvisato tutti i nostri collaboratori e per fortuna non ci sono stati danni», ha concluso Ardito. Qualche ramo caduto e nulla di più anche nei campeggi. «Il vento forte ha spezzato qualche ramo, ma piccolo. Non è successo niente, per fortuna, quindi l'unico sforzo è stato quello di rimettere tutto a posto e ripulire ovunque dagli aghi di pino che erano disseminati in tutto il Camping Sabbiadoro. Nessuna segnalazione particolare invece per quanto riguarda la spiaggia, dove non sono state evidenziate criticità», ha raccontato Marco Andretta, gestore del Camping Sabbiadoro e della spiaggia che si trova davanti. Sulla stessa linea anche Emanuele Rodeano, presidente di Lisagest, che ha confermato come «a Sabbiadoro è tutto a posto, qui non ha nemmeno quasi nemmeno piovuto».

S.D.S.







Immagini da Latisana con, da sinistra, il sindaco Sette, l'assessore regionale Riccardi, la consigliere regionale Spagnolo e il direttore della Protezione civile Aristei FOTO PETRUSSI

Case scoperchiate e alberi sulle auto

Latisana è stato il paese più colpito Danni a 200 abitazioni e ai parchi

Sara Del Sal / LATISANA

Devastante. La tromba d'aria che ha colpito Latisana verso le 2.30 della notte tra mercoledì e giovedì ha messo in ginocchio la città e ridotto alcune famiglie senza un tetto. «Sono ingentissimi i danni riportati da Latisana – ha riferito il sindaco Lanfranco Sette – e a Latisanotta. Via Roma e Via Gaspari, nel cuore della città si presentavano ieri mattina con molti alberi divelti dal parco Gaspari».

Alberi che sono caduti sulla strada, impedendo la circolazione veicolare e, in alcuni casi, sulle automobili parcheggiate. Non soltanto, va ricordato che proprio a bordo del parco c'è anche la sede della Polizia municipale, che si è ritrovata con le automobili bloccate dai tronchi. Impressionante anche la caduta dell'albero dell'oratorio Frassati che si trova proprio all'altezza della nuova rotonda realizzata davanti al teatro Odeon. L'albero, cadendo, ha invaso completamente le due corsie di via Vendramin, una delle arterie principali del centro cittadino. In mattinata è stata liberata.

La situazione peggiore si registra però in via Trieste dove numerose abitazioni sono state scoperchiate e si sono riempite d'acqua. «In un caso un tetto è letteralmente volato via planando su alcune auto parcheggiate. La Protezione civile è al lavoro con i vigili del fuoco e verranno utilizzati anche i macchinari del Comune per rimuovere i detriti e gli alberi», ha riferito ancora il sindaco – nella mattinata di ieri – raccomandando di evitare, per le prime ore almeno, le arterie principali della città.

Difficile quantificare i danni subiti dal parco Gaspari, ma non è stato l'unico polmone verde della cittadina della Bassa a essere colpito. Anche il parco Dante, che si trova alle spalle del teatro Odeon, ha subito danni e sradicamenti, con tronchi che si sono appoggiati all'edificio vicino.

Mercoledì sera il capannone dei festeggiamenti di Latisanotta era gremito di ospiti per la proiezione del film che apriva le celebrazioni della Madonna del Carmine, nella mattina seguente è rimasta solo la struttura in ferro e poco più.

«Al momento non si hanno segnalazioni in merito a feriti ma, a vedere lo stato delle case interessate dall'evento è un miracolo che nessuno si sia fatto male» aggiunge il sindaco, che è pronto a richiedere «lo stato di calamità naturale».

Man mano che ci si allontanava dal cuore di Latisana, proseguendo in direzione Lignano, la forza distruttiva sembra essersi affievolita.

Ieri in mattinata è stato istituito il Centro operativo comunale (Coc) ed è stata ripristinata la viabilità principale con la rimozione dei tronchi. «I tecnici stanno redigendo i comunicati e raccogliendo le richieste di intervento. Abbiamo già comunicato alla Regione i risultati dei controlli e l'emergenza», spiega il sindaco che ha monitorato la situazione dalla notte e che nella mattinata di ieri è andato in ricognizione assieme alla consigliere regionale Maddalena Spagnolo.

«Si è trattato di un tornado che ha colpito San Michele al Tagliamento e che, attraversando il fiume Tagliamento si è diretto sul Latisana, colpendo, fortunatamente in modo non troppo grave l'ospedale ed entrando con forza dal parco Gaspari. Da lì ha proseguito verso l'oratorio e il parco Dante e ancora verso Latisanotta, generando danni al tetto della piscina comunale, del palazzetto dello sport e del centro studi prima di colpire gli edifici che sono stati scoperchiati e dirigersi verso San Giorgio di Nogaro» ha spiegato Sette.

Considerate le previsioni incerte per l'immediato futuro, il primo cittadino ha raccomandato agli abitanti di Latisana di non uscire di casa in caso di un fenomeno analogo finché non sarà terminato completamente.

Una prima stima, approssimativa, dei danni parla di 200 unità tra case e alberi che sono stati rovinati. «Voglio rivolgere un ringraziamento a tutti i volontari della Protezione civile, anche a quelli di Lignano, ai vigili del fuoco e ai tecnici comunali che si sono messi subito al lavoro per aiutarci a sistemare le criticità», conclude Sette.

Gli eventi previsti per la serata di ieri nel territorio comunale, infine, sono stati annullati. —

A Latisanotta il vento ha distrutto la struttura in ferro dove sono cominciati i tradizionali festeggiamenti



Al parco di Latisana

Le testimonianze: «Un sibilo strano e poi il caos»

Abitazioni e capannoni rimasti senza tetto, pannelli fotovoltaici volati




Carolina Del Sal e, a destra, il tetto che non c'è più nella sua casa a Paludo di Latisana

Sara Del Sal / LATISANA

«Un sibilo, innaturale, strano, qualcosa di mai sentito prima, e poi tre minuti di caos totale». Questo quello che ha sentito Carolina Del Sal nella notte, prima di rendersi conto che in quel frangente metà del tetto della sua abitazione, a Paludo di Latisana, era stato sradicato. «Ero ancora in dormiveglia – spiega – quando ho sentito questo sibilo diverso dal solito e mi sono alzata. Ho alzato una veneziana e ho visto qualcosa volare e planare nel cortile del vicino. Fortunatamente non è stato fatto alcun danno né alle cose né alle auto parcheggiate. A quel punto mi sono accorta che scendeva acqua dai muri. Credo che l'evento atmosferico sia durato pochi minuti, ma è stato fortissimo, e ha portato via metà del tetto. Abbiamo una copertura di quelle leggere in coimbentato. Sono rimaste le travi e il contorno delle grondaie. Sono già venuti degli operai a controllare perché c'è la lana di vetro e ci sono tutti gli isolamenti sottotetto ed erano inzuppati. Speriamo che non piova, in modo da poter continuare a togliere i materiali e permetterci di fare i lavori. Credo che intanto ci metteranno un telo di protezione. La casa non ha subito cedimenti strutturali anche se attendiamo ancora l'arrivo dei Vigili del fuoco che abbiamo chiamato già nella notte», aggiunge Carolina.

LA CASA DI CAROLINA
HA PASSATO DUE ALLUVIONI, UN INCENDIO, IL TERREMOTO E ORA QUESTO

> I pannelli fotovoltaici sono volati per decine di metri sui tetti dei vicini di casa, la soia è distrutta, danni pesanti al mais

«Questa casa – riprende la signora – ha passato due alluvioni, un incendio, il terremoto e ora anche questo, la casa ha davvero passato di tutto. I nostri vicini sono stati fantastici perché mentre noi restavamo basiti di fronte a quello che si presentava davanti ai nostri occhi, si sono subito attivati con i teli e con i secchi per darci una mano. Siamo abituati a vedere queste cose accadere altrove e invece oggi è capitato proprio a noi», spiega Carolina.




Uno scorcio dei danni che il vento ha fatto in via Trieste a Latisana, a casa di Davide Zanelli (a destra)

Ben diversa la situazione in via Trieste, come spiega Davide Zanelli. «Verso le 2.30 mio padre si è alzato perché sentiva il vento. Poco dopo ho sentito anche io un vento innaturale e ho visto i miei genitori che chiudevano gli scuri. In un istante è arrivato rumore di grandine e siamo usciti a spostare le automobili. A quel punto mia mamma, per finire di alzare la tenda non riusciva più ad aprire la porta di casa ed entrava acqua da sotto la porta in quantità importante. I chicchi di grandine saranno stati grandi circa due centimetri di diametro. Dieci minuti di grandine e poi è calato tutto. I campi circostanti sembravano essere stati ricoperti da un manto di neve, che a contatto con la terra calda, si è prontamente sciolta. A quel punto abbiamo iniziato a perlustrare il giardino e abbiamo visto la tenda divelta, l'albero tagliato in metà con i rami che per fortuna sono finiti nel campo vicino. Siamo entrati nel capannone nel retro e tra lampi e fulmini ci siamo accorti che non c'era più la copertura. A quel punto abbiamo visto che la Protezione civile era già attiva, ma che verso Latisanotta erano caduti molti alberi», spiega Davide. Col passare dei minuti si moltiplicavano i dettagli. «Le arnie che abbiamo erano tutte sparpagliate in giardino. I pannelli fotovoltaici dal capannone sono finiti o sugli alberi o sui campi ma anche a una cinquantina di metri di distanza. Il pannello del riscaldamento solare è volato a bucare il tetto del nostro vicino, distante un campo. La soia è distrutta, il mais pesantemente danneggiato». —

NEL FRIULI COLLINARE

Da Gemona a Buja fino a Osoppo elettricità interrotta e vie chiuse

Sara Palluello / UDINE

Nel primo pomeriggio di ieri erano ancora in corso le ricognizioni dei danni che hanno colpito i comuni def Friuli collinare, da Gemona a Buja, da Osoppo a Venzone, fino e Artegna. «Abbiamo avuto molte strade chiuse per alberi caduti e danni a proprietà, sia pubbliche sia private – rileva il sindaco di **Gemona**, Roberto Revelant – e la cosa più urgente è stata riaprire la viabilità, poi ci occuperemo dello stato del patrimonio comunale. La caduta degli alberi ha causato, in alcuni punti, anche danni alle linee delle telecomunicazioni. Ringrazio la Protezione civile, i dipendenti comunali e i vigili del fuoco per la rapidità con cui sono intervenuti».



I danni all'edificio di una concessionaria d'auto a Gemona

Danni per alberi divelti e ramaglie anche a **Buja**. «Strade e piste ciclabili erano ostruite e bloccata la viabilità – riferisce il sindaco Silvia Pezzetta –, in particolare a un ingresso del cimitero di Madonna, la pista ciclabile in zona Rio Gelato a Tomba e quelle verso le campagne. È mancata anche la corrente ed è stato danneggiato qualche palo delle telecomunicazioni, nonché coperture, tetti, tendoni e gazebo di bar e strutture ricettive. Protezione civile, ufficio tecnico comunale e vicesindaco si sono messi all'opera di buon mattino per garantire la viabilità, in primis, e mettere in sicurezza situazioni pericolanti».

La tromba d'aria che si è abbattuta su **Osoppo** ha provocato danni significativi. «Il Forte è danneggiato – denuncia il primo cittadino, Luigino Bottoni –, la strada di accesso che è stata interdetta, come anche quella verso un maneggio con 45 cavalli. Chiunque volesse dare una mano a ripulire è ben gradito, mentre al Rivellino è stato costituito un punto di raccolta verde aperto a tutti».

A **Venzone** la cosa che ha preoccupato maggiormente l'amministrazione è stata la mancanza di corrente alla casa di riposo, emergenza poi rientrata. «Molte le recinzioni sradicate, anche sulla Statale – dichiara il sindaco, Amedeo Pascolo –, gli alberi estirpati, i tetti rovinati». Il primo sopralluogo a Venzone è stato fatto fra le 2.30 e le 4 della notte, subito dopo la tempesta. Ad **Artegna**, invece, sono state riscontrate criticità minori come «l'interruzione della corrente elettrica – afferma il primo cittadino, Alessandro Marangoni – che ha lasciato alcune borgate senza energia». «Le operazioni di pulizia si sono protrarranno per alcuni giorni, mentre è già riaperta la ciclabile Fvg1 sia ad Artegna sia a Gemona», conclude Marangoni. —

L'ondata di maltempo in Friuli Venezia Giulia

COS'È SUCCESSO

Piccoli fronti hanno trovato molta umidità al suolo

Il maltempo di ieri notte è stato provocato dalla combinazione di piccoli fronti con livelli molto elevati di umidità al suolo. In questa situazione il fresco si esaurisce con la fine dei temporali, perché non ci sono le condizioni per un vero ricambio dell'aria. Detto ciò, il maltempo è alle spalle. Se oggi e domani potremo goderci un week-end decisamente più dolce rispetto ai giorni scorsi, senza temporali e con un caldo più secco, da domenica il problema sarà un altro: la progressiva salita sia delle temperature che dell'umidità, con almeno 3-4 giorni, fino a mercoledì, che si annunciano di caldo soffocante. Il meteorologo dell'Osmer Arpa Sergio Nordio traccia un quadro dell'evoluzione piuttosto chiara. «Quelli che abbiamo davanti – spiega – sono giorni di tempo stabile, con temperature estive e in progressiva crescita».

Arriva il gran caldo?

«La sensazione di disagio è destinata ad aumentare, perché dopo la piccola tregua iniziata ieri grazie all'arrivo di una moderata bora, che ha contribuito a ridurre l'umidità, il clima tornerà a farsi sempre più afoso almeno fino a mercoledì prossimo».

Il caldo, però, non ci ha mai lasciato...

«È vero, la prima decade di luglio ha visto temperature più alte della media di circa un grado, e di tre negli ultimi tre giorni. Qualche beneficio è arrivato soltanto con la bora. Mercoledì, prima dei temporali, si sono toccate punte di umidità dell'80% a Udine, con 27 gradi di temperatura, e del 75% a Lignano, con 29».

L'umidità è destinata a risalire?

«Sì, andiamo verso giorni più difficili: l'inizio della prossima settimana segnerà il culmine del caldo in questa prima parte dell'estate, con temperature che tra domenica e mercoledì potrebbero raggiungere e superare i 35 gradi, combinate con alta umidità».

Arriva Caronte?

«È un'invenzione giornalistica: soltanto le perturbazioni, in meteorologia, hanno un nome, non gli anticicloni. Quello in arrivo, di origine tropicale, porterà temperature eccezionalmente alte anche in quota: la previsione è di punte di 13 gradi centigradi a 3 mila metri, livelli mai toccati dalla nostra sonda quantomeno negli ultimi vent'anni: stiamo parlando di otto gradi sopra la media». —

R.D.T.



Senza casa 13 famiglie

Torviscosa: edificio inagibile Il tetto è stato distrutto

Francesca Artico / TORVISCOSA

È stata una notte di paura, di tanta paura, quella vissuta dalle 13 famiglie della Palazzina dello stradone Zuino Nord di Torviscosa. Il violento nubifragio abbattutosi in zona verso le 2.30 della notte fra mercoledì e giovedì ha divelto quasi completamente il tetto dell'edificio lasciando gli abitanti dell'ultimo piano senza alcun riparo. Alla paura è seguita l'angoscia, quando i residenti hanno deciso di scendere nel cortile e si sono trovati sotto una pioggia di tegole e calcinacci dai quali non sapevano come trovare riparo: quindi tutti sotto il portico in attesa che il "tornado" finisse. Per fortuna nessuno di loro è rimasto ferito. Tutti hanno dovuto attendere l'arrivo dei vigili del fuoco e della Protezione civile, giunti poco dopo, per avere un supporto logistico, erano talmente disorientati da non sapere dove andare e cosa fare. Tanti avrebbero voluto rientrare nelle loro abitazioni, ma i vigili del fuoco hanno prima voluto effettuare un sopralluogo, per valutarne l'agibilità.

EDIFICIO INAGIBILE

La Palazzina, 15 appartamenti dislocati in quattro piani (due dei quali sfitti), dopo attenta verifica, è stata dichiarata inagibile e la quarantina di persone, tra cui anche bambini, sono state evacuate. Inizialmente sono state ospitate nel palazzetto dello Sport, dove sono state rifocillate e tranquillizzate, dopo la notte spaventosa vissuta: a loro è stato poi offerto il pranzo, dalla Protezione civile. Le famiglie nella tarda mattinata di ieri hanno ricevuto la visita dell'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, che assieme al sindaco di Torviscosa, Enrico Monticolo, al comandante della stazione dei carabinieri di Torviscosa, Massimo Varvaglione, e agli agenti della polizia municipale, hanno effettuato un sopralluogo, così da poter valutare quali azioni intraprendere per trovare una collocazione a queste famiglie.



Le auto sotto la palazzina colpite dalle tegole e dai detriti FOTO PETRUSSI

> L'immobile ha 15 appartamenti nei quali vive una quarantina di persone in affitto o proprietarie

> Sei nuclei familiari sono stati alloggiati in hotel a Cervignano Gli altri hanno trovato ospitalità da parenti o amici

I TRASFERIMENTI

Durante la giornata è stato deciso che sei nuclei familiari saranno provvisoriamente alloggiati in un albergo in Comune di Cervignano a spese della Protezione civile regionale: il trasferimento è stato effettuato ieri pomeriggio dopo che ai residenti era stato concesso di entrare nelle proprie abitazioni per raccogliere le loro cose. Le altre sette famiglie, invece, hanno trovato ospitalità da parenti o amici. Come spiega Monticolo oggi l'amministrazione verificherà quante persone sono in affitto «e gli inquilini in affitto saranno ospitati nelle case Ater che sono sfitte, per cui gli appartamenti saranno disponibili in breve tempo, dando così un aiuto a queste famiglie». «Per le altre persone che sono proprietarie delle abitazioni inagibili, invece, dovremo trovare altre sistemazioni. Ringrazio la Regione – aggiunge il sindaco – che ci ha dato una grossa mano a collocare questi nostri cittadini duramente colpiti e che si accollerà le spese dell'albergo. Da soli sarebbe stato difficile affrontare questa situazione». Il primo cittadino di Torviscosa, assieme alla giunta, sta anche valutando di chiedere lo stato di calamità naturale «perché soltanto con quell'aiuto potremo dare risposte concrete a chi ha subito danni ingenti», spiega.

LE TESTIMONIANZE

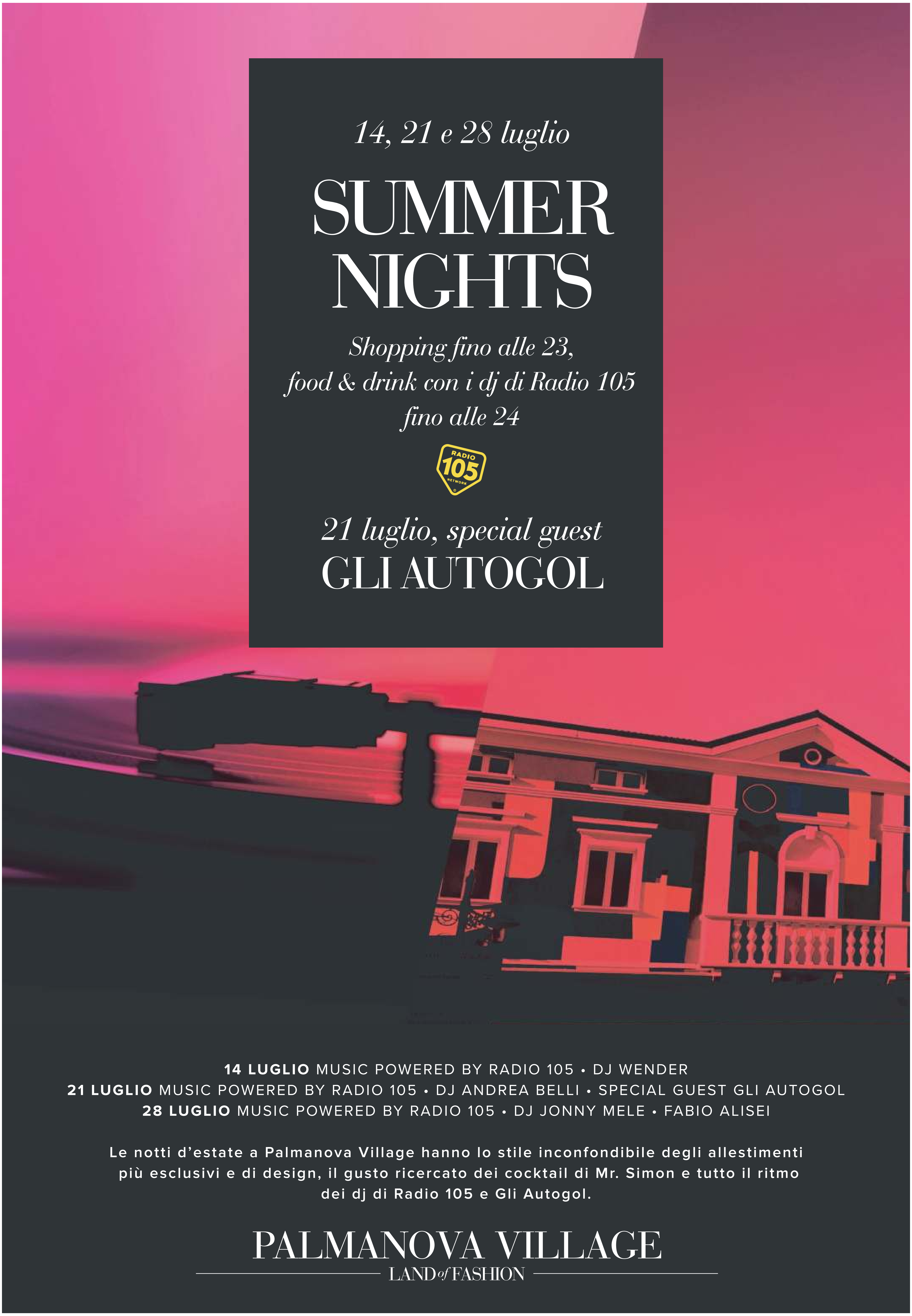
Tutte le persone evacuate sono ancora molto scosse da quanto accaduto. «In poco più di un quarto d'ora abbiamo perso la nostra casa e le nostre cose», raccontano i residenti che a causa di quanto accaduto hanno anche subito danni consistenti alla decina di macchine parcheggiate nel cortile, a causa del materiale caduto dal tetto, tanto che più di una vettura sarebbe da buttare. Chi era sveglio a quell'ora racconta di essersi accorto che c'era un grande silenzio e poi in un secondo ha sentito un forte boato. «Il pavimento tremava», dicono, spiegando che proprio per quello sono corsi sulle scale per uscire. Una volta arrivati giù, però, si sono trovati impossibilitati ad accedere al cortile: «È stato un momento terribile».

LA PALAZZINA
SI TROVA SULLO STRADONE ZUINO NORD E DI SVILUPPA SU QUATTRO PIANI



ALTRI DANNI

A Torviscosa si sono verificati anche danni ingenti ai pioppeti: intere fasce di alberi sono stati sradicati o rotti dalla violenza delle raffiche di vento, alcuni dei quali sono caduti sui tralicci dell'energia elettrica provocando altri danni e quindi l'interruzione della corrente. «È stata una nottata da dimenticare – conclude Monticolo –, anche se voglio rimarcare la solidarietà dimostrata da tutti, comprese alcune associazioni che si sono prodigate nell'aiutare le famiglie colpite, e i volontari della Protezione civile che indomiti hanno lavorato con grinta e determinazione per risolvere i problemi in paese». —



AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • **PALMANOVAVILLAGE.IT**

L'ondata di maltempo in Friuli Venezia Giulia







Nicola Campion con la moglie Tiziana; al centro, il luogo dell'incidente FOTO BONAVENTURA
A destra, il furgone Fiat Doblò in cui l'imprenditore ha perso la vita a Cervignano

Schiva un albero con l'auto Muore contro un muro

Nicola Campion, 61 anni, residente a Bagnaria Arsa era uscito nella notte per controllare un allarme
Con la famiglia gestiva cinque allevamenti ittici, un'azienda agricola e un agriturismo

Laura Pigani / CERVIGNANO

Il maltempo che nella notte ha flagellato la regione aveva fatto scattare gli allarmi dei suoi allevamenti ittici e Nicola Campion, imprenditore di 61 anni, residente in comune di Bagnaria Arsa, era uscito per controllare che cosa non andasse. Ma mentre era per strada, sulla regionale 352, a Cervignano, ha perso il controllo del furgoncino che guidava nel tentativo di schivare un albero caduto, finendo poi contro un muro di recinzione. Nonostante il prodigarsi degli operatori sanitari, intervenuti subito dopo l'incidente, per lui purtroppo non c'è stato nulla da fare. L'uomo gestiva con la famiglia cinque allevamenti di trota – a Muscoli, frazione di Cervignano, a Castions delle Mura, in comune di Bagnaria Arsa, a Torsa, frazione di Pocenia, a Ribosa, località Sterpo, nel territorio di Bertiolo e a Cordovado –, l'azienda agricola La Franca, con sede a Sevegliano di Bagnaria Arsa e specializzata nella produzione di mele e vino, e l'agriturismo San Gallo a Strassoldo di Cervignano. L'imprenditore, molto noto in Friuli, lascia la moglie Tiziana, i figli Roberto Stefano, Daniele e Giulia, sei nipoti (il settimo è in arrivo) oltre agli altri parenti e numerosi amici. I funerali saranno celebrati domani alle 16.30 nella chiesa di Sevegliano. Il rosario, invece, sarà recitato questa sera alle 19 nella chiesetta dell'azienda agricola La Franca.

Campion, originario di Pettorazza Grimani, in provincia di Rovigo, era arrivato in Friuli nel 1983, raggiunto dalla moglie Tiziana tre anni più tardi. Qui aveva deciso di lanciarsi nel settore ittico, supportato dalla famiglia. «Mio padre – racconta il figlio Stefano – voleva mettersi in proprio e i suoi genitori lo hanno aiutato in questo. Era partito da zero riuscendo pian piano a crescere come imprenditore e sotto di lui aveva una trentina di dipendenti, che arrivavano a cento nei periodi di raccolta delle mele e che trattava come componenti della famiglia». Appena arrivato aveva avviato l'allevamento di trote di Muscoli, nel 1994 quello di Castions delle Mura. «La sua – continua Stefano – era una famiglia contadina e per rispetto delle sue tradizioni aveva voluto rilevare, nel 2001, l'azienda agricola la Franca. Il suo sogno era poi quello di riunire ciò di cui si occupava (vino, trote e mele) nei piatti della gente e, nel 2014, aveva acquistato l'agriturismo San Gallo (poi avviato nel 2017). Nello stesso anno – indica Stefano – aveva fatto partire gli allevamenti ittici a Cordovado, Torsa e Ribosa. Noi figli e nostra madre lo abbiamo sempre appoggiato in tutto: era riuscito a trasmetterci la sua passione».

Una passione per il lavoro intrisa di sacrifici, ma carica di amore per la propria famiglia. «Fino a poche ore prima della tragedia – ricorda ancora Stefano – mio papà aveva giocato con i suoi nipoti e poi, poche ore più tardi, era uscito di casa per controllare che cosa fosse successo». Era stato proprio l'allarme di uno degli allevamenti di pesce, scattato attorno alle 3, a far uscire di casa Nicola Campion. Mentre alla guida del suo furgone Fiat Doblò l'imprenditore, che stava percorrendo la regionale 352, nel territorio comunale di Cervignano (che in quel tratto prende il nome di via Cisis) ha cercato di evitare un albero e ramaglie a terra perdendo il controllo del mezzo e andando a concludere la corsa contro il muro di una abitazione. Sul posto sono intervenuti l'equipaggio di una ambulanza e l'automedica, i vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Palmanova per i rilievi. Il personale medico infermieristico ha fatto il possibile per salvargli la vita ma senza l'esito sperato.

«Sono rimasta sconvolta – afferma il sindaco di Bagnaria Arsa Elisa Pizzamiglio –. Era, come tutta la sua famiglia, un grande lavoratore. Nicola aveva tante attività nel territorio ed era conosciuto e benvoluto». Si unisce al cordoglio anche l'avvocato Roberto Mete, che con il collega Massimiliano Sinacori seguiva le sue imprese. «Sono costernato da questa improvvisa scomparsa. Nicola Campion – sottolinea – era un imprenditore di grande valore, lavoratore instancabile e ricco di idee, sempre pronto ad un confronto trasparente rispettoso con i suoi professionisti. Ci mancherà tantissimo».

Nicola Campion era appena andato in pensione, aveva acquistato una casa a Palmanova dove si sarebbe trasferito con la moglie e dove avrebbe voluto godersi i nipotini. Tra i suoi interessi spiccava quello per le moto: faceva infatti parte del motoclub Centauri Bassa friulana di Cervignano e non si tirava indietro quando si trattava di aiutare le associazioni di paese. «Voleva che fossimo noi figli a gestire tutto – conclude Stefano –, ora ci aspetta una bella sfida, ma non ci daremo per vinti e andremo avanti, proprio come lui ci ha insegnato». —

L'incidente sulla regionale 352 a Cervignano L'imprenditore lascia la moglie e quattro figli

L'uomo era molto conosciuto Il funerale sarà celebrato domani a Sevegliano Stasera il rosario

LA SITUAZIONE IN MONTAGNA

Un centinaio di persone al buio tra Chiusaforte e la Val Resia

Alessandro Cesare / UDINE

Sono stati limitati, rispetto ad altri territori, i danni causati dal maltempo della scorsa notte in Alto Friuli. Graziata la Carnia, qualche criticità si è registrata in Canal del Ferro, nei Comuni di Chiusaforte e Resia. Un centinaio di persone è senza energia elettrica nelle località di Lischiazze, Gost, Carnizza, Uccea e in una parte di Oseacco in Val Resia, a causa di un albero che, cadendo per il forte vento, ha tranciato i cavi dell'alta tensione. Da ieri pomeriggio sono al lavoro i tecnici di E-distribuzione per tentare di riparare il guasto, ma per operazioni sono piuttosto complesse, e per ora, non è stato possibile indicare una tempistica precisa per il ritorno dell'energia nelle borgate rimaste al buio.

Problemi anche sulla strada che collega Carnizza a Uccea, chiusa da ieri mattina a causa della caduta di massi e piante sulla carreggiata. «Siamo in attesa dell'intervento dei vigili del fuoco per la messa in sicurezza dell'arteria e dei versanti – spiega il sindaco di Resia, Anna Micelli –. Fortunatamente non ha presentato criticità l'altra strada di accesso alla valle, quella che ancora oggi è percorribile a senso unico alternato dopo l'incendio della scorsa estate».

Per quanto riguarda la Val Raccolta, l'Ente di decentramento regionale (Edr) di Udine è intervenuto per sgomberare la carreggiata da alcuni massi tra i chilometri 14 e 17 verso Sella Nevea. Non ci sono stati disagi al traffico. Più seria la situazione al Parco avventura di Sella, chiuso a causa della caduta di diverse piante. Il percorso blu è interrotto e anche le altre tratte sono inaccessibili a causa degli alberi pericolanti che mettono a rischio l'incolumità dei visitatori. «Purtroppo non è possibile fare intervenire una semplice ditta boschiva per risolvere il problema – chiarisce Diana Martucci che gestisce il Parco –. Il Comune, proprietario dell'area, dovrà chiamare un'impresa specializzata. In questo modo i tempi sono destinati ad allungarsi. Nel frattempo la zona è stata chiusa al pubblico, così come una parte del parcheggio, per evitare possibili rischi nel caso di caduta delle piante pericolanti», conclude Martucci. —



SELLA NEVEA
IL PARCO AVVENTURA DANNEGGIATO IN MEZZO AL BOSCO

Interventi sulla strada che porta a Sella Nevea

geografie sommerse

MONIKA BULAJ

15 / 7 — 8 / 10 _ 2023
MAGAZZINO DELLE IDEE
TRIESTE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ERPAC FVG — Magazzino delle Idee



Il Magazzino delle Idee di Trieste ospita da sabato 15 luglio a domenica 8 ottobre 2023 la mostra fotografica Geografie sommerse della fotografa, reporter e documentarista Monika Bulaj. L'esposizione a cura della stessa fotografa e organizzata da ERPAC, Ente Regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, ripercorre attraverso più di cento immagini, a colori e in bianco e nero, il lungo viaggio dell'artista fra minoranze e popoli nomadi a rischio in Africa, Europa Orientale, Medio Oriente, Asia e nelle Americhe. Una ricerca sui confini delle fedi, sui luoghi sacri condivisi e diritti violati dei più deboli.

BIGLIETTO INTERO _ € 8

RIDOTTO _ € 5
- 65 anni compiuti
- Ragazzi da 12 a 18 anni non compiuti
- Studenti fino a 26 anni non compiuti
- Diversamente abili

RIDOTTO GRUPPI _ € 4
- Massimo 25 persone previa prenotazione a **info@magazzinodelleidee.it**

OMAGGIO
- Bambini fino a 12 anni non compiuti
- Accompagnatori di gruppi (1 ogni gruppo)
- Insegnanti in visita con alunni/studenti (2 ogni gruppo)
- Un accompagnatore per disabile
- Tesserati ICOM
- FVG Card
- Giornalisti con regolare tessera dell'Ordine Nazionale in servizio

UFFICIO STAMPA
Studio Novajra Patrizia
T 335 6688233
ufficiostampa@novajra.it

INFORMAZIONI
www.magazzinodelleidee.it
info@magazzinodelleidee.it
T 040 377 4783

ORARI:
Dalle ore 10.00 alle 19.00
da martedì a domenica – lunedì chiuso
La biglietteria chiude mezz'ora prima

Apertura straordinaria 15 agosto

magazzinodelleidee.it

L'ondata di maltempo in Friuli Venezia Giulia









Le immagini dei gravi danni del maltempo tra Fiume Veneto e a Azzano Decimo. Qui accanto l'incontro tra Canton e Riccardi

AMBROSIO-BRISOTTO/PETRUSSI

IL BILANCIO

Oltre 150 richieste di soccorso ai pompieri

Qualche decina di minuti di maltempo, ore e ore per ripristinare i danni. Sono circa 150 gli interventi che hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco del comando di Pordenone: diversi sono ancora in coda e verranno completato tra oggi e i prossimi giorni.

Nel territorio del comando di Pordenone stanno operando circa 80 Vigili del fuoco, 7 dei quali giunti in supporto dal comando vigili del fuoco di Torino. Ieri sera, inoltre, è arrivata una piattaforma aerea tridimensionale della colonna mobile dei vigili del fuoco della Toscana insieme a una squadra di Livorno. Un grande impegno che si affianca a quello dei volontari della protezione civile che, nelle diverse località, si sono messi a disposizione per garantire aiuti in questa prima fase. Le zone più colpite sono Azzano Decimo, Fiume Veneto, Prata e Pasiano. Nella zona montana Meduno, Fanna e Castelnovo del Friuli. —

A Fiume Veneto e Azzano oltre cento interventi Strade chiuse e blackout

Jessica Canton: tetti scoperchiati, l'area di via Tavella senza la corrente elettrica Massimo Piccini: vie bloccate dagli alberi. Amianto in centro: area transennata

Claudia Stefani

AZZANO DECIMO/FIUME VENETO

Sono stati Azzano Decimo e Fiume Veneto i Comuni più colpiti dal maltempo che si è scatenato alle due della scorsa notte. Pioggia battente e raffiche di vento fortissime che non hanno dato tregua.

Oltre cento gli interventi per mettere in sicurezza strade ed edifici. Tanta la paura di rivivere quando accaduto nell'agosto di due anni fa, quando in due settimane Fiume Veneto era stata colpita da una violenta grandinata e successivamente da raffiche di vento che avevano scoperchiato tetti, sradicato alberi e abbattuto pali della luce e del telefono.

«Abbiamo inevitabilmente ripensato al 2021 – è stato il commento del sindaco Jessica Canton, stanchissima alla fine di una giornata iniziata prima dell'alba –, per fortuna però posso dire che non è niente di comparabile a quando accaduto due anni fa». Tutta Fiume Veneto è stata flagellata dal fortunale, risparmiando un po' la zona di Pescincanna. Nell'azzanese invece è stata la zona di Tiezzo quella dove si sono contati di gran lunga i maggiori danni.

QUI FIUME VENETO

«Siamo stati attivi dalle tre del mattino con i volontari della protezione civile e poi dal mattino con l'aiuto dei vigili del fuoco – riferisce il sindaco Canton –. Il problema principale è stato rappresentato dagli alberi abbattuti dalle raffiche del vento e schiantati a terra sulle strade un po' in tutto il Comune, forse solo Pescincanna è stata un po' meno colpita. Per quanto riguarda i danni ai privati abbiamo registrato tre tetti scoperchiati e lo scoperchiamento parziale di un tetto in centro a Fiume Veneto lungo viale della Repubblica». Mentre nel 2021 l'area più colpita era stata quella di Bannia, questa volta il maltempo ha colpito un po' dappertutto nel territorio comunale. «Già dalle sei del mattino – sottolinea il primo cittadino – tutti gli alberi erano stati rimossi dalle strade. Tra i problemi principali abbiano affrontato la mancanza di energia elettrica e di connessione internet. A causa di un paio di alberi schiantatisi sui pali del telefono, un paio di vie sono rimaste senza connessione, in particolare l'area di via Palazzine di Sopra».

L'ultima criticità a ieri pomeriggio per quanto riguarda l'elettricità si registrava in via Tavella, alle 16 di ieri ancora senza corrente. Su iniziativa dell'amministrazione comunale, da questa mattina presso la piazzola ecologica di via Mazzini a Cimpello e il piazzale del cimitero di Bannia saranno posizionati dei container per la raccolta straordinaria di rifiuti. Non ci saranno limiti di orario, ma sarà possibile conferire solamente verde e ramaglie.



MASSIMO PICCINI
IL SINDACO DI AZZANO DECIMO

QUI AZZANO DECIMO

Febbrile lavoro dei volontari della protezione civile ieri mattina a Tiezzo per liberare le strade dagli alberi. «Il temporale si è scatenato intorno alle poco dopo le due – racconta il sindaco Massimo Piccini –, siamo intervenuti subito con la protezione civile per gli alberi che giacevano sulle strade a Tiezzo nelle vie Piave, Ronchiate, a Slissa e Enrico Toti. Grazie alla protezione civile che ha lavorato tutta la notte e ai vigili del fuoco siamo riusciti a ripristinare una situazione di normalità già nella mattinata di ieri».

Nel resto della giornata la protezione civile ha continuato a lavorare per sgomberare i marciapiedi dal legname accumulato dopo i vari interventi. Il Comune comunale ha predisposto due punti di raccolta straordinaria per il conferimento del verde: nell'area parcheggio del cimitero del capoluogo e a Tiezzo nell'area parcheggio del campo sportivo in via Armentera 21.

Infine, una vasta area del centro è stata transennata per la presenza di amianto, disperso dal vento. Presto la bonifica. —

L'ondata di maltempo in Friuli Venezia Giulia







ZONA DEL MOBILE

Abbattuta la quercia secolare a Prata

Altra 15 metri, era lì da 300 anni. Danni alle colture anche a Pasiano. Abitazioni e aziende senza corrente

Claudia Stefani / PRATA

Nessuno a Ghirano dimenticherà il temporale del 13 luglio 2023: ieri mattina i ghiranesi hanno trovato la Grande Quercia abbattuta. Autentico simbolo del paese, troneggiava in località Bosco da trecento anni: 3 metri e 80 di circonferenza per un'altezza di oltre 15 metri. Ai suoi piedi era stata eretta una piccola edicola con l'effige della Madonna col Bambino. In passato era stata colpita da un fulmine che aveva lasciato una larga ferita lungo il tronco: il fortunale dell'altra notte l'ha schiantata.

Proprio l'area di Ghirano è stata tra le più sferzate dal fortunale. A cento metri dalla Grande Quercia una porzione consistente di un vigneto è stata rasa al suolo. «Era lì dal 1975 – racconta il proprietario Angelo Moras –, in quasi cinquant'anni non era mai accaduta una cosa del genere. Poco più in là abbiamo visto la Grande Quercia stesa a terra: mi spiace di più per la Quercia che per il vigneto».

A esprimere il dispiacere della comunità è il sindaco Katia Cescon che, in piedi dalle tre del mattino, ha perlustrato il territorio comunale, collaborando con la protezione civile per la rimozione delle piante cadute lungo le strade. «Sono profondamente dispiaciuta – commenta Cescon –. La Grande Quercia era il simbolo del paese perché l'ultima pianta superstite a ricordo del bosco che separava i centri di Villanova e Ghirano. In un certo senso la Quercia era diventata anche un simbolo di unione tra le due frazioni».

Come tanti pratesi, anche il sindaco aveva trascorso molto tempo all'ombra della Quercia da ragazzina. «Abbiamo subito pensato di recuperare il legno – aggiunge Cescon –, non vogliamo buttarlo perché quell'albero ha un cuore e un'anima che parlano del nostro paese. Se il legno sarà idoneo, la prima idea è quella di ricavarne delle panchine da riposizionare in quell'area. Abbiamo già pensato di piantare una nuova quercia nel punto dove non c'è più. La quercia rappresentava il punto nevralgico del percorso ciclonaturalistico che vogliamo concludere. Lì avremmo voluto organizzare degli eventi culturali. Per questo ripiantare una nuova quercia potrebbe rappresentare un degno ricordo della Grande Quercia».

Molti i danni anche a Pasiano. «Dalla notte alle sette di ieri mattina tre squadre della protezione civile sono state impegnate a liberare le strade da alberi e ramaglie – riferisce l'assessore alla protezione civile Federico Zandonà –. Il maltempo ha colpito principalmente il capoluogo con rami e alberi caduti in via Falzago, via Molini, sul retro della chiesa, e nel giardino del municipio), Pozzo, Rivarotta, con alberi caduti nella zona vicino alla piazza e Cecchini, in particolare sono stati eseguiti molti interventi per liberare la strada del mobile dagli alberi e dalle ramaglie che invadevano la carreggiata».

Problemi alla linea elettrica si sono registrati in particolare a Cecchini, dove è stata tranciata una linea elettrica. Anche a Pasiano, come a Ghirano, si sono registrati alcuni tetti scoperchiati e qualche filare di vigneto abbattuto dal vento. A Cecchini, oltre alla pioggia, è caduta anche la grandine che ha causato danni alle colture. Per risolvere il problema della mancanza di corrente che ha interessato alcune aziende e abitazioni sin dall'inizio del temporale, nel pomeriggio di ieri Enel ha installato sei gruppi elettrogeni di continuità. —



La Grande Quercia era il simbolo del paese

L'ESPERTO

«Priorità alle coperture per garantire l'agibilità»

A fare danni, questa volta, è stato il vento. Non solo abbattendo alberi, relativamente semplici da rimuovere. Quello che ha e sta continuando a tenere particolarmente impegnati i soccorritori è il lungo lavoro di ripristino delle coperture. «Servono abilità, attenzione e soprattutto tempo – spiega Stefano Zanut, dirigente dei vigili del fuoco di Pordenone – perché non sono interventi che si risolvono in pochi minuti». Una situazione che rimanda a quella vissuta, proprio dall'Azzanese, due anni fa. Quella volta gli interventi di ripristino delle coperture andarono avanti per una settimana, ora la stima è di qualche giorno. «Ma, anche se più onerosi in termini di tempo, gli interventi alle coperture sono proprio quelli a cui cerchiamo di dare la priorità – continua Zanut – perché garantiscono l'agibilità delle abitazioni e di conseguenza permettono alle persone di restare nelle loro case». Alcune coperture, però, richiedono accorgimenti speciali: quelle vecchie infatti possono contenere amianto. —

L'ondata di maltempo in Friuli Venezia Giulia

IN MONTAGNA

Masso centra un'auto «Ho rischiato la vita» Tramonti è isolata

Distrutto il parabrezza dell'auto di una guardia giurata
Tutte le linee fuori uso: l'allarme col sistema d'emergenza



IL RACCONTO

VALENTINA VOI

«Un masso è arrivato direttamente sul parabrezza. Un altro, più grande, sulla portiera lato guidatore. Il botto non me lo dimenticherò, ma di quello che è successo dopo non ricordo nulla: mi sono trovato già fuori dall'auto, seduto. Ho pensato ai miei figli». Raffaele Ragosta il prossimo mese compirà 31 anni. Ha lavorato a lungo come guardia giurata, ma mai avrebbe immaginato che una notte di luglio, a chilometri di distanza dalla sua Napoli, si sarebbe trovato a tu per tu con il destino: quel masso che ha distrutto il parabrezza dell'auto che guidava e che l'ha, incredibilmente, ferito solo in modo lieve. E in pochi minuti, grazie a una tecnologia di ultima generazione, è stato soccorso nonostante la Val Tramontina fosse completamente isolata dal punto di vista telefonico (e lo è rimasta per tutto il giorno).

È accaduto nella notte tra mercoledì e giovedì, intorno alle 4, a Tramonti di Sopra lungo la strada regionale 522. Il devastante temporale che ha messo in ginocchio gran parte della Destra Tagliamento si era da poco esaurito. «Non pioveva nemmeno più – ricorda Ragosta, ancora sotto choc per l'accaduto – e stavo andando in ispezione da un cliente. Chi pensa che il nostro lavoro sia solo mettere bigliettini, si sbaglia». Ragosta lavora come guardia giurata per il Corpo vigili notturni. Un impiego che, dopo anni a Napoli, l'ha portato nella Destra Tagliamento, dove vive con la moglie e i figli. Improvvisamente alcuni massi sono caduti sulla carreggiata, colpendo la sua auto in transito. Uno ha mandato in frantumi il parabrezza, l'altro ha centrato la portiera. «Ma se avesse colpito me, non sarei qui», ricorda il trentenne. La linea telefonica non prendeva: è stato il sistema d'emergenza del cellulare a far partire l'allarme, allertando i soccorsi. Prima di raggiungerlo, però, vigili del fuoco, ambulanza e carabinieri hanno dovuto liberare la strada dove era caduto un albero. Un grande spavento ma, fortunatamente, ferite lievi. «Non mi era mai successa una cosa del genere, me la sono vista brutta e dei momenti subito dopo la caduta del masso non ricordo nulla, se non che ho pensato ai miei figli, alla mia vita. Una vita che le guardie giurate, che svolgono un mestiere fondamentale, rischiano ogni giorno».

A percorrere quelle stesse strade, ma con tutt'altro spirito, è stato, nel pomeriggio, il sindaco di Tramonti di Sopra Giacomo Urban. Per tutto il giorno la Val Tramontina è rimasta senza corrente elettrica e senza copertura telefonica.

Per poter comunicare questa situazione Urban si è spostato sino a Meduno. Ieri pomeriggio Tramonti, Clauzetto e Vito d'Asio erano ancora senza corrente e la protezione civile ha installato una power station a Tramonti di Sotto, mettendo a disposizione 55 gruppi elettrogeni. —



GIACOMO URBAN
IL PRIMO CITTADINO DI TRAMONTI DI SOPRA

I soccorritori l'hanno raggiunto dopo aver liberato la strada dagli alberi «Non ricordo nulla di quei momenti»

Black out nella valle In giornata il sindaco Giacomo Urban è dovuto andare fino a Meduno per poter chiamare



Raffaele Ragosta, la guardia giurata che ieri all'alba ha rischiato la vita: un masso ha colpito il parabrezza della sua auto di servizio (in alto): lui si è salvato per miracolo

CASTELNOVO DEL FRIULI/SEQUALS

Casa inagibile, anziano sfollato Un'antica quercia danneggiata

CASTELNOVO DEL FRIULI

È l'unico sfollato di quest'ondata di maltempo: un anziano di Castelnovo del Friuli ha avuto bisogno di una sistemazione alternativa dopo che la sua abitazione è stata dichiarata inagibile. Il forte vento ne ha compromesso la copertura: i vigili del fuoco si dedicheranno oggi all'intervento di ripristino. Nel frattempo, però, il Comune si è attivato per fornire all'anziano il sostegno necessario.

L'ondata di maltempo che ha colpito la Pedemontana spilimberghese ha danneggiato anche la quercia centenaria dell'oratorio di San Zenone a Lestans di Sequals, riconosciuta come albero monumentale dalla Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità della Regione.

Come segnalato da Matteo Bortuzzo – ex vice presidente del Consiglio regionale nonché fra i principali promotori assieme al presidente dell'associazione Archeo 2000 Paolo Dalla Bona, della petizione che ha reso possibile l'ottenimento – un robusto ramo, sul lato a nord della pianta, assieme ad altri rami più piccoli, si è spezzato, fortunatamente senza colpire, cadendo al suolo, la chiesetta. Bortuzzo si è subito attivato informando la Regione che con tutta probabilità invierà nelle prossime ore dei tecnici per un sopralluogo che potrebbe rendere necessario un intervento di potatura per la messa in sicurezza del luogo di culto.

Il fortunale ha colpito duramente anche Vito d'Asio, rendendo necessario l'intervento sia delle squadre dei volontari comunali di protezione civile sia dei vigili del fuoco. Difficoltoso è stato il ripristino del segnale telefonico a Pielungo e San Francesco. A Castelnovo del Friuli, a seguito della caduta di alberi, alcune strade sono state sgombrate e i tecnici di E-distribuzione sono intervenuti per riportare alla normalità l'erogazione dell'energia elettrica in alcune borgate rimaste isolate. —

G. Z.



I rami spezzati della quercia centenaria di San Zenone a Lestans

L'ondata di maltempo in Friuli Venezia Giulia

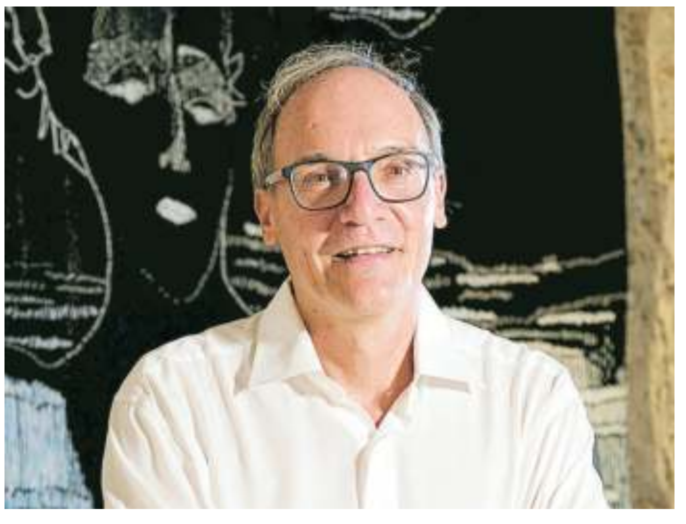
L'INTERVISTA

Parla l'esperto Filippo Giorgi, uno dei massimi esponenti mondiali di climatologia

Dalla siccità alle alluvioni L'effetto farfalla sul clima

MARTINA DELPICCOLO

Gli effetti del surriscaldamento atmosferico saranno al centro dell'inaugurazione di due festival con protagonista Filippo Giorgi, uno dei massimi rappresentanti della climatologia mondiale, responsabile di Fisica della Terra all'*International Centre for Theoretical Physics* di Trieste, premio Nobel per la pace nel 2007 per aver cooperato alle attività dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change*, insignito della medaglia Alexander von Humboldt dell'Unione geofisica europea nel 2018 per il suo contributo al progresso della scienza nei paesi in via di sviluppo. Giorgi approfondirà il surriscaldamento globale e le migrazioni climatiche in dialogo con Chiara Giallonardo, oggi alle 17:30 a Villa di Toppo Florio a Buttrio, per il Treeart Festival. Mercoledì alle 11 sarà invece tra gli ospiti al Salone del Popolo di Palazzo d'Aronco a Udine per la conferenza stampa di vicino/lontano, in cui si lancerà l'appello per la sopravvivenza delle api, strettamente connessa alla crisi climatica.



FILIPPO GIORGI
È UNO DEI MASSIMI RAPPRESENTANTI DELLA CLIMATOLOGIA MONDIALE

Oggi a Villa di Toppo Florio a Buttrio sarà al Treeart Festival Mercoledì il suo appello a vicino/lontano mont per salvare le api

La partita per la vita sulla Terra si gioca nel rapporto tra "L'uomo e la farfalla"? Il titolo del suo libro fa pensare a una favola e invece spalanca gli occhi sulla realtà fornendo risposte illuminanti sul cambiamento climatico...

«La farfalla rappresenta la natura. Il libro ha inaugurato una collana di Franco Angeli e affronta uno dei grandi dibattiti del nostro tempo: il riscaldamento globale, dovuto alle attività umane. Il titolo focalizza il rapporto tra uomo e natura. "L'effetto farfalla" dello scienziato Lorenz si riferisce al fatto che, in linea teorica, anche per un battito d'ali, ossia per piccole perturbazioni, si può innescare un tornado. Il sistema climatico è dunque caotico, imprevedibile».

I fenomeni recenti alternano siccità ad alluvioni. Due volti di una stessa medaglia?

«Fenomeni di uno stesso processo: l'intensificazione del ciclo idrologico. L'atmosfera più calda ha più energia e contiene più vapore acqueo; per cui, in parole semplici, quando piove, piove più intensamente. Inoltre il rifornimento di vapore proveniente dagli oceani è più lento e questo allunga i periodi secchi. Di qui, l'alternanza di siccità con temperature molto alte e di alluvioni. Vaia, ad esempio, arrivò dopo un periodo caldissimo».

È stato da poco commemorato il primo anniversario del crollo del ghiacciaio di Punta Rocca in Marmolada che ha causato undici vittime. Uno dei più pericolosi allarmi per la riserva d'acqua?

«L'episodio della Marmolada indica un cambiamento nell'equilibrio. I ghiacciai sono serbatoi d'acqua. Costituiscono il 65 % delle nostre riserve, in diminuzione. Le zone secche saranno sempre più secche. Quelle piovose sempre più piovose. I ricchi sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri. Attorno all'acqua si specula. È la guerra geopolitica dell'oro blu».

Chi sono i nuovi "profughi climatici"?

«Coloro che migrano a causa del cambiamento climatico. In Africa ci sono stati flussi epocali da un Paese all'altro a causa di carestie e siccità, aggravate da guerre. Lo stress climatico agisce sullo stress economico. L'anno scorso, mentre noi vivevamo la siccità, in Kashmir un'alluvione ha causato l'evacuazione di 18 milioni di persone. La gente se ne va e non torna, perché fenomeni che accadevano una volta ogni 50 anni, ora avvengono ogni tre».

Cosa sta succedendo alle api?

«Stanno morendo di fame a causa della siccità. Trovano fiori secchi e vengono nutrite di zucchero».

È troppo tardi per arginare i danni fatti dall'uomo?

«Se siamo la causa del surriscaldamento, allora possiamo esserne anche la cura. È un'affermazione scientifica, non di facile ottimismo. È dimostrato che si può arginare il danno e attuare politiche di adattamento».

Previsioni?

«Nella curva della temperatura globale in salita, ci sono oscillazioni, battiti d'ali dell'effetto farfalla come "el Niño" e la sua sorellina buona, "la Niña": riscaldamento e raffreddamento del Pacifico che si alternano solitamente ogni sette anni. Ora si "sta caricando "el Niño". Potrebbe arrivare a dicembre o a gennaio determinando l'anno più caldo».—

Politica e giustizia

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

PERCHÉ GIORGIA PRENDE TEMPO SU SANTANCHÈ

Dei tre casi al centro delle polemiche tra governo e magistratura affrontati da Meloni, quello con al centro la ministra Santanché rimane il più spinoso, per la visibilità dell'interessata e per la sorte subita in passato da membri di altri governi che si sono trovati nelle stesse condizioni. Lo stracitato caso di Iosefa Idem, alla quale l'attuale premier, allora all'opposizione, chiedeva di dimettersi, e la cui testa venne immolata da Renzi, segretario del Pd, e Letta, presidente del consiglio, sebbene fosse accusata di una colpa minima poi sfociata in assoluzione, è solo un esempio. Sempre per parlare di Renzi, che nel frattempo si era trasferito a Palazzo Chigi, le dimissioni chieste e ottenute da Lupi e Guidi, anche in questo caso per scandali risibili che si sgonfiarono in breve tempo, stanno a dimostrare che al di là degli esiti giudiziari delle inchieste, la sorte di un ministro quasi mai viene decisa dai magistrati, ma dal premier che si occupa, non della consistenza delle indagini, ma degli effetti che vicende possono avere sull'immagine del governo.

E in questo senso i predecessori di Meloni, anche quelli di provata fede garantista, hanno sempre o quasi sempre deciso per le dimissioni, evitando spesso di sottoporsi al rito della mozione di sfiducia immancabilmente presentata dall'opposizione e sicuramente destinata a essere respinta; ma in grado di rivelare, nel corso del dibattito parlamentare che l'accompagna, il calore o il raffreddamento della solidarietà verso l'inquisito. In questo caso tra l'altro è evidente che la Lega è assai poco solidale verso Santanché, e se Salvini non alza la voce è perché lui stesso è ancora alle prese con i processi in materia di immigrazione di quando era al Viminale e perché ritiene che Meloni, insistendo nella difesa della ministra, si stia solo facendo male.

Già, ma perché Meloni nel caso di La Russa ha dato retta ai sondaggi che la spingevano a prendere le difese della ragazza e in quello di Santanché resiste alla pressione dell'opinione pubblica che vorrebbe vedere la ministra dimettersi? Di politico c'è poco: qui emerge un dato caratteriale della premier che considera nemici, non avversari "la sinistra", una larga parte dei giornalisti e i loro editori. E a qualsiasi costo non vuole dargliela vinta. —



L'altolà di Mattarella

Un'ora di colloquio tra il Presidente della Repubblica e Meloni: no allo scontro con la magistratura
Dall'abuso d'ufficio al traffico di influenze, serve un governo aperto alle modifiche parlamentari

UGO MAGRI

L'ANALISI

ROMA

Si sono parlati per «un'oretta scarsa», precisano fonti del Quirinale. Però, a pensarci bene, quasi un'ora di colloquio non è così poco, possiamo considerarla una bella chiacchierata. Significa che, dall'ultimo loro incontro, Sergio Mattarella e Giorgia Meloni avevano accumulato una quantità di cose da dirsi; e quando ieri sera finalmente si sono visti a tu per tu nello studio alla Vetrata (un salotto molto formale, con putti e ghirlande alle pareti, dove di solito vengono ricevute le delegazioni di partito durante le consultazioni) non potevano sbrigarsi in un batter d'occhi. Della conversazione ufficialmente si sa poco. Il Colle è stato laconico, idem Palazzo Chigi: segno che il presidente e la premier hanno concordato di mettere in piazza il minimo sindacale. Anche questa scelta di riserbo, tuttavia, fornisce qualche indicazione. Significa che è stato uno scambio di opinioni franco, approfondito, sincero oltre che costruttivo e cordiale (aggettivi, questi ultimi, su cui le due versioni pienamente concordano).

> Nello studio alla Vetrata il capo dello Stato ha chiesto di abbassare i toni

Si è parlato essenzialmente di giustizia. Nei giorni scorsi Mattarella aveva studiato con attenzione il testo della Riforma Nordio che – tra le altre novità – cancella il reato di abuso d'ufficio, stringe le maglie delle intercettazioni, frena sull'applicazione delle misure cautelari, interviene sulla materia scivolosa del «traffico di influenze». Con l'aiuto dei suoi consiglieri, il presidente si era annotato alcune criticità, specie sull'abuso d'ufficio. Abolire totalmente il reato, come desidera il ministro Guardasigilli, ci metterebbe in urto con le normative europee; e questo contrasto susciterebbe interrogativi sul terreno costituzionale. Già c'erano stati nei giorni scorsi contatti con Nordio, il quale aveva dato anche pubblicamente la disponibilità a correggere tutto quanto sarà necessario. Il via libera di Mattarella al disegno di legge, dunque, non è stato mai in discussione. Però è normale che il capo dello Stato abbia ritenuto

I PUNTI DI SCONTRO

1 L'abolizione dell'abuso d'ufficio

Tra le prime criticità segnalate dal Presidente c'è l'abuso d'ufficio: abolire totalmente il reato metterebbe l'Italia in urto con le normative europee

2 Le tensioni sul concorso esterno

Nordio aveva manifestato l'intenzione di cancellare il reato di concorso esterno alle organizzazioni mafiose. Mattarella non vuole inasprire le tensioni ora

3 Lo scontro da evitare coi magistrati

Al presidente Sergio Mattarella preme abbassare le polemiche: il confronto sulla giustizia resti entro gli argini della correttezza istituzionale

IL DEPUTATO PD: FRENANO LE RIFORME

L'ex ministro della Giustizia Orlando attacca «I temi sono dettati dai processi che li coinvolgono»

Non c'è nessuna congiura ad opera della magistratura contro il governo, anzi. Andrea Orlando, deputato del Pd ed ex ministro della Giustizia, attacca Carlo Nordio e Giorgia Meloni: «L'impressione è che sulla giustizia i temi siano dettati dalle emergenze dovute ai processi di esponenti del governo».

E aggiunge che certe «forme di incontinenza nelle dichiarazioni hanno come vittima principale la possibilità di fare le riforme, che non si fanno politicizzando i singoli processi e leggendo gli atti dei magistrati in un'ottica simile». Dal Movimento 5 stelle, invece, è l'ex magistrato e senatore, Roberto Scarpinato, a bacchettare Nordio sul tema delle intercettazioni. «L'indagine conoscitiva del Garante per la privacy certifica l'assoluta inconsistenza degli argomenti con cui il ministro conduce la sua crociata contro questo strumento investigativo – dice – la legge Orlando-Bonafede del 2020 funziona e il Garante ha confermato che dalla sua entrata in vigore non ci sono state fughe di notizie». Proprio rispondendo a una domanda di Scarpinato, in audizione davanti alla commissione Antimafia, il procuratore di Palermo Maurizio De Lucia ribadisce le sue perplessità «sull'abolizione tout court del reato di abuso d'ufficio, sia per i vincoli europei, sia perché per certe fattispecie si creerebbe un vulnus nel sistema». —



Andrea Orlando, deputato Pd



Il Consiglio supremo di difesa Prima dell'incontro, il Presidente e la premier hanno preso parte a una seduta del Consiglio supremo di difesa insieme con quattro ministri (Antonio Tajani, Guido Crosetto, Giancarlo Giorgetti Adolfo Urso) e i massimi vertici delle Forze armate

di confrontarsi con la premier per illustrarle i problemi emersi e ottenere anche da lei l'impegno che, durante l'iter parlamentare della riforma, si troverà il modo di mettervi riparo. La disponibilità, a quanto pare, non è mancata.

Più in generale: a Mattarella premeva abbassare il volume delle polemiche e riportare il confronto sulla giustizia entro gli argini della correttezza istituzionale. Guai se ricominciasse lo scontro tra magistratura e governo, è il senso della sua posizione. Anche qui, prima ancora che iniziasse il colloquio, sono arrivati dal governo segnali di buona volontà. Il sottosegretario Alfredo Mantovano ha stoppato sul nascere il ministro Nordio che aveva manifestato l'intenzione di cancellare il reato di concorso esterno alle organizzazioni mafiose: non è il momento di inasprire le tensioni, riconosce il braccio destro della premier.

L'occasione tra Mattarella e Meloni è stato preceduto da una seduta del Consiglio supremo di difesa, alla quale entrambi hanno preso parte insieme con quattro ministri (Antonio Tajani, Guido Crosetto, Giancarlo Giorgetti Adolfo Urso) e i massimi vertici delle Forze armate. La premier ha riferito le sue impressioni sul vertice Nato che s'è appena tenuto a Vilnius; quindi s'è fatto il pun-

Al Consiglio supremo di difesa hanno condiviso il resoconto sull'ultimo vertice Nato

to sulla guerra in Ucraina sulla base delle informazioni disponibili. Il ministro della Difesa ha spiegato come intende riorganizzare il suo dicastero segnalando che, per avere una sicurezza adeguata, occorrerà allineare le nostre spese militari agli impegni presi con la Nato. Un'attenzione speciale è stata dedicata – informa una nota – al Mediterraneo e ai flussi migratori che quest'anno registrano un picco. Monito finale: se non presterà attenzione all'Africa, l'Europa sarà meno sicura e così l'intero Occidente. —

IL RETROSCENA

Meloni cede sulla riforma Nordio «ma ci sono toghe ostili al governo»

La premier ribadisce di non voler catapultare l'Italia in una stagione di conflitto permanente con le toghe e si dice disponibile a cambiare la legge alle Camere. Aperture del Guardasigilli con il Quirinale nei giorni scorsi

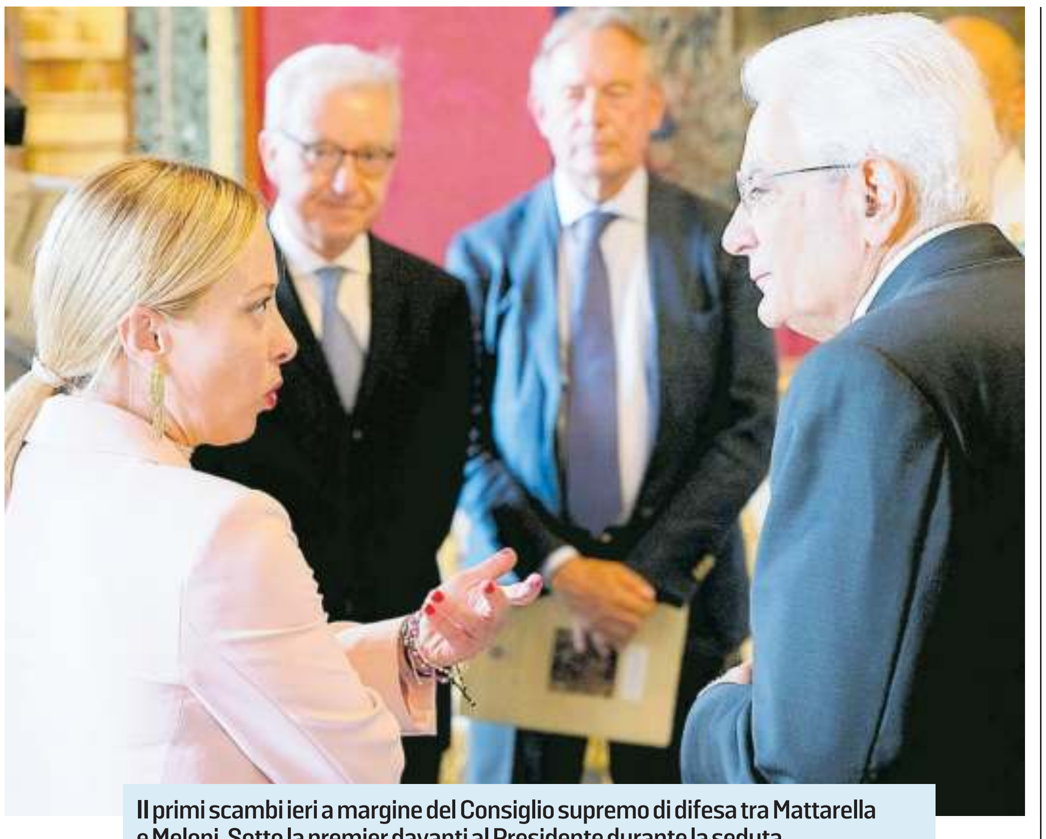
Ilario Lombardo / ROMA

Giorgia Meloni ha preparato nel dettaglio l'incontro con Sergio Mattarella. Quando la presidente del Consiglio e il capo dello Stato si appartano nella Sala della Vetrata, dove resteranno a colloquio per circa un'ora, sanno già entrambi cosa si diranno. I segnali sono arrivati dal giorno prima, da Vilnius, al vertice Nato, nonostante la premier sia rimasta incastrata dalla domanda sull'irrituale nota anonima con cui Palazzo Chigi una settimana fa ha accusato parte della magistratura di fare opposizione al governo. L'istinto naturale ha portato Meloni a non arretrare davanti alle telecamere, a rivendicare e a contrattaccare, ma nelle sfumature delle sue risposte c'era già la consapevolezza di quanto adesso sia importante frenare le pulsioni contro i pm. Di quanto

Prima di salire al Colle dà indicazioni al suo partito di abbassare i toni

dal conflitto sulla giustizia possa dipendere lo stato di salute del suo esecutivo. Al presidente della Repubblica, per esempio, non è sfuggito quel passaggio della conferenza stampa in Lituania in cui Meloni ha smentito un'accelerazione dal sapore punitivo, e rinviato più in là, «come obiettivo di legislatura», la separazione delle carriere.

I temi del confronto sono tanti, appesantiti dalle cronache politiche e giudiziarie, da polemiche e inchieste che investono esponenti di governo e del partito della premier. In mezzo, il grande imbarazzo istituzionale per le parole di Ignazio La Russa, presidente del Senato e seconda carica dello Stato, in difesa del figlio e contro la ragazza che lo ha denunciato per stupro. Va ritrovata la lucidità di un percorso. Ed eliminate le contrapposizioni che intossicano le istituzioni e i rapporti tra poteri. Su questo sono subito d'accordo Meloni e Mattarella. La premier ribadisce di non voler catapultare l'Italia nuovamente in una stagione di conflitto permanente con le toghe, come ai tempi di Silvio Berlusconi, ma allo stesso tempo insiste nel considerare «strano», per non dire sospetto, quello che è accaduto alla procura di Roma: l'inchiesta sul sottosegretario Andrea Delmastro, accusato di aver rivelato documenti coperti da





Il primi scambi ieri a margine del Consiglio supremo di difesa tra Mattarella e Meloni. Sotto la premier davanti al Presidente durante la seduta

segreto, l'imputazione coattiva del giudice per le indagini preliminari contro la richiesta di archiviazione del pm. Spera che la moral suasion del presidente della Repubblica si rivolga anche a quella corrente del Csm, e cioè Magistratura democratica, che lei considera «pregiudizialmente ostile» ai progetti di riforma dell'esecutivo.

Questa è la cornice politica del confronto. Ed è importante, perché non è solo al Capo dello Stato che si rivolge Meloni, ma anche al presidente del Consiglio superiore della magistratura, ed è a quel ruolo che la premier appende le sue speranze. Ma c'è da esaminare meglio anche la sostanza, il contenuto di quelle riforme abbozzate e che hanno scatenato ira e indignazione dei giudici. Meloni conosce le perplessità di Mattarella sulla cancellazione dei reati di abuso d'ufficio e di traffico di influenze. I testi del governo sono in contrasto con precise direttive europee, e il presidente fa capire a Meloni che sarebbe meglio evitare di ripetere quanto accaduto con la proroga delle concessioni balneari, quando si trovò costretto a chiedere di rivedere la norma criticata da Bruxelles e inserita dalla destra nel decreto Milleproroghe. La premier si mostra subito disponibile alle modifiche parlamentari, pronta a ritoccare quei passaggi tecnici che preoccupano i giuristi del Colle. Qualche giorno fa era stato anche Carlo Nordio, autore e padre di questa prima parte della riforma, a dare, attraverso un contatto diretto con il Quirinale, le rassicurazioni che Mattarella cercava prima di firmare il disegno di legge.

Il ministro della Giustizia resta comunque un problema per Meloni. Lo è quando mette in discussione il concorso esterno in associazione mafiosa, definendolo un reato «evanescente». E lo fa proprio a una festa di FdI e a una settimana dalla data simbolo impressa nella storia tragica d'Italia. La morte del giudice Paolo Borsellino, ha sempre raccontato Meloni, è stata fondativa della sua storia politica. Ogni anno Fratelli d'Italia partecipa alla fiaccolata di Palermo. Da due anni organizza anche un convegno nel capoluogo siciliano. Quest'anno Meloni non ci sarà, ma invierà un videomessaggio. Non ci sarà nemmeno Nordio. Ci saranno il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, magistrato con un lungo curriculum di giurista e politico contro la mafia. È toccato a lui sconfessare Nordio. Troppo alto il rischio di arrivare a Palermo sommersi da fischi, magari con l'onta di essere accusati di voler favorire la mafia. Già fa male abbastanza all'orgoglio di Meloni vedere indignati e protestare la famiglia di Borsellino e di Giovanni Falcone, i due eroi massacrati da Cosa Nostra che appartengono da sempre all'olimpo di FdI. Così, già di mattina la premier dà ordine di correggere subito Nordio: «Il concorso esterno non va toccato». Lo ribadirà subito Mantovano, e lo farà in Parlamento anche

Tajani stoppa le critiche azzurre ai pm che indagano su Dell'Utri

una fedelissima della premier, la presidente dell'Antimafia Chiara Colosimo, sfruttando una domanda, non casuale, al procuratore capo di Palermo Maurizio De Lucia. Meloni ha voglia di ritrovare la quiete con la magistratura. Ha capito che la situazione, anche davanti all'opinione pubblica, sta effettivamente sfuggendo di mano. Tanto più con le inchieste su Delmastro, sulla ministra Daniela Santanché e sul figlio di La Russa ancora in prima pagina sui giornali. Per questo, prima di salire al Colle, dà indicazioni precise al suo partito: di evitare di parlare di giustizia e di inchieste, e di abbassare i toni. E chiede ad Antonio Tajani, di fare lo stesso con Forza Italia, tramite il capogruppo alla Camera: «Ho indicazione di invitarvi tutti a evitare commenti e polemiche riguardanti l'inchiesta sulle stragi della procura di Firenze» è il messaggio in chat di Paolo Barelli. Poco prima il deputato Pietro Pittalis aveva annunciato un'interrogazione al Guardasigilli contro le perquisizioni ordinate dai pm nei confronti Marcello Dell'Utri, amico personale del fondatore azzurro Silvio Berlusconi, ex senatore, condannato a sette anni per concorso esterno, esattamente quel reato che ora Meloni è costretta a difendere da Nordio. —

Politica e giustizia

Nordio sconfessato

Il sottosegretario ed ex magistrato Mantovano corregge il ministro
«Escludo la modifica del reato di concorso esterno alla mafia»



ALFREDO MANTOVANO
SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Non c'è bisogno di aprire un altro fronte seppure ci siano interpretazioni diverse dei giuristi su questo tema

LIBERA
ASSOCIAZIONE CONTRO LE MAFIE

Più che pensare di rimodulare il reato questo va difeso da certi attacchi interessati e strumentali

I PROTAGONISTI



Il procuratore di Palermo Maurizio de Lucia ha espresso un parere su richiesta della presidente della Commissione parlamentare Antimafia: «Il reato si è rivelato uno strumento utile. Va semmai rivisita l'area di applicazione del reato»



L'ex senatore Marcello dell'Utri, grande amico di Silvio Berlusconi, mercoledì è stato perquisito. Il prossimo 18 luglio verrà ascoltato dai magistrati di Firenze in merito alle stragi mafiose del 1993 che «puntavano a indebolire il governo Ciampi»



L'ex premier Matteo Renzi sull'iniziativa della procura di Firenze: «Insegue la visibilità mediatica dei processi politici, ma nel frattempo decide di non sgomberare un hotel abusivamente occupato da cui scompare una bambina di cinque anni»

IL CASO

Antonio Bravetti / ROMA

È scontro nel governo sul concorso esterno in associazione mafiosa. Al ministro della Giustizia Carlo Nordio che aveva proposto di «rimodularlo», tira le redini il sottosegretario Alfredo Mantovano: «La modifica non è in discussione». Intanto, perquisizione in casa di Marcello Dell'Utri: la procura di Firenze indaga sui mandanti esterni degli attentati mafiosi di trent'anni fa. I magistrati sostengono che con le stragi del 1993 cosa nostra puntava a indebolire Ciampi per favorire Berlusconi. Una tesi che non convince Matteo Renzi, ai ferri corti con la procura fiorentina: «Siamo oltre il ridicolo».

Il Pd attacca «Incredibile anche solo parlare di questa ipotesi»

Il concorso esterno «è un reato evanescente, un ossimoro. Va rimodulato»: le parole pronunciate mercoledì dal ministro Nordio non sono piaciute a Fratelli d'Italia. «Per noi il concorso esterno non si tocca», assicurano da via della Scrofa. A correggere il tiro è dovuto intervenire il braccio destro di Giorgia Meloni, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Mantovano: «Ai parenti delle vittime di mafia, a Salvatore Borsellino e Maria Falcone dico che modificare il reato di concorso esterno in associazione mafiosa non è un tema in discussione, il governo non farà alcun passo indietro nella lotta alla criminalità organizzata. Ci sono altre priorità». Per l'ex magistrato «non c'è bisogno di aprire un altro fronte» seppur «ci siano interpretazioni diverse sul tema».

Le rassicurazioni di palazzo Chigi non fugano del tutto i dubbi del Pd. «Meloni sta con Nordio o con Mantovano?», domanda la senatrice Vincenza Rando, responsabile Legalità del partito. «Nordio è stato sconfessato da Mantovano - osserva il sindaco di Roma Roberto Gualtieri - è incredibile anche solo che si sia parlato di toccare il concorso esterno». Per Elisabetta Piccolotti (Avs) «Nordio dovrà cambiare il nome del suo dicastero da ministero della Giustizia a ministero dell'Impunità dei potenti. La nostra opposizione sarà durissima».

In commissione Antimafia è la presidente Chiara Colosimo (FdI) a domandare un'opinione al procuratore di Palermo Maurizio de Lucia. Il magistrato risponde e difende a spada tratta il reato di concorso esterno: «Si è rivelato uno strumento utile, quindi noi possiamo rivisitare l'area di applicazione del reato, ma solo individuando delle fattispecie ulteriormente tipizzate dal punto di vista della legge penale. Immaginare altre forme di riesame o abolizione dell'istituto tout court mi pare davvero davvero difficile». Alle parole di Nordio era insorta anche l'associazione Libera: «Più che pensare di rimodulare il concorso esterno è necessario difenderlo dagli attacchi interessati e stru-

L'INIZIATIVA A PETILIA POLICASTRO

Condoglianze dal comune calabrese per il killer della testimone di giustizia

Il Comune di Petilia Policastro, attraverso un manifesto pubblicato anche sul sito internet, ha espresso vicinanza al dolore dei familiari «per la perdita del loro caro congiunto» Rosario Curcio, uno dei killer della testimone di giustizia Lea Garofalo. Le condoglianze sono state espresse dall'amministrazione in occasione dei funerali di Curcio celebrati due giorni fa a Camellino, frazione del comune nella quale risiedeva l'uomo. Curcio, che nel 2014 era stato condannato in via definitiva all'ergastolo per l'omicidio di Lea Garofalo, sarebbe colui che materialmente sciolse nell'acido il cadavere della testimone. Curcio è morto lo scorso 29 giugno al Policlinico di Milano dopo essersi impiccato nella cella del carcere milanese di Opera. In occasione del funerale tra i tanti manifesti di vicinanza è apparso anche quello del Comune di Petilia Policastro. «Il sindaco Simone Saporito e l'Amministrazione comunale partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Curcio per la perdita del caro congiunto», la frase riportata sul manifesto. Il Comune di Petilia è stato parte civile nel processo contro l'uomo ed ha intrapreso una serie di iniziative per la legalità nel nome di Lea. Nonostante tutto Saporito giustifica l'iniziativa: «Da quando è scoppiata la pandemia come Amministrazione comunale abbiamo fatto un accordo con le agenzie di pompe funebri per manifesti di vicinanza per tutti i funerali in città. L'opportunità è in effetti opinabile, ma perché a lui no? Davanti alla morte si è tutti uguali». —



Il ministro della Giustizia Carlo Nordio, alla Camera sul banco del governo con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio ed ex magistrato Alfredo Mantovano

mentali che periodicamente si manifestano e oggi si ripropongono, con l'obiettivo di dimezzare l'antimafia circoscrivendola all'ala militare dell'organizzazione criminale e tenendo fuori i colletti bianchi complici o collusi».

Nel frattempo mercoledì sono state perquisite la casa e gli uffici dell'ex senatore Dell'Utri, dove sono stati sequestrati elementi utili all'indagine. Gli investigatori della Dia di Firenze hanno agito su mandato della procura nell'ambito dell'inchiesta sui mandanti delle stragi di mafia del 1993. Per l'indagato Dell'Utri è stato fissato un interrogatorio a Firenze il prossimo 18 luglio. Le stragi del '93, secondo gli inquirenti fiorentini, puntavano a «indebolire il governo Ciampi», allora in carica, e a «diffondere il panico e la paura tra i cittadini in modo da favorire l'affermazione del progetto politico di Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri». Un'ipotesi «smentita dai fatti» per il legale di Silvio Berlusconi, l'avvocato Giorgio Perroni. «Una tesi incredibile e fantasiosa» secondo Francesco Centonze, difensore dell'ex senatore di Forza Italia.

La Dia di Firenze indaga ancora sui mandanti delle stragi mafiose del 1993

Più duro di loro è Renzi. Secondo l'ex premier la procura di Firenze «insegue la visibilità mediatica dei processi politici, ma nel frattempo decide di non sgomberare un hotel abusivamente occupato da cui scompare una bambina di cinque anni. Lo stesso ufficio che anziché occuparsi dei reati commessi a Firenze nel 2023 sogna di riscrivere la storia di trent'anni fa. Mai vista una procura più delegittimata e squalificata: inseguono il fantasma di Berlusconi e non toccano il racket delle occupazioni abusive. Ma non si rendono conto che sta diventando imbarazzante prima che incredibile?». —

L'INTERVISTA

Nino Di Matteo

«Queste riforme della giustizia vogliono attuare il piano della P2»

Il Procuratore antimafia: «Politica pervasa da rivalsa verso la magistratura»

Giuseppe Salvaggiulo

«C'è un disegno unico nelle riforme che attuano il programma fondativo di Forza Italia e affondano le radici nel disegno della loggia P2», dice Nino Di Matteo, pm della Procura nazionale antimafia.

Cosa pensa del nuovo scontro politica-magistratura?

«Il dibattito sulle singole riforme rischia di essere insufficiente, se non fuorviante, senza una visione d'insieme. Vedo una continuità di lungo periodo. Nel solco del programma dei governi Berlusconi, negli ultimi anni la politica è pervasa da una voglia di rivalsa nei confronti di una certa magistratura».

Una certa?

«Quella che, in ossequio alla Costituzione, ha esercitato il controllo di legalità a 360°».

Con quali effetti?

«Le riforme Cartabia e Nordio vanno nella stessa direzione. Che non è rendere più veloce la giustizia, ma sdoppiarla. Implacabile sui reati comuni; lenta e spuntata verso le manifestazioni criminali dei colletti bianchi. Cartabia ha aperto il varco che Nordio percorre. Le sue riforme darebbero la spallata finale».

Dove sta la continuità?

«Improcedibilità che fa svanire i processi in appello e cassazione, inducendo le procure ad atomizzare l'azione penale, tralasciando i sistemi criminali complessi. Previsione di querela per perseguire reati come sequestri di persona e lesioni gravi. Criteri di priorità dell'azione penale indicati dal Parlamento. Limitazioni al diritto di cronaca anche per notizie non più coperte da segreto. Fin qui la riforma Cartabia. Poi arriva il nuovo governo. Ampia liberalizzazione delle procedure di appalto. Abrogazione dell'abuso di ufficio. Limitazione del traffico di influenze. Ulteriore stretta sulla pubblicazione di intercettazioni non più coperte da segreto. Modifiche costituzionali su separazione delle carriere e obbligatorietà dell'azione penale. Non vedo discontinuità, ma un percorso unico, che tra l'altro affonda le radici in epoche lontane».

Quanto lontane?

«In parte significativa queste riforme coincidono con i programmi dei primi governi Berlusconi. E per certi aspetti, anche piuttosto rilevanti su giustizia e informazione, con il piano di rinascita democratica della loggia P2».

Con quale obiettivo?

«Ridimensionare l'indipendenza della magistratura, controllarla direttamente e indirettamente. Questa è la posta.



Nino Di Matteo, pm della Procura nazionale antimafia, ex membro Csm

Il sistema di potere intende blindarsi, inattaccabile dal controllo di legalità».

Perché sottolinea il ruolo dell'informazione?

«Con la riforma Cartabia, delle indagini può limitatamente parlare solo il capo della Procura. Non il pm titolare dell'inchiesta. Paradossalmente, dei processi per le stragi potranno parlare i parenti di Riina ma non il pubblico ministero».

Non è un bene che i pm parlino con gli atti?

«Non è bene privare i cittadini della conoscenza di fatti di interesse pubblico».

Nordio ha rivendicato l'eredità politica di Berlusconi.

«La rivendicazione è nei fatti. Si va nella direzione tracciata con la discesa in campo del 1994. Sembra che oggi si voglia finalmente fare ciò che ai governi di centrodestra non era riuscito».

Perché oggi è possibile?

«Perché nel frattempo l'immagine della magistratura è diventata diversa rispetto a trent'anni fa. La magistratura paga anche sue colpe, con una perdita di credibilità di cui il potere politico vuole approfittare».

Quali colpe? Gli scandali?

«Non solo. Negli ultimi quindici anni si è consolidata la tendenza di una magistratura dominata da carrierismo e burocrazia. Procure gerarchizzate e interessate più alle statistiche che all'approfondimento delle indagini».

Dove può portare la resa dei conti che lei paventa?

«A mettersi alle spalle la stagione dei maxiprocessi, delle indagini su rapporti mafia-politica o sulle stragi. Il momento è delicato. Ora si può ridisegnare la magistratura spuntando le armi del controllo di legalità e ingabbiandola nel concetto delle carte a posto».

Le carte a posto?

> L'ex ministro Cartabia ha aperto il varco che Nordio percorre. Siamo alla spallata finale
>
> Da quindici anni la magistratura è dominata da carrierismo e burocrazia

«Sta cambiando il Dna del giovane magistrato. Un tempo desiderava fare le indagini più complesse, anche correndo rischi. Oggi si preoccupa di non sbagliare, di non entrare in rotta col capo, di fare solo i processi facili per non "sporcare" le statistiche».

Condivide l'allarme per l'abolizione dell'abuso d'ufficio, con poche condanne?

«Molti procedimenti nati da esposti di cittadini che ipotizzano abusi di ufficio finiscono per accertare turbative d'asta, corruzioni, interessi mafiosi nella pubblica amministrazione. Abolirlo significa bloccare le indagini mentre piovono centinaia di miliardi del Pnrr e indebolire la tutela del cittadino da condotte prevaricatrici del pubblico ufficiale».

E sul concorso esterno, inesistente nel codice?

«Questo reato è frutto dell'applicazione giurisprudenziale delle stesse regole del codice che valgono per ogni altro reato. Chi lo contesta ignora, o finge, che per primo fu Falcone a utilizzarlo per indagare Ciancimino; e che grazie a questo reato sono stati condannati politici importanti (Dell'Utri, D'Alì e Cosentino), funzionari di polizia, imprenditori, sindaci, magistrati. La mafia diventa più fluida, prescinde da vecchi riti di affiliazione formale. Eliminare il concorso esterno costituirebbe un grave danno».

Non bastano gli altri reati?

«Intanto si vuole limitare anche il traffico di influenze, che ha consentito di colpire faccendieri senza scrupoli. Andiamo in una direzione pericolosa. Oggi su oltre 57mila detenuti, meno di dieci scontano una pena definitiva per corruzione. In Italia la corruzione è stata debellata oppure, a me pare, è un fenomeno sostanzialmente impunito. Le riforme tendono ad allargare questa impunità».

Sorpreso dal nuovo governo?

«C'è un non detto di fondo. E mi fa specie, nel momento in cui esponenti del governo, a cominciare dal primo ministro, rivendicano l'adesione al modello ideale di Borsellino. Quando gli chiesero dei rapporti mafia-politica, Borsellino disse pubblicamente che il dramma dell'Italia è che se non c'è reato non si fa valere la responsabilità politica anche per comportamenti gravi e accertati».

Anche ora si continua a dire: aspettiamo le sentenze.

«Appunto. Ogni volta che si accerta un fatto, per esempio di contiguità mafiosa, la politica reagisce così, confondendo piani diversi. La responsabilità giuridica risponde al principio di non colpevolezza fino a sentenza definitiva; quella politica dovrebbe scattare a prescindere e prima, sulla base di fatti già conosciuti. Un approccio contraddittorio che di fatto abolisce la responsabilità politica».

Ricomincia il conflitto politica-magistratura?

«Non è stata la magistratura a invadere il campo della politica, ma la politica ad accollare alla magistratura il compito di risolvere casi di condotte incompatibili con il ruolo pubblico. Salvo poi lamentare che la magistratura fa campagna elettorale».

Teme eccessi retorici nell'anniversario della strage di via D'Amelio?

«Io sto ai fatti. Non mi pare che le riforme vadano nella direzione auspicata da Borsellino per rafforzare la lotta alla mafia. Piuttosto, la indeboliscono sul fronte più delicato. Così non si onora l'eredità morale di Falcone e Borsellino. La si tradisce». —

CONSEGNATE LE LISTE D'INGRESSO DEL LOCALE: POSSIBILI OLTRE 100 TESTIMONI

La sim del telefono di Leonardo non è sequestrabile è intestata a La Russa senior: serve l'ok del Senato

Se non sarà lo stesso Leonardo Apache La Russa a consegnare il suo cellulare, la Procura di Milano, volesse vederne il contenuto, dovrà passare dalla giunta delle autorizzazioni del Senato. La sim del telefono risulta intestata al padre Ignazio La Russa che come presidente dell'aula di Palazzo Madama gode delle garanzie parlamentari che lo rendono immune da sequestri e perquisizioni se non dopo il via libera della camera competente. Intanto, per capire cosa sia successo nella prima parte della notte tra il 18 e il 19 maggio, gli investigatori della Squadra mobile che indagano per violenza sessuale



Leonardo e Ignazio La Russa

potranno cercare dettagli e spunti da una platea di potenziali cento testimoni. I loro nomi sono tutti riportati sulle liste d'ingresso dell'Apophis Club, dove la presunta vittima si è incontrata con il terzogenito di La Russa. A fornire i nominativi è stato uno dei due titolari dell'esclusivo locale di via Merlo dopo essere stato sentito ieri come persona informata sui fatti. Nei prossimi giorni i partecipanti alla serata, che potrebbero aumentare di numero con gli «imbucati», saranno convocati come testimoni dagli inquirenti negli uffici della questura. Dai loro racconti e dagli eventuali video girati quella notte in loro possesso si potrebbe stabilire, da chi l'ha vista o da ci ha interagito, quali fossero le reali condizioni della ventiduenne da quando è entrata nel locale con le amiche, già sentite l'altro ieri, a quando è uscita con l'ex compagno di liceo. —

L'invasione dell'Ucraina

Armi la rabbia russa

Il Cremlino avverte l'Occidente: «Considereremo gli F-16 minaccia nucleare» ma per Kiev l'addestramento dei piloti è partito: «Munizioni quasi finite»



Un missile russo caduto in una fattoria nel Donbass

LA GIORNATA

Giuseppe Agliastro / MOSCA

La Russia di Putin vede come il fumo negli occhi le forniture militari occidentali all'Ucraina invasa dalle sue truppe e non lo nasconde di certo. All'indomani del vertice Nato a Vilnius – dove Kiev dice che le siano state promesse armi per 1, 5 miliardi di euro – il capo della diplomazia russa ha lanciato un duro avvertimento: se l'Ucraina riceverà gli F-16, Mosca considererà «come una minaccia dall'Occidente nella sfera nucleare il fatto stesso che le forze armate ucraine dispongano» di questi caccia. «La Russia non può ignorare la capacità di questi aerei di trasportare armi nucleari», ha tuonato Sergey Lavrov. «L'Ucraina riceverà gli F-16 nei tempi previsti. La Russia dovrà farselo andare giù nonostante lo strepitio di Lavrov», gli ha risposto per le rime il ministro degli Esteri ucraino Kuleba poco prima che Biden dicesse la sua sostenendo che – a suo avviso – «non ci sia nessuna prospettiva reale» sull'utilizzo delle armi atomiche da parte di Mosca. In serata, è stato Putin a chiudere questo valzer di dichiarazioni. Il presidente russo ha ripetuto ancora una volta che «l'adesione dell'Ucraina alla Nato» sarebbe «una minaccia alla sicurezza della Russia» e renderebbe «il mondo molto più vulnerabile», poi ha minimizzato sull'impatto delle nuove armi occidentali sul campo di battaglia – missili inclusi – ma ha affermato che la loro consegna «non farà che aggravare la situazione» e «alimentare il conflitto» che lui stesso ha ordinato.

> “
> **VLADIMIR PUTIN**
> PRESIDENTE RUSSO
>
> La fornitura di nuove armi aggraverà solo la situazione Alimenterà il conflitto

> “
> **VOLODYMYR ZELENSKY**
> PRESIDENTE UCRAINO
>
> Torniamo dal vertice Nato con un buon risultato, nessun compromesso territoriale

Finora nessun Paese si è impegnato formalmente a inviare gli F-16 a Kiev, ma la Danimarca e l'Olanda dovrebbero guidare un programma di addestramento al pilotaggio di questi caccia rivolto ai militari ucraini. L'iniziativa dovrebbe partire ad agosto con la partecipazione di 11 Paesi e ieri sera le forze armate di Kiev hanno annunciato che «un primo gruppo di dieci piloti che andranno ad addestrarsi all'estero» sarebbe stato «già preparato».

Ma Kiev ieri ha fatto anche un altro annuncio: quello di aver ricevuto le famigerate e micidiali bombe a grappolo, considerate estremamente pericolose per i civili. La Casa Bianca ha annunciato appena una settimana fa di voler inviare queste terribili munizioni all'Ucraina sostenendo che i suoi soldati stiano «finendo le munizioni». Washington è stata sommersa da una valanga di critiche, non solo da parte dei difensori dei diritti umani ma anche da parte dell'Onu e dei suoi stessi alleati. Queste bombe esplodono in aria ricoprendo vaste aree con decine o addirittura centinaia di proiettili, le submunizioni, che possono restare inesplose anche per diversi anni diventando come delle mine antiuomo pericolosissime per i civili e soprattutto per i bambini, che possono raccogliere per gioco questi ordigni tremendi. Ecco perché oltre 120 Paesi del mondo hanno deciso di vietare le munizioni a grappolo siglando 15 anni fa una convenzione internazionale, ma tra i firmatari non ci sono né gli Usa né la Russia né l'Ucraina. E secondo Human Rights Watch, queste bombe sono state usate sia dalle forze ucraine sia – in maniera più massiccia – da quelle russe provocando la morte di molti civili.

Decine di migliaia di persone sono morte in questa terribile guerra, e tra loro tantissimi civili. Le autorità ucraine ieri hanno accusato l'esercito russo di aver ucciso almeno tre civili nei loro bombardamenti: due persone nel sud del Paese e una nel nord. Le forze armate ucraine sostengono di aver abbattuto tutti e 20 i droni che le truppe russe avrebbero lanciato contro Kiev nel terzo raid notturno di fila sulla capitale. Precipitando, i rottami dei droni colpiti avrebbero però provocato degli incendi e ferito almeno quattro persone. Il sindaco Vitali Klitschko ha detto che una persona è morta in un rogo causato dal raid, ma secondo il ministero dell'Interno la causa del decesso deve essere ancora appurata. La contraerea ucraina sostiene di aver messo fuori combattimento anche due missili Kalibr sparati contro altre zone del Paese. —

IL CASO

In una riunione segreta tanti comandanti si schierano a difesa di Popov, epurato da Gerasimov

La purga dei generali vicini a Prigozhin 30 arrestati o sospesi, si teme una rivolta

Jacopo Iacoboni

Purghe, delazioni, rimozioni e ricatti tra i dirigenti e dentro le altissime sfere. Le forze armate russe stanno implodendo, prima ancora che nello scontro con gli ucraini.

Secondo due fonti di intelligence occidentali a La Stampa, una trentina di alti ufficiali sono «sostanzialmente sotto indagine, o arrestati, o interrogati e sospesi» Il Wall Street Journal, con altre fonti, stima che l'Fsb, il servizio segreto interno successore del Kgb, abbia arrestato 13 ufficiali militari di alto rango, e altri 15 sono stati sospesi o rimossi. Tra loro il comandante delle forze aeronautiche (e vice comandante di tutte le forze in Ucraina) Sergei Surovikin, il generale Andrei Yudin, il primo vice capo del Gru (i servizi militari) Vladimir Alekseev (quello che si vede accanto, docile docile, a Prigozhin mentre Wagner s'impossessa del quartier generale militare di Rostov nel giorno del golpe) e Mikhail Mizintsev, che era stato destituito dalla carica di viceministro della Difesa ad aprile 2023, dopodiché è passato al Gruppo Wagner.

Ivan Popov, il generale che comandava la 58° armata, quella che difende la linea di terra verso la Crimea, sul mar Nero, è stato licenziato per aver detto la verità a Gerasimov, che «è emersa una situazione difficile con la leadership, e era una scelta tra rimanere silenziosi e timorosi e dire quello che volevano sentire, o chiamare le cose per quello che sono. In nome di tutti i compagni d'armi morti, non avevo il diritto di mentire. Quindi ho additato a gran voce tutti i problemi che esistono oggi nell'esercito, la mancanza di fuoco di controbatteria, la mancanza di stazioni di ricognizione dell'artiglieria, e le vittime di massa tra i nostri fratelli». A quel punto è stato rimosso. Giusto il giorno prima il suo collega Oleg Tsokov, generale inferiore sempre nella 581 armata, era stato ucciso da un attacco missilistico nella base dei dirigenti a Berdyansk (il Dune Hotel, come nella fantascienza).



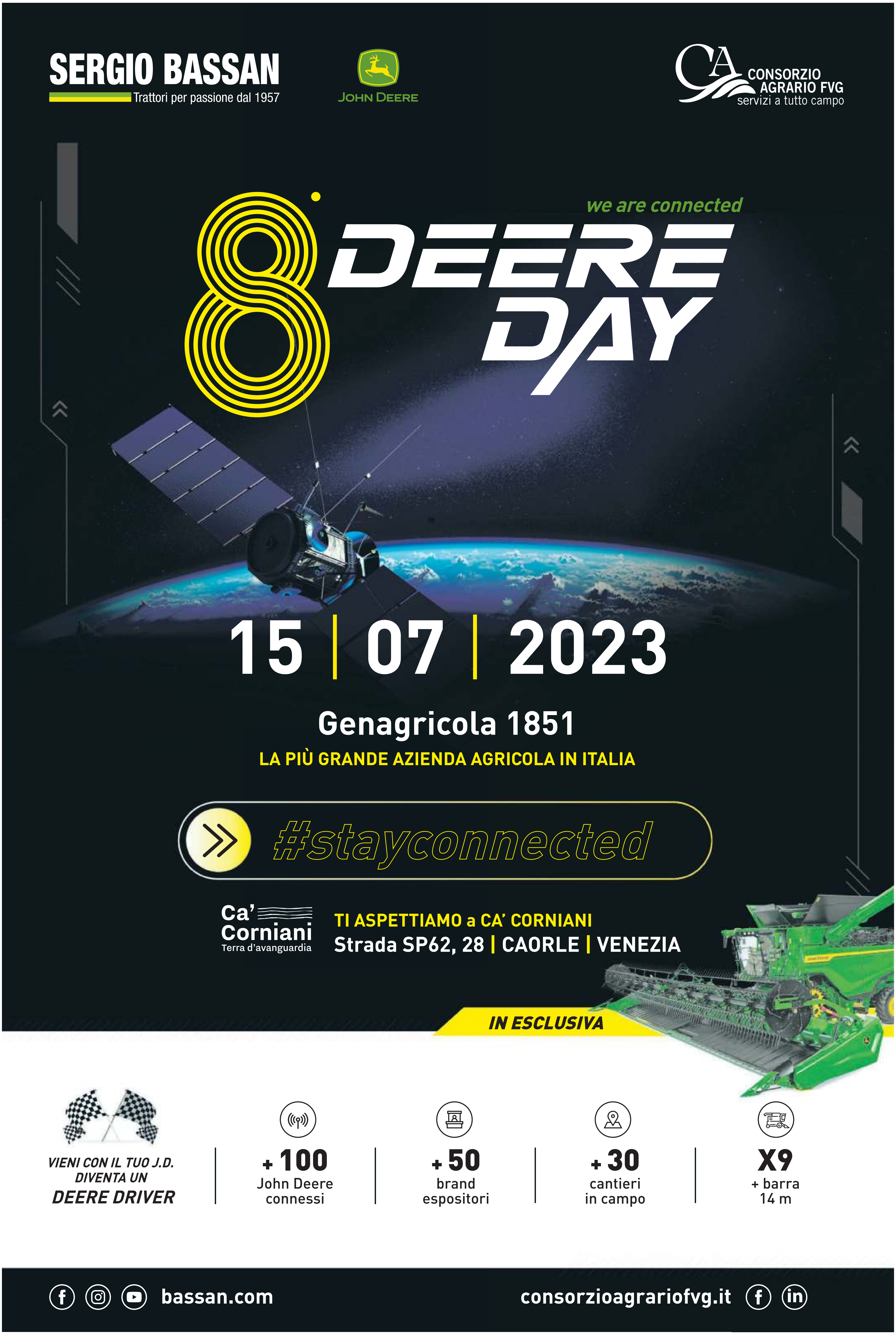
> **IVAN POPOV**
> COMANDANTE DELLA 58° ARMATA RUSSA
>
> Dicono a Putin solo quello che vuole sentirsi dire, i capi ci accoltellano alle spalle

La faida interna è aspra anche a livello politico. L'audio di Popov mentre dice queste cose pesantissime per Mosca e per Gerasimov («come molti comandanti di reggimenti e divisioni hanno detto oggi, il nostro esercito non è stato sfondato al fronte, ma il nostro comandante più anziano ci ha colpito alle spalle, decapitandoci») è stato pubblicato da un deputato della Duma di Russia Unita, nazionalista ma molto fedele a Putin, Andrey Gurulev, un ex generale che dal 2012 al 2016 è stato lui stesso comandante della 58a armata, e che Putin usa un po' come testa d'ariete nel suo divide et impera. Questo audio si riferisce a un incontro avvenuto tra diversi generali (si evince dalle stesse parole di Popov), e registrato fraudolentemente.

Il canale telegram più vicino a Wagner, Grey Zone, sottolinea che l'audio di Popov è stato registrato con l'inganno in una chat chiusa, e pubblicarlo è «una deception», ossia una manovra d'inganno studiata per colpire «un generale patriota» (Popov), e distogliere l'attenzione dallo «stato disastroso» dell'esercito russo nella difesa del mar Nero e della Crimea.

Altri stanno prendendo le parti di Popov. Andrei Turchak, segretario del Consiglio generale di Russia Unita, ha attaccato Gurulev (che nel partito è il suo numero due) per aver fatto «uno show politico» pubblicando l'audio della riunione (in cui molti altri comandanti dicono le stesse cose). Secondo Turchak, «la coscienza di Ivan è pulita» e «la Patria può essere orgogliosa» di comandanti come lui. Il canale telegram Rybar, tenuto da un ex dirigente del ministero della Difesa, definisce la rimozione di Popov una «caccia alle streghe», iniziata dopo la ribellione di Prigozhin.

La maretta è forte anche dentro l'Fsb, se è vero che il canale telegram Cheka-Ogpu, vicino a una parte dei servizi critica con Putin, ipotizza vicine ribellioni su larga scala: «L'esercito dei quadri sta già crollando. Questa non è ancora una ribellione come quella di Prigozhin, ma tutte le dichiarazioni dimostrano che il limite non è lontano. Quando arriva, le rivolte sono inevitabili, spontanee. Le schiacceranno con tutta la crudeltà possibile. Tuttavia le ragioni non possono più essere rimosse, quindi la decomposizione dell'esercito in tali condizioni è una questione di tempo». Insomma, tutto sta andando secondo i piani. —


SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957
JOHN DEERE
CONSORZIO AGRARIO FVG
servizi a tutto campo
we are connected
8 DEERE DAY
15 | 07 | 2023
Genagricola 1851
LA PIÙ GRANDE AZIENDA AGRICOLA IN ITALIA
#stayconnected
Ca' Corniani
Terra d'avanguardia
TI ASPETTIAMO a CA' CORNIANI
Strada SP62, 28 | CAORLE | VENEZIA
IN ESCLUSIVA
VIENI CON IL TUO J.D.
DIVENTA UN
DEERE DRIVER
+100
John Deere
connessi
+50
brand
espositori
+30
cantieri
in campo
X9
+ barra
14 m
bassan.com
consorzioagrariofvg.it

Il dramma dei migranti

LE IMMAGINI ESCLUSIVE



Un fotogramma di un video che ritrare un migrante colpito alla testa da un colpo d'arma da fuoco e ricoverato in ospedale Di alcune delle persone curate si sono poi perse le tracce



In quest'altro fotogramma un giovane migrante con lesioni d'arma da fuoco sul volto sempre ricoverato in ospedale Sarebbero decine le persone vittime delle violenze



In un altro video si vede un gruppo di migranti fuggire per poi rifugiarsi in una strada secondaria per essere soccorsi e medicati come possibile dai compagni di viaggio

Tunisia caccia all'uomo

A Sfax polizia e civili armati aggrediscono i migranti, decine di feriti
Qui le immagini e le testimonianze raccolte tra le persone in fuga dalle violenze

JONAS REISS

SFAX

Persone subsahariane che scappano da colpi di proiettile sparati ad altezza uomo dalle forze di sicurezza tunisine. Lanci di sassi e pietre da parte di una fetta della popolazione di Sfax contro migranti provenienti da Paesi come Senegal, Camerun, Guinea e Mali. Due ragazzi con vistose ferite alla testa ricoverati in un corridoio dell'ospedale Habib Bourguiba.

Il nostro giornale ha potuto verificare alcuni video risalenti a martedì 4 luglio provenienti da Sfax, luogo in queste settimane dove si registrano violenze, aggressioni e deportazioni di massa verso il confine algerino e libico, in quella che si può definire "una caccia all'uomo".

«Per favore venite stasera. Domani il proprietario ha detto che non possiamo più rimanere a casa e ci vuole cacciare. Siamo sedici persone e sono giorni che non usciamo da qui». Le parole sono di Ousmane (nome di fantasia, ndr), 23 anni originario del Senegal. Scrive da Thyna, piccolo sobborgo a 12 chilometri da Sfax. Qui prende forma tutta la violenza che ha scosso una delle zone più popolari della Tunisia. È proprio Ousmane ad avere girato quelle immagini, le prime che mostrano le autorità sparare volontariamente contro persone indifese. Il suo viaggio è cominciato più di due anni fa. Dopo avere passato le torture delle prigioni libiche, è arrivato in città circa sette mesi fa. Il suo racconto viene interrotto più volte dagli sguardi e dalle parole dei residenti del quartiere, fatto di una strada non asfaltata, poche case e un caffè di soli uomini: «Alcune di queste persone sono le stesse che ci lanciano i sassi ed entrano in casa con i coltelli per rubarci i telefoni e i soldi. È cominciato tutto lo scorso martedì dopo che è morto un tunisino. Ho visto la polizia sparare proprio qui vicino e so di gente che è rimasta ferita. Il video dove si vedono alcune persone lanciare pietre e aggredirci l'ha girato un mio amico. Lavora nel caffè accanto e i tunisini non lo toccano. Dei due feriti all'ospedale invece non ho più notizie da allora. Io ho già provato a partire una volta per l'Italia ma la Guardia costiera mi ha intercettato. Ho anche mia sorella che è incinta. Da domani non so più che fare».



Gli spari e la fuga
Un frame del video dove si sente il rumore di armi da fuoco con decine di migranti subsahariani che fuggono fra ultra di terrore

LA MAPPA



Per ogni picco di violenza all'apparenza inspiegabile ci sono ragioni specifiche. In questo caso ce ne sono tre. La prima è legata al precario equilibrio economico e sociale che da anni sta interessando la Tunisia. Il costo della vita aumenta ogni giorno che passa mentre diminuisce il potere di acquisto. Una situazione che sta portando il Paese a dichiarare il default finanziario dopo l'estate se non si dovesse trovare l'accordo con il Fondo monetario internazionale da 1,9 miliardi di dollari. Un'instabilità che ha aumentato l'insofferenza nei confronti degli stranieri, in particolare i migranti subsahariani. La seconda si lega al duro discorso del presidente della Repubblica Kais Saied lo scorso 21 febbraio, quando ha accusato queste persone di compiere «una sostituzione etnica in Tunisia». La terza è una notizia di cronaca risalente a lunedì 3 luglio quando un 38enne tunisino è morto, secondo le ricostruzioni della procura locale, a seguito di un accoltellamento da parte di un migrante di origine camerunense scatenando l'ira di una fetta della popolazione locale. L'altra si è attivata per aiutare in maniera spontanea e disinteressata le vittime di questa repressione.

Una repressione che di fatto si può definire di Stato. Da almeno il 2 luglio le autorità tunisine sono impegnate in vere e proprie deportazioni da Sfax verso la frontiera con l'Algeria e la Libia, una zona desertica che è stata dichiarata di interesse militare e dove è vietato l'accesso a ogni tipo di organizzazione. Human Rights Watch ha stimato in 1200 le persone, tra cui richiedenti asilo, donne incinte, bambini e neonati che sono state abbandonate a loro stesse in quelle zone senza acqua, cibo o accesso a cure mediche. Alcune sono state poi dislocate in diverse città del sud anche se la società civile registra diverse difficoltà ad accedere a queste persone e si sono già registrate le prime due vittime del deserto.

> **Una ragazza: «La notte poi capita che arrivino i tunisini che vogliono abusare di noi»**

Sfax è dunque la sintesi di questa precarietà diffusa. È una delle città dove la crisi economica si fa più sentire. È il luogo anche da dove si parte di più verso la sponda nord del Mediterraneo (nel 2023 la Tunisia è diventato il primo Paese di transito per i migranti superando la Libia). Una precarietà che si può vedere anche solo camminando per il centro cittadino dove centinaia di subsahariani passano le giornate in attesa di capire che sarà del loro futuro. Nel parco di fianco alla medina, dove il verde ha lasciato posto a cumuli di rifiuti di ogni tipo, più di 200 persone originarie del Sudan hanno trovato un rifugio temporaneo. Alcune di loro sono arrivate qui dopo lo scoppio della guerra civile nel loro Paese, tra cui nove ragazze: «Ormai non sappiamo neanche più da quanto siamo qui - racconta una di loro - di giorno ci andiamo a lavare alla moschea qui vicino ma non abbiamo i soldi per comprarci l'acqua o un po' di pane. La notte poi capita che arrivino i tunisini che vogliono abusare di noi. Abbiamo paura».

A 20 chilometri a nord di Sfax la precarietà si trasforma in vero e proprio esodo. Nelle campagne colme di ulivi hanno trovato rifugio più di mille persone. La loro presenza resta quasi invisibile tra i campi ma basta fare pochi metri lungo una strada che porta fuori dalla città per imbattersi in un villaggio fatto di poche case e due caffè. A occhio nudo si possono contare almeno 200 persone sedute o intente a parlare con i residenti del posto: «Qua siamo tutti pronti a partire - racconta Jordan (nome di fantasia, ndr) dalla Guinea - ci sono anche i siriani. Da una settimana non ho più niente. Ho amici che sono finiti nel deserto che non riesco più a contattare. Altri che sono finiti all'ospedale a colpi di machete. Non ho altre soluzioni».

Nel frattempo il domani di Ousmane è già arrivato. È stato cacciato di casa insieme a sua sorella incinta e ai suoi compagni. La sua nuova casa si chiama Bab Jebli, la rotonda principale di Sfax. —


CERCASI VENDITORI
larredopiù
€ 7.300
€ 4.900
acquista dove vuoi
MA FAI PREVENTIVO
ANCHE DA NOI
VI ASPETTO!
€ 5.600
50% BONUS MOBILI
€ 1.800
*ESCLUSI ELETTRODOMESTICI
DOMENICA SEMPRE APERTO
RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
BONUS MOBILI 50%
FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI
GARANZIA 5 ANNI - PAGAMENTO DOPO 6 MESI
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE
MOBILI SU MISURA CON FALEGNAMERIA INTERNA
SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI
SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI
larredopiù
larredopiu.it
web@larredopiu.it
via Taboga 132 | Gemona del Friuli
0432 971400 / 350 0884279

Uccisa due volte

«Lei disinibita, lui si sentì usato» La sentenza choc su Carol Maltesi niente ergastolo a Davide Fontana Le associazioni: «Gravi stereotipi»



Carol Maltesi Ventiseienne, madre di un figlio piccolo, lavorava come commessa in un negozio di profumi. Si era avvicinata al mondo del porno a pagamento attraverso il sito *Onlyfans* col nome "Charlotte Angie". È stata uccisa durante le riprese di un video hard nella sua casa a Rescaldina (Milano)

IL CASO

Andrea Siravo / MILANO

«Probabilmente Davide Fontana si è reso conto che la giovane e disinibita Carol Maltesi si era in qualche misura servita di lui per meglio perseguire i propri interessi personali e professionali e lo aveva usato». Insomma, colpa della vittima, della «disinibita» Carol Maltesi, 27 anni e un figlio ancora piccolo, se alla fine di un rapporto sessuale il suo vicino di casa e amante l'ha uccisa a martellate, fatta a pezzi e buttata in una discarica.

Suscita polemiche la motivazione della sentenza con la quale i giudici della Corte d'Assise di Busto Arsizio hanno condannato a trent'anni invece dell'ergastolo, come aveva chiesto l'accusa, il bancario milanese e "food blogger" di 44 anni Davide Fontana, difeso dagli avvocati Stefano Paloschi e Giulia Ruggeri. La notte tra il 10 e l'11 gennaio l'uomo, mentre stava girando un filmino hard con la ragazza nella casa di lei a Rescaldina, la colpì per tredici volte alla testa con un martello, poi le tagliò la gola e infine la dissezionò, nascondendo i pezzi in sacchi della spazzatura buttati in una discarica. Un omicidio orrendo, il cui movente sarebbe da ricercare, secondo i giudici non nella «gelosia ma nella consapevolezza di aver perso la donna amata, accompagnata dal senso crescente di frustrazione per essere stato da lei usato e messo da parte».

Sono gli stessi giudici, presieduti da Giuseppe Fazio, a entrare nella testa del vicino di casa di Carol: «Dal suo punto di vista l'omicidio era un modo, certo non condivisibile e sproporzionato secondo il comune modo di sentire, per venire fuori da quella condizione di incertezza e sofferenza non più sopportabile, innescata dalla decisione della stimolante donna amata di allontanarsi da lui». Per la ventiseienne, madre di un bambino di sei anni, il dipendente di banca aveva deciso di lasciare la moglie dopo sette anni di matrimonio. Carol era un'ancora di salvezza per Fontana «da cui sostanzialmente dipendeva – si legge nelle 37 pagine della motivazione – poiché gli aveva permesso di vincere la sostanziale solitudine in cui si consumava in precedenza e di vivere in modo finalmente diverso e gratificante». Di lei accettava anche che «intrattenesse rapporti sentimentali» con altri uomini e neanche si opponeva «alla intensa attività di escort e di attrice porno della donna, che implicava numerosi incontri a sfondo sessuale con altri uomini, che egli, anzi, organizzava e favoriva».



Davide Fontana bancario e food blogger di 44 anni, condannato a 30 anni di carcere

> «
>
> **La sentenza**
>
> ...si è reso conto che la giovane e disinibita Carol Maltesi si era in qualche misura servita di lui per meglio perseguire i propri interessi personali e professionali e che lo aveva usato e ciò ha scatenato l'azione omicida

Un quadro generale che ha portato giudici togati e popolari a escludere le aggravanti di premeditazione, futili motivi e crudeltà. A fare cadere la prima è il maggior peso assegnato «all'assenza di qualunque significativa organizzazione dell'omicidio» rispetto al parere della psichiatrica Monica Bertini, secondo la quale la scelta di ammazzare la ventiseienne è stata «frutto di una decisione maturata lentamente, a seguito della progressiva presa di coscienza da parte sua che i progetti personali e professionali di Carol Maltesi non contemplassero più la prosecuzione della loro relazione, anche solo professionale». Per la corte non si può ritenere futile la ragione dell'omicidio che «oltre a non essere turpe o spregevole più di ogni altro motivo che induca alla commissione di qualunque delitto doloso cruento, non è stata espressione di un moto interiore del tutto ingiustificato e tale da costituire un mero pretesto per lo sfogo di un impulso criminale». E neanche cruento perché «non può ritenersi provato in modo convincente che Fontana abbia continuato a colpire Carol nonostante la reazione della donna, a testimonianza di malvagità, di insensibilità morale e di particolare ferocia». —


SALES
WEB
WWW.E-SPACE.IT
-20% - 30% - 50%
TI ASPETTIAMO!!!!
WEB CITY Via Mercatovecchio - UDINE
WEB/E-SPACE Viale Tricesimo - UDINE
26 MERCATOVECCHIO MARELLA - UDINE
WEB.IT - Via Mazzini CIVIDALE
TERMINAL Via Roma - TRICESIMO
WEB ON THE BEACH Piazza Orione - BIBIONE

Regione

Presentati i risultati di uno studio di The European House – Ambrosetti che confronta le performance di diverse aree italiane ed europee

Fra ricerca e logistica Cresce l'interesse degli investitori esteri per il nostro territorio



AL LAVORO
UN ADDETTO IN UNO STABILIMENTO IN UNA FOTO DI REPERTORIO

FOCUS

FRANCESCO CODAGNONE

Il Friuli Venezia Giulia si colloca tra le regioni più attrattive a livello europeo. Dall'inizio dell'anno in corso sono già 30 i potenziali investitori esteri interessati ad avviare aziende e industrie in regione, più del doppio rispetto ai 13 del 2020. Il sistema logistica e il settore della ricerca scientifica trainano il trend in crescita, con nuovi investimenti anche in ambito di industria 4.0, energia, economia circolare, telecomunicazioni, agroalimentare e biofarmaceutico. Il dato è stato restituito da Lydia Alessio-Vernì, direttrice dell'Agenzia Lavoro e SviluppoImpresa della Regione, ieri nella presentazione dei risultati del monitoraggio condotto da The European House - Ambrosetti. Lo studio - esposto da Lorenzo Tavazzi, partner e responsabile Area Scenari di Ambrosetti - confronta la performance regionale con quella degli altri territori italiani e europei quanto a capacità di attrarre investimenti sul territorio da parte di piccole e grandi imprese straniere.

Il contributo delle aziende estere insediate in regione, secondo l'indagine, è in costante crescita: sulla base dei dati disponibili, dal 2016 al 2019 queste sono passate da 867 a 1.227 (+42%), con un aumento dei posti di lavoro da 28.434 occupati a 33.891 (+19%). Investimenti che contribuiscono per il 6,9% (+26% di valore aggiunto in tre anni) al Pil regionale, che nel 2022 ha segnato un +2,7% attestando il Fvg come la sesta migliore regione italiana sotto questo aspetto. I settori asset di questa crescita sono logistica e ricerca scientifica, «su cui si sviluppa un sistema produttivo anche più diversificato» ha rimarcato il presidente Massimiliano Fedriga in conferenza stampa, indicando due margini di miglioramento. «È necessario - ha osservato il governatore - lavorare sulla capacità di garantire fondi alle imprese e alle startup: per farle crescere servono le risorse, anche le risorse a rischio, perché così si creano le grandi opportunità». Fedriga ha anche evidenziato come vada migliorato «il market di impresa e il marketing del territorio, perché presentarsi bene significa essere maggiormente attrattivi. Noi - ha concluso - siamo bravi a fare le cose, ma dobbiamo sapere presentare» e «fare capire che anche il Fvg offe grandi opportunità».

> Il Pil salito nel 2022 del 2,7% posiziona il Friuli Venezia Giulia al sesto posto per variazione positiva a livello nazionale

> Fedriga: lavorare ancora sull'attività di marketing, è importante presentare al meglio le potenzialità

Lo studio di Ambrosetti colloca il Fvg al di sopra della media italiana in 7 indicatori su 7 e al pari o sopra quella europea in 3, in alcuni campi specifici: apertura del sistema economico e sociale (50 punti su 100 per il Fvg contro una media europea di 42 e una italiana di 37); si va dall'efficacia dell'ecosistema dell'innovazione (Fvg 68, Italia 51 e Ue 46) alla competitività del sistema economico-produttivo (Fvg 52, Ue 52 e Italia 45); dall'efficienza della Pubblica amministrazione (Fvg 80 contro 51 dell'Italia) alla sostenibilità della società e dell'ambiente (Fvg 56, Ue 60 e 50 Italia); e ancora dalla qualità del capitale umano (Fvg 46, Ue 53 e Italia 39) alla dotazione infrastrutturale (Fvg 37, Ue 38 e Italia 27). L'analisi registra poi un costante aumento del tasso di occupazione (+2,2% dal 2018), un'alta incidenza di start-up, propensione a investire in ricerca e sviluppo da parte del settore pubblico. Individuate infine alcune caratteristiche della regione per le scelte localizzative di imprese, tra cui - conclude lo studio - elevata apertura internazionale e multiculturale, e dinamicità del sistema economico produttivo locale. —

IL RAPPORTO

«Indebolito il ruolo esercitato dal Consiglio»

L'indebolimento del ruolo del Consiglio regionale, la riduzione dell'attività istruttoria e di approfondimento delle Commissioni, il rapporto tra Esecutivo e Legislativo che cambia con la crescita del numero di interrogazioni a risposta orale. È quanto emerge dal Rapporto sulla legislazione e le attività consiliari del 2022, esaminato e approvato ieri dal Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione. Il presidente Roberto Cosolini (Pd), ha annotato come emerge «la grande prevalenza iniziativa legislativa della Giunta rispetto a quella del Consiglio, un tema su cui siamo costretti a riflettere». Nei rapporti tra Giunta regionale e Consiglio, «va considerata l'attività di sindacato ispettivo: il dato è cresciuto, con le interrogazioni a risposta immediata che hanno avuto un tasso di evasione del 92%, mentre è bassa la percentuale di evasione per gli altri atti; parlando di realizzazione di ordini del giorno, questo è diventato un esercizio inutile, il riscontro agli atti di indirizzo è modesto per non dire imbarazzante (150 mozioni approvate, 1 risposta pervenuta)», ha aggiunto l'esponente dem. Quanto all'iniziativa legislativa, «va sottolineato il dato del 92% degli emendamenti approvati in Aula: questo dimostra che il lavoro istruttorio che si dovrebbe fare in Commissione sta venendo meno nel tempo», ha detto la vicesegretaria del Consiglio regionale, Chiara Gregori, che ha presentato i dati.

Nel progetto di durata triennale entrano nuovi partner, da Units al Comune di Gemona

Un ponte con le città di Israele nel segno della formazione

Da Modi'in a Trieste, città che imparano. Il legame tra Israele e Friuli Venezia Giulia si rinnova nel progetto "Start learning cities up", con l'obiettivo di sviluppare competenze internazionali e approcci più inclusivi alla didattica, e in contrasto all'antisemitismo.

Il progetto nasce come collaborazione tra la Regione e la Municipalità israeliana di Modi'in Maccabim Re' ut, tramite un Memorandum d'intesa siglato l'anno scorso. L'intesa amplia i risultati dell'iniziativa pilota già avviata nel 2019 e incentrata su ricerca, alta formazione e innovazione tecnologica per aumentare la qualità dei servizi erogati ai cittadini, avendo come modello le "smart cities". "Start learning cities up" - come spiegato ieri dal presidente Massimiliano Fedriga e dall'assessore alla Formazione Alessia Rosolen - si propone in particolare di diffondere la cultura del "life long learning", l'apprendimento cioè non limitato al contesto scolastico ma esteso all'arco dell'intera vita tramite scambio di competenze e buone pratiche a beneficio della collettività. È una delle caratteristiche più rilevanti delle "learning city", riconoscimento che Trieste ha ricevuto nel 2020 (una delle cinque città italiane e unica in regione): l'obiettivo è «fornire agli individui competenze utili a confrontarsi, aggiornarsi e adattarsi in un mondo in continuo mutamento - ha spiegato Fedriga - . Si crea così un percorso di formazione continua grazie al quale le persone possano sentirsi realmente incluse nell'ambiente sociale e professionale».



Un momento della presentazione del progetto Foto Massimo Silvano

La presentazione del progetto si inserisce nella visita in regione della delegazione israeliana di Modi'in Maccabim Re' ut, rappresentata dal sindaco Haim Bibas. L'iniziativa, di durata triennale fino al 2025, vedrà l'ingresso di nuovi partner tra cui l'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia (Isig), l'Isis Dante Alighieri di Gorizia, il dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste e il Comune di Gemona. Le attività previste (il budget è 390 mila euro) prevedono la promozione di collaborazioni e scambi tra municipalità israeliane e locali per attuare il modello delle "learning cities", ossia appunto lo sviluppo di approcci di apprendimento continuo anche con l'uso di nuove tecnologie digitali, il sostegno di azioni contro l'antisemitismo e l'attivazione di gemellaggi tra istituti scolastici.

«Oggi ci troviamo di fronte a una situazione globale di forte instabilità - così Fedriga - nella quale diventa ancora più importante l'impegno da parte delle istituzioni locali nel favorire la collaborazione tra aziende, cittadini e territori, fattori che sono alla base delle grandi alleanze internazionali. Di assoluto rilievo, nell'ambito del Memorandum con Israele, sono dunque le attività previste per il contrasto all'antisemitismo». Le "learning cities" si presentano così come «un modello inclusivo che anticipa la visione dettata dall'Ue sul tema "life long learning" - ha spiegato Rosolen -. Tema che sta trovando enfasi in tutte le politiche adottate dall'amministrazione regionale relative all'ingresso nel mondo del lavoro, all'accessibilità per tutti i cittadini Ue ai percorsi formativi e alla programmazione del Fondo sociale europeo 2021-27». —

F.CO.

Scontro sulla gestione della pandemia

Esposto contro Bassetti Lo denunciano in 123 Il medico: querelo tutti

Lettera all'Ordine a causa delle posizioni tenute dall'infettivologo durante il Covid «Li ringrazio perché dimostrano come non ci sia limite alla stupidità umana»

Mattia Pertoldi / UDINE

Il direttore della Clinica di Malattie infettive del Policlinico San Martino di Genova (e fino al 2019 a capo della medesima struttura al Santa Maria della Misericordia di Udine) Matteo Bassetti è stato denunciato all'Ordine provinciale dei medici da 123 persone che hanno firmato una lettera indirizzata al presidente genovese, Alessandro Bonsignore, per chiedergli di sottoporre il primario a procedimento disciplinare.

Le 123 denunce all'Ordine sono state presentate come figlie di sottoscrizioni di altrettanti medici, ma in realtà a Genova c'è più di qualche dubbio in materia anche perchè gli esposti sono quasi tutti identici e realizzati utilizzando più o meno le stesse parole. «Tra i nominativi – ha spiegato Bonsignore – ci sono alcuni riconoscibili come medici, molti sconosciuti, altri ancora di cui non abbiamo certezza e di parecchi non sappiamo dire se siano fittizi oppure reali»

Sia come sia, la richieste dei firmatari delle denunce contengono un lungo elenco di violazioni che, secondo i sottoscrittori, sarebbero state commesse dal medico durante l'emergenza pandemica. «Elenchiamo le violazioni alle più elementari norme del Codice deontologico – si legge – a partire dal primo paragrafo del giuramento per cui il medico deve esercitare la professione in autonomia di giudizio e responsabilità di comportamento contrastando ogni indebito condizionamento che limiti la libertà e l'indipendenza della professione e di curare ogni paziente con scrupolo e impegno, senza discriminazione alcuna, promuovendo l'eliminazione di ogni forma di diseguaglianza nella tutela della salute».


Matteo Bassetti ha guidato la Clinica di Malattie infettive di Udine

Tra le accuse principali, inoltre, c'è quella di «aver attaccato i colleghi che volevano informare i loro pazienti sui vantaggi e svantaggi dell'inoculazione definendoli cattivi maestri» e aver «insultato i colleghi che in scienza e coscienza trattavano i loro pazienti con farmaci tradizionali (antinfiammatori, idrossiclorochina, cortisonici, eparina) poi rivelatesi estremamente efficaci», definendoli «alla pari di stregoni ed esaltando allo stesso tempo le linee guida ministeriali (paracetamolo e vigile attesa) violando il principio che obbliga un medico a non farsi condizionare dalla burocrazia o da conflitti d'interesse».

Bassetti viene inoltre accusato di aver «propagandato la sicurezza e l'efficacia di un farmaco tutt'ora in via di sperimentazione (BionTech-Pfizer e Moderna)» oltre ad aver «offeso e denigrato illustri medici (Luc Montagnier per primo e per questo è stato condannato)» fino all'accusa di aver «prestato la propria immagine per pubblicità non di natura sanitaria ledendo il decoro dovuto alla figura del medico».

Durissima la replica di Bassetti. «Ringrazio queste persone – ha detto il primario – perché dimostrano come non ci sia limite alla stupidità umana. Fino a questo momento certe idiozie erano state urlate soltanto in piazza. Adesso, per la prima volta, ci sono medici che hanno deciso di metterle nero su bianco. Questo mi darà la possibilità di denunciarli ai rispettivi ordini professionali di appartenenza chiedendo la loro radiazione e, ovviamente, querelare ognuno di loro sia in sede civile sia penale». Bassetti va anche oltre nella sua risposta. «Questi esposti – conclude – permetteranno alle persone di capire con chi hanno avuto a che fare negli ultimi anni. Anzi, invito tutti coloro che hanno depositato una denuncia contro il sottoscritto a proseguire lungo la strada tracciata. Mi auguro almeno si siano mossi in autonomia perché altrimenti, se dovessero aver avuto un consigliere alle spalle, spero che, la prossima volta, trovino un suggeritore migliore. Questo, mi pare evidente, è stato un clamoroso autogol viste anche le centinaia di telefonate di solidarietà che ho ricevuto in poche ore». —

ECONOMIA

AGRICOLTURA

Canapa in edilizia Made in Friuli i mattoni "verdi"

Il Consorzio Meleretum pronto a fornire la materia prima
In Fvg sono una trentina le aziende che coltivano le piante

Davide Francescutti / UDINE

Coltivare la canapa per utilizzarla in edilizia, sfruttando le doti della sua fibra: è questo l'obiettivo dei produttori del Friuli Venezia Giulia di questa duttile pianta, di cui se ne conoscono molteplici usi (tra leciti e altri vietati dalla legge, come noto) ma che sempre più in futuro potrà dare una mano al settore edile con soluzioni strategiche anche per il contenimento della CO2.

Luoghi centrali di questo progetto appena avviato sono Mereto di Tomba - dove ha sede il consorzio Meleretum che riunisce oltre 30 aziende regionali che coltivano circa 15 ettari come test puntando ad arrivare a regime a 200 ettari - e Valvasone Arzene in cui in una sorta di "stati generali" della tematica, organizzati dall'Agenzia per l'Energia del Friuli Venezia Giulia (Ape Fvg), c'è stata un'interessante apertura da parte della Regione. «L'introduzione di una filiera di nuovi biomateriali - ha dichiarato nel suo intervento l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante - come la fibra di canapa che è a chilometro zero in quanto può essere prodotta sul territorio, rappresenta la chiave di volta per arrivare a una edilizia totalmente sostenibile che non significa soltanto minor consumo di suolo e pratiche di decostruzione». Il tema troverà spazio nel prossimo nuovo Piano regionale di governo del territorio e nella nuova normativa urbanistica.





In alto i relatori al convegno, sotto Loris Mestroni nel campo di canapa

L'idea è realizzare dei mattoni ecologici (unendo fibra di canapa, calce e acqua) con vantaggi quali come l'elevata resistenza, la durabilità e l'eccellente isolamento termico e acustico. «Inoltre la canapa - sottolinea Loris Mestroni, presidente di Ape Fvg e fondatore di Meleretum insieme a Germano Scarpa presidente di Biofarma Group (che utilizza l'olio di canapa in ambito farmaceutico, ndr) - presenta vantaggi ambientali come la bassa richiesta di acqua per la coltivazione, l'assenza di trattamenti fitosanitari, l'elevata velocità di crescita che assorbe il doppio di CO2 rispetto agli alberi e la possibilità di stoccarla tramite le sue fibre in materiali edili per decenni, per diminuirne la concentrazione in atmosfera». A parlarne nel convegno vari relatori, moderati dal direttore dell'Agenzia Matteo Mazzolini. Con Mariaelena Alessandrini dell'azienda Edilcanapa di Teramo, tra gli intervenuti al convegno, è iniziato un dialogo che potrebbe portare prossimamente alla nascita dei primi bio mattoni con canapa friulana. «In questa prima fase - spiega Mestroni - potremmo conferire il nostro materiale a loro che hanno già tutte le tecnologie produttive necessarie. Per realizzare i mattoni si utilizza il canapolo, la parte legnosa e fibrosa della pianta. Unita in egual misura alla calce e impastata con acqua, che può anche essere salata, dà vita a un materiale eccezionale». Sono due le varietà di canapa principalmente coltivate sul territorio regionale. «Si tratta della Earlina e della Henola - conclude Mestroni - le quali sono molto produttive in quanto varietà monoiche, ovvero che si autofeconda avendo sulla stessa pianta fiori maschili e femminili. Della canapa non si butta via niente, per questo è soprannominata "il maiale verde"». Tra i relatori anche Gaia Dorigo (Ersa Fvg), Norbert Lantschner (esperto di temi ambientali e ideatore di CasaClima) e Fabrizio Urru (Ape Fvg). Svolta anche una tavola rotonda con lo stesso Mestroni, Gianpiero Casagrande di Zanette Group, specializzato nella produzione di prefabbricati e Piero Petrucco vicepresidente e amministratore delegato di Icop nonché presidente della Federazione dei costruttori europei. Presente anche il consigliere regionale Markus Maurmair, mentre per il Comune di Valvasone Arzene ha fatto gli onori di casa l'assessore all'Ambiente ed Energia Tiziano Avoledo, che ha evidenziato come l'amministrazione sia sempre in prima linea nel promuovere pratiche ecologiche e sostenibili e contribuire alla riduzione delle emissioni climalteranti. Sostegno al convegno di Banca 360 Fvg rappresentata dal vicepresidente Lino Mian.—

IL NEOPRESIDENTE PROVINCIALE

Melchior, Coldiretti: «Troppo basso il prezzo del latte»



Cristiano Melchior, neopresidente di Coldiretti Udine

Maristella Cescutti / UDINE

Cristiano Melchior è il nuovo presidente della federazione provinciale Coldiretti Udine. Succede a Gino Vendrame che ha ricoperto la carica per otto anni. Melchior, già vicepresidente della Coldiretti, è un imprenditore che si dedica all'allevamento di suini, con 7.500 capi è uno dei più importanti della regione, che si trova a Coseano. La nomina è arrivata pochi giorni fa al castello di Udine come epilogo dell'assemblea annuale provinciale. Dopo aver nominato il consiglio, composto da 20 unità, lo stesso ha eletto presidente Cristiano Melchior, 51 anni, per un mandato di cinque anni.

Nel quinquiennio del suo mandato Melchior ha assicurato l'impegno nel raggiungere gli obiettivi che, assieme alla Federazione, si prefiggerà di ottenere mettendo sempre al centro il bene dei 5.700 soci della Provincia di Udine. Il traguardo di maggior rilievo che si propone Melchior riguarda: «La difesa dell'agricoltura friulana, delle sue imprese, con un occhio di riguardo alle nuove generazioni che subentrano alla guida di aziende sempre più innovate, pur mantenendo viva la nostra tradizione. Continueremo – aggiunge Melchior – ad impegnarci sulla traccia del predecessore Vendrame a cui va il nostro ringraziamento per il lavoro svolto in questi ultimi anni. La Coldiretti oltre ad essere un punto di riferimento per i soci e le loro imprese lo deve essere anche per tutto il settore agricolo friulano».

Il neopresidente Melchior rileva e lamenta inoltre il fatto che il mercato cerealicolo evidenzi «una forte flessione del prezzo al quintale, in negativo rispetto allo scorso anno, si valuta di un 30/40% in meno. Questo comporta un minore guadagno per gli agricoltori che influenza la loro capacità di reinvestimento».

Un altro settore che soffre per le quotazioni basse è quello del latte «perchè ancora non riusciamo a valorizzare la qualità dei nostri prodotti caseari. Infatti nella grande distribuzione la concorrenza non è sempre leale. Spero - conclude Cristiano Melchior - che nel corso dei prossimi anni si possano dare le giuste risposte alle imprese agricole che trovano queste difficoltà nella quotazione del latte».—

IL NUOVO BANDO

Da Smact 8,5 milioni per fare innovazione

UDINE

Finanziamenti per 8,5 milioni di euro per l'innovazione delle imprese a sostegno di progetti di sviluppo nel campo delle tecnologie avanzate come IoT, data management & security, intelligenza artificiale, tecnologie per la sostenibilità e per l'agroalimentare ecc. Li mette a disposizione il nuovo Bando innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale pubblicato nei giorni scorsi da Smact Competence Center. Il nuovo bando "a sportello" mette a disposizione delle aziende 5 milioni in fondi del Pnrr con un contributo fino al 70% dei costi/spese sostenuti fino a un importo massimo di 400mila euro di co-finanziamento e 3,5 milioni da Smact a disposizione delle imprese per servizi agevolati di formazione e consulenza.—

Istruttoria sui diritti del calcio: multate rispettivamente di 7,2 milioni e 760mila euro

La scure dell'Antitrust su Dazn e Tim

IL CASO

La scure dell'Antitrust si abbatte su Dazn e Tim, mentre l'ad dell'ex monopolista delle tlc, Pietro Labriola, è al lavoro per la cessione della rete: «Siamo un'azienda che deve giocare in difesa, ma anche in attacco perché il mercato non aspetta noi, nel frattempo che affrontiamo i problemi del debito».

Intanto, dopo la chiusura dell'istruttoria, relativa ad alcune clausole dell'accordo fra le due società sulla trasmissione delle partite del campionato di calcio di Serie A nel triennio 2021-2024, l'autorità ha stabilito che Dazn dovrà pagare una multa da 7,2 milioni di euro, mentre Tim dovrà sborsare 760 mila euro. Secondo l'Antitrust l'accordo, che prevedeva l'esclusiva a favore di Tim e il divieto di partnership con suoi concorrenti nel settore delle telecomunicazioni, poteva «determinare effetti dannosi per le dinamiche competitive in atto nel settore delle Tlc, nei mercati dei servizi di connettività e della vendita al dettaglio dei servizi televisivi a pagamento». In virtù dell'intesa, infatti, Tim ha commercializzato un'offerta non replicabile dai concorrenti, comprensiva dei contenuti di TimVision, di Dazn e del servizio di connettività. «Aspettiamo di vedere il documento, lo valuteremo e daremo una risposta», ha detto Labriola.

Unanime e di condanna è, invece, il coro che si alza dalle associazioni dei consumatori, con il Codacons che sottolinea come «qualsiasi limite alla concorrenza si traduca in un danno diretto per i consumatori, attraverso un innalzamento delle tariffe praticate al pubblico e una riduzione della qualità e della quantità dell'offerta». Giudica la multa una «ottima notizia» il presidente dell'Unione nazionale consumatori, Massimiliano Dona. Questa è «una vittoria per i consumatori», spiega, perché l'esclusiva «impedendo la concorrenza aveva costretto i tifosi a mangiare la minestra o a saltare dalla finestra. Purtroppo in questi ultimi anni gli appassionati di calcio hanno subito rincari, peggioramenti del servizio, disservizi, continue modifiche delle offerte».

L'authority: «Intesa esclusiva che ha danneggiato la concorrenza»

Intanto, sul fronte della cessione di Netco, Kkr, dopo l'offerta da 23 miliardi ha avviato la due diligence: «Anche se siamo a luglio noi siamo lavorando e andando avanti su tutto» commenta Labriola che dal cda del 22 giugno ha ricevuto mandato per avviare la negoziazione e arrivare a un'offerta vincolante da presentare nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il 30 settembre. L'ad vuole arrivare a una soluzione prima dell'estate, in parte recuperando il tempo scappato via da quando un anno fa ha presentato il suo piano di separazione perché il nodo del debito non può aspettare. «È difficile affrontare questi temi in un contesto regolato e non abbiamo avuto un interlocutore istituzionale fino a novembre quando è arrivato il nuovo governo» ha chiosato l'ad. —

GIU. BAL.

PER START UP E SVILUPPATORI

Telecomunicazioni una rete aperta per il futuro

Trasformare la rete in una piattaforma aperta, "Network as a Service", per accelerare l'innovazione tecnologica e abilitare nuovi modelli di business per le Telco. È la sfida per il futuro delle società di telecomunicazioni lanciata da Tim in occasione di "Tim HiTech Tomorrow Telco: focus Italia". Il "Network as a Service" su cui punta Tim trasforma la rete in una piattaforma aperta. Si tratta di un modello di utilizzo dell'infrastruttura di rete che permette al mondo degli sviluppatori, dagli Hyperscaler alle startup di realizzare nuovi servizi digitali da proporre sul mercato, a beneficio di cittadini, aziende e Pubblica amministrazione. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,69	-0,09	1,6855	1,7	33,54	5.261,87
Abitare in	5,36	0,75	5,26	5,4	-6,48	141,14
Acea	11,52	0,61	11,46	11,65	-12,22	2.431,51
Acinque	2,02	-0,98	1,98	2,02	-0,37	399,18
Adidas	174,58	-0,05	172,8	174,68	0,00	-
Advanced Micro Devic	102,2	0,18	101,7	104,18	0,00	-
Aeffe	1,206	1,17	1,176	1,208	-4,24	126,56
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,26	-2,59	8,1	8,5	9,26	305,64
Ageas	37,45	-0,05	37,37	37,49	0,00	-
Ahold Kon	30,45	-0,51	30,45	30,45	0,00	-
Air France-Klm	1,64	0,46	1,61	1,668	0,00	-
Airbus Group	134,54	1,17	134,48	135,4	0,00	-
Alerion Cleanpwr	28,5	-	28,45	28,85	-11,85	1.533,05
Algowatt	0,512	-1,35	0,502	0,52	1,44	24,32
Alkemy	10,98	-0,18	10,94	11,1	0,88	62,91
Allianz	212,2	0,40	210,4	212,6	0,00	-
Alphabet Classe A	110,9	3,03	107,26	111,1	0,00	-
Alphabet Classe C	111,62	3,18	108,12	111,62	0,00	-
Amazon	118,98	1,87	117,1	120,3	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	31,53	1,68	31,02	31,57	10,16	6.956,23
Anheuser-Busch	52,1	-	51,91	52,1	0,00	-
Anima Holding	3,396	1,31	3,328	3,4	-11,63	1.089,98
Antares Vision	6,3	-	6,3	6,44	-20,10	444,98
Apple	170,04	-0,23	168,02	174,88	0,00	-
Aquafil	3,75	7,91	3,48	3,76	-42,27	148,22
Ariston Holding	9,485	1,01	9,445	9,6	-2,53	1.171,64
Ascopiave	2,295	0,88	2,26	2,305	-5,43	533,54
Asml	664,1	1,37	657	666,2	0,00	-
Autogrill	7,18	-0,14	7,075	7,24	10,61	2.754,91
Autostrade M.	11,7	0,86	11,65	11,75	2,66	51,09
Avio	9,06	0,11	9	9,12	-6,37	237,30
Axa	27,5	3,00	26,4	27,5	0,00	-
Azimut H.	19,955	0,63	19,84	20,1	-6,32	2.822,69
B						
B&C Speakers	14,6	0,69	14,5	14,6	16,86	159,50
B. Cucinelli	83,35	-0,24	83,25	84,6	19,43	5.650,21
B. Desio	3,33	0,30	3,29	3,33	9,17	445,58
B. Generali	32,07	0,85	31,82	32,14	-2,08	3.690,48
B. Ifis	14,94	1,29	14,68	14,97	10,72	793,11
B. Profilo	0,21	-	0,208	0,211	6,54	142,08
B.Co Santander	3,506	1,24	3,443	3,516	23,54	55.837,55
B.F.	3,72	0,27	3,71	3,73	-3,28	693,99
B.P. Sondrio	3,93	0,36	3,908	3,95	2,34	1.766,90
Banca Mediolanum	8,344	0,99	8,224	8,412	5,08	6.112,66
Banca Sistema	1,248	1,30	1,228	1,25	-18,64	99,75
Banco BPM	4,467	1,11	4,409	4,494	31,73	6.660,91
Basf	46,465	-0,84	45,505	46,99	0,00	-
BasicNet	5,06	-2,69	5,05	5,17	-3,65	279,70
Bastogi	0,568	-0,70	0,56	0,572	-8,12	69,99
Bayer	50,61	1,39	49,94	50,72	0,00	-
BB Biotech	43,5	1,64	42,7	43,5	-24,69	2.354,05
Bbva	-	-	-	-	-	-
Beewize	0,652	-1,51	0,64	0,692	-11,17	7,33
Beghelli	0,254	-	0,2505	0,2545	-10,29	51,03
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,935	-0,60	9,92	10,05	33,80	1.854,71
Bialetti	0,287	-1,03	0,283	0,294	8,70	45,00
Biesse	11,66	0,34	11,59	11,72	-9,52	317,57
Bioera	0,108	-2,70	0,108	0,115	-63,69	1,36
Bmw	107,4	0,02	107,04	107,66	0,00	-
Bnp Paribas	56,93	0,33	56,66	57,23	0,00	-
Borgosesia	0,704	0,57	0,692	0,704	-2,41	33,23
Bper Banca	2,937	2,19	2,871	2,958	48,90	4.059,33
Brembo	13,21	0,30	13,2	13,42	25,49	4.397,67
Brioschi	0,0704	-0,56	0,0682	0,0706	-5,78	54,92
Buzzi	22,98	-0,43	22,94	23,2	27,93	4.438,69
C						
Cairo Comm.	1,67	0,12	1,67	1,68	12,65	224,94
Caleffi	1,02	0,99	1	1,02	0,84	15,84
Caltagirone	3,8	1,06	3,8	3,83	19,70	454,23
Caltagirone Ed.	1	-	0,99	1,01	3,90	124,26
Campari	12,85	1,02	12,69	12,935	32,00	14.628,71
Carel Industries	26,45	0,38	26,1	26,95	12,00	2.639,10
Cellularline	2,67	-0,74	2,66	2,72	-9,30	58,82
Cembre	29,5	-1,34	29,3	30,3	-2,11	508,86
Cementir Hldg.	7,42	1,09	7,35	7,52	17,56	1.150,83
Centrale Latte Italia	2,68	-	2,68	2,78	-8,22	37,52
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,053	2,91	0,053	0,053	-18,51	4,75
Cir	0,4025	0,50	0,4	0,403	-9,11	441,28
Civitanavi Systems	3,7	-0,54	3,7	3,74	5,90	114,55
Class	0,0722	-2,96	0,0712	0,075	-11,17	20,44
CNH Industrial	13,37	-1,04	13,29	13,56	-10,22	18.252,72
Coinbase Global	76,15	-2,37	74,76	76,83	0,00	-
Comer Industries	30,8	-0,96	30	31,2	-1,83	891,46
Commerzbank	11,25	2,79	10,915	11,28	0,00	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	69,12	1,44	69,12	69,12	0,00	-
Credem	7,24	-0,28	7,24	7,32	8,95	2.485,66
Credit Agricole	10,998	1,05	10,898	11,036	0,00	-
Csp Int.	0,359	-2,18	0,358	0,37	4,43	14,66
Cy4Gate	8,35	-0,60	8,32	8,45	-8,13	198,03
D						
Daimlerchrysler	73,09	0,84	72	73,09	0,00	-
D'Amico	3,55	-3,16	3,55	3,724	-2,74	456,39
Danieli	21,3	-1,39	21,25	21,7	2,66	880,72
Danieli r nc	16,7	-0,48	16,64	16,82	16,02	674,00
Datalogic	6,8	1,57	6,71	6,815	-19,53	393,26
De' Longhi	21,48	0,75	21,28	22,08	-0,97	3.164,53
Deutsche Bank	9,64	2,14	9,43	9,644	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,149	1,21	8,919	9,149	0,00	-
Deutsche Post	45,59	1,65	45,445	45,82	0,00	-
Deutsche Telekom	19,83	1,04	19,632	19,908	0,00	-
Diasorin	94,36	-0,63	93,72	95,8	-28,37	5.255,38
Digital Bros	13,7	-0,80	13,35	14,05	-36,60	205,64
Digital Value	60,9	2,70	59	60,9	-7,34	591,06
doValue	4,01	-1,23	4,01	4,065	-43,78	323,21
E						
E.On	11,455	-	11,455	11,455	0,00	-
Edison r nc	1,376	-0,43	1,376	1,39	1,67	151,97
Eems	0,0242	-0,82	0,0239	0,0245	-55,69	13,01
El.En	11,17	-0,09	11,05	11,28	-23,03	881,56
Elica	2,57	-1,91	2,57	2,6	-11,90	163,66
Emak	1,03	-1,90	1,03	1,046	-11,44	171,29
Enav	3,896	0,15	3,89	3,922	-1,82	2.107,11
Enel	6,33	1,61	6,247	6,345	22,72	63.044,19
Enervit	3,14	0,64	3,08	3,18	-1,96	55,85
Eni	13,62	0,64	13,5	13,698	0,88	45.594,71
ePRICE	0,0096	-3,03	0,0096	0,0099	8,67	3,84
Equita Group	3,74	1,91	3,69	3,74	1,42	188,17
Erg	27,1	-0,29	27,1	27,36	-7,51	4.055,94
Esprinet	5,505	-0,09	5,44	5,56	-18,71	278,16
Essilor Internationa	175,54	0,37	172	176,5	0,00	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	22,6	2,08	22,34	22,6	119,90	1.173,15
EuroGroup Laminations	6,105	-1,45	6,1	6,255	12,44	581,43
Eurotech	3	1,52	2,965	3,01	4,37	106,13
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,58	0,25	1,576	1,58	15,02	81,77
F						
Facebook	279,15	1,25	277,6	282,6	0,00	-
Faurecia	23,06	2,04	22,75	23,25	0,00	-
Ferrari	288,8	-0,28	287,1	292,4	43,81	59.275,48
Ferretti	2,896	0,21	2,87	2,908	-3,81	976,74
Fidia	1,325	0,76	1,315	1,345	-13,05	9,23
Fiera Milano	2,385	1,71	2,34	2,405	-18,97	169,28
Fila	7,61	1,47	7,46	7,62	7,40	322,52
Fincantieri	0,4985	-0,20	0,4965	0,504	-5,80	849,84
Fine Foods & Ph.Ntm	8,08	-0,25	8,03	8,1	-4,94	175,74
FinecoBank	13,41	0,07	13,41	13,595	-14,37	8.125,91
FNM	0,426	-0,47	0,426	0,433	0,58	187,26
France Telecom	10,468	-	10,468	10,468	0,00	-
Fresenius	26,09	2,27	25,7	26,09	0,00	-
Fresenius Medical Ca	46,55	0,76	46,55	46,55	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,91	1,45	0,899	0,91	-10,82	54,72
Garofalo Health Care	4,07	-	4,02	4,1	11,05	363,84
Gasplus	2,57	1,18	2,515	2,58	6,25	114,62
Gaz De France	15,1	0,80	15,06	15,146	0,00	-
Gefran	9,02	-1,20	9,01	9,13	4,62	130,36
Generalfinance	7,9	-3,07	7,9	8,05	13,74	102,50
Generali	18,88	0,43	18,69	18,915	12,49	29.249,11
Geox	0,844	-2,54	0,842	0,868	6,66	224,62
Gequity	0,0122	-	0,0118	0,0122	0,74	1,30
Giglio Group	0,65	-3,56	0,63	0,682	-39,69	14,61
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	11,1	-2,63	11,1	11,42	-18,58	331,85
Grandi Viaggi	0,89	1,14	0,88	0,908	13,82	42,71
Greenthesis	0,9	-	0,898	0,916	-1,38	141,78
GVS	5,23	-3,06	5,21	5,44	28,88	927,78
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,708	1,20	2,678	2,712	5,18	3.961,26
I						
Iberdrola	-	-	-	-	-	-
Igd - Siiq	2,49	-	2,465	2,5	-21,27	272,84
Illimity bank	6,335	-0,71	6,275	6,42	-8,86	530,83
Immsi	0,466	-1,79	0,461	0,478	19,05	161,11
Indel B	23,6	1,29	23,2	23,6	-7,41	135,05
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	21,2	1,24	20,74	21,4	43,79	1.063,52
Infineon Technologie	38,6	2,52	37,775	38,76	0,00	-
Ing Groep	13	0,62	12,868	13	0,00	-
Intel	30,27	1,20	30,24	30,7	0,00	-
Intercos	16,06	0,75	15,68	16,22	24,53	1.537,21
Interpump	50,46	-0,39	49,7	50,88	18,27	5.476,02
Intesa Sanpaolo	2,444	1,50	2,405	2,45	15,18	43.933,02
Inwit	12,1	0,96	11,97	12,195	26,94	11.485,31
Irce	2,18	2,83	2,01	2,18	7,21	59,63
Iren	1,697	0,47	1,679	1,72	13,70	2.178,47
It Way	1,912	2,25	1,836	1,94	14,33	19,93
Italgas	5,285	0,38	5,26	5,315	0,03	4.236,08
Italian Design Brands	11,46	0,53	11,44	11,64	1,51	307,47
Italian Exhibition Gr.	2,51	-	2,48	2,51	2,33	77,14
Italmobiliare	24,95	1,01	24,75	25,45	-3,62	1.053,33
Iveco Group	8,466	1,71	8,298	8,482	49,77	2.258,03
IVS Gr. A	4,94	-1,20	4,92	5,02	36,08	448,55
J						
Juventus FC	0,3448	-3,58	0,3278	0,3612	13,49	914,49
K						
K+S	16,45	-1,50	16,45	16,45	0,00	-
Kering	503,8	0,60	499,85	517,5	0,00	-
KME Group	0,973	0,21	0,971	0,974	79,73	298,38
KME Group r nc	1,09	-	1,09	1,09	36,61	16,66
L						
Landi Renzo	0,544	-1,63	0,536	0,555	-3,07	123,23
Lazio	1,06	-	1,06	1,07	5,88	73,24
Leonardo	11,3	0,36	11,18	11,38	38,67	6.480,33
Levi Strauss & Co	12,68	-0,16	12,68	13,32	0,00	-
Lottomatica Group	9,469	1,93	9,361	9,645	1,76	2.304,62
LU-VE	29,8	-2,30	29,6	30,9	8,21	670,62
LVenture Group	-	-	-	-	-	-
Lvmh	876,2	1,33	870	885	0,00	-
Lyft	10,126	-4,29	10,126	10,126	0,00	-
M						
Maire Tecnimont	3,724	0,70	3,7	3,746	18,80	1.207,88
Marr	13,98	-1,13	13,94	14,22	23,62	938,26
Mediobanca	11,3	0,62	11,195	11,36	24,07	9.499,45
Merck	150,3	0,80	149,35	150,3	0,00	-
Met.Extra Group	3,2	-	3,2	3,2	-15,96	1,96
Mfe A	0,5285	0,38	0,523	0,533	45,65	873,95
Mfe B	0,746	1,43	0,7355	0,7515	30,97	868,04
Micron Technology	57,44	-	57,16	57,76	0,00	-
Microsoft Corp	304,9	0,05	302,55	305,25	0,00	-
Mittel	1,38	1,47	1,36	1,47	24,68	110,90
Moderna	114,2	0,72	113,5	114,2	0,00	-
Moncler	66	0,79	65,72	66,4	31,49	17.901,80
Mondadori	2,195	0,23	2,175	2,21	20,48	571,56
Mondo TV	0,414	0,49	0,4085	0,4195	-3,98	21,93
Monrif	0,0574	2,50	0,056	0,0574	0,55	11,67
Monte Paschi Si	2,496	3,87	2,395	2,512	23,01	3.010,67
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	30,1	-	29,9	30,5	14,73	1.208,97
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,73	0,37	2,67	2,73	-16,76	38,70
Netflix	395,65	-0,86	394,6	402,35	0,00	-
Netweek	0,3682	-	0,3413	0,3682	-5,18	5,21
Newlat Food	6,19	0,65	6,11	6,2	41,67	269,88
Nexi	7,692	1,08	7,59	7,744	1,59	9.863,47
Next Re Siiq	3,4	-	3,4	3,4	-2,32	36,56
Nokia Corporation	3,901	0,85	3,89	3,93	0,00	-
Nvidia Corp	400,55	2,29	396,7	401,8	0,00	-
O						
Olidata	0,334	0,60	0,33	0,336	115,39	38,40
Openjobmetis	8,34	0,97	8,12	8,38	1,11	110,17
Orsero	12,4	-1,12	12,4	12,58	-6,84	219,33
OVS	2,54	-0,16	2,528	2,566	19,08	607,65
P						
Pharmanutra	58,5	0,17	58,2	59,4	-7,29	565,08
Philips	20,245	-0,22	20,24	20,4	0,00	-
Philogen	15,7	0,96	15,4	15,7	11,13	456,39
Piaggio	3,586	-0,66	3,586	3,64	27,40	1.272,89
Pierrel	1,5848	0,30	1,552	1,59	-48,58	15,04
Pininfarina	0,85	0,71	0,85	0,866	2,95	67,65
Piovan	9,64	0,42	9,64	9,86	17,78	510,08
Piquadro	1,935	1,04	1,915	1,99	1,24	97,05
Pirelli & C.	4,72	1,79	4,632	4,746	14,94	4.630,45
PLC	1,39	1,46	1,38	1,43	-12,45	35,72
Poste Italiane	9,97	0,91	9,882	9,972	7,75	12.888,64
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	37,53	-0,53	37,42	37,96	7,62	10.371,90
Puma	56,84	1,46	56,12	56,84	0,00	-
R						
Rai Way	5,23	-0,38	5,17	5,27	-3,78	1.420,78
Ratti	2,81	-2,09	2,78	2,87	-4,82	78,46
RCS Mediagroup	0,708	-0,28	0,7	0,718	6,31	368,72
Recordati	42,89	-0,05	42,89	43,45	10,13	8.945,68
Renault	38,59	-0,10	38,45	38,8	0,00	-
Reply	105,3	-1,22	105,3	107,3	-2,27	3.937,21
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,197	-	0,197	0,205	-33,94	6,56
Revo Insurance	8,52	-	8,48	8,52	-2,59	205,93
Risanamento	0,0958	-0,73	0,0945	0,0968	-13,22	174,25
Robinhood Markets	10,9	-	10,77	10,9	0,00	-
Rwe	39,41	2,05	39,21	39,41	0,00	-
S						
S. Ferragamo	14,67	-1,68	14,67	15,05	-10,91	2.483,56
Sabaf	15,52	1,70	14,84	15,72	-8,05	176,98
Saes G.	28,65	2,32	28,4	28,7	18,63	409,63
Saes G. r nc	28,6	2,14	28	28,7	74,27	203,72
Safilo Group	1,191	-0,75	1,182	1,209	-22,38	496,67
Saipem	1,4645	-0,24	1,4635	1,499	30,19	2.948,20
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,6	0,67	22,3	22,85	28,20	1.401,40
Sanlorenzo	36,95	0,27	36,65	37,35	-0,97	1.280,63
Sanofi	93,74	0,15	93,74	94,34	0,00	-
Sap	128,08	2,48	126,2	128,1	0,00	-
Saras	1,2375	-0,44	1,23	1,259	6,56	1.174,87
Seco	4,668	-0,85	4,642	4,784	-13,41	628,81
Seri Industrial	4,765	1,06	4,765	4,925	-7,79	255,88
Servizi Italia	1,32	-2,22	1,265	1,34	13,88	42,93
Sesa	113,5	-0,70	113,3	115,6	-2,73	1.777,21
Siemens	149,82	-0,15	147,66	149,82	0,00	-
Siemens Energy	15,74	0,51	15,545	15,8	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,6	-3,23	3,6	3,71	-39,20	93,48
Snam	4,717	0,79	4,574	4,742	2,56	15.677,60
Snowflake	155	1,04	155	155	0,00	-
Societe Generale	24,355	2,46	23,735	24,355	0,00	-
Softlab	1,71	2,40	1,58	1,74	-26,04	8,21
Sogefi	1,27	0,47	1,258	1,276	35,17	150,91
Sol	27,3	0,18	26,95	27,5	52,15	2.446,46
Sole 24 Ore	0,524	-1,50	0,512	0,536	12,13	30,13
Somec	30,7	-	30,7	30,7	-5,84	211,15
Starbucks Corp	-	-	-	-	-	-
Stellantis	16,812	0,50	16,692	16,898	25,22	52.677,32
STMicroelectr.	47,145	1,39	46,595	47,47	39,61	42.078,46
T						
Tamburi Inv.	9,1	0,33	9,01	9,1	23,63	1.666,60
Technogym	8,305	-0,24	8,29	8,395	15,47	1.675,71
Technoprobe	7,895	2,53	7,71	7,895	18,18	4.603,71
Telecom It. r nc	0,253	0,16	0,2526	0,2562	19,83	1.516,83
Telecom Italia	0,261	0,27	0,2597	0,264	18,12	3.959,91
Telefonica	3,652	0,72	3,651	3,658	0,00	-
Tenaris	14,255	0,11	14,16	14,39	-12,87	16.799,79
Terna	7,586	1,07	7,508	7,634	7,78	15.015,00
Tesla	242,2	-1,38	241,95	246,5	0,00	-
Tesmec	0,133	-	0,1326	0,1348	-6,66	80,04
Tessellis	0,4005	0,63	0,3975	0,4025	-43,43	74,35
The Italian Sea Group	7,84	-0,76	7,8	7,97	39,88	417,31
Thyssenkrupp	7,428	-0,24	7,428	7,522	0,00	-
Tinexta	16,83	0,78	16,63	16,99	-28,18	780,33
Tod's	42,22	-2,72	42,16	43,68	43,51	1.442,77
Toscana Aeroporti	12,8	-1,54	12,8	13	13,87	241,88
Trevi	0,2865	-1,38	0,286	0,2975	-10,16	90,42
Triboo	0,806	2,54	0,786	0,808	-25,09	22,82
Tripadvisor	15,71	-1,75	15,71	16	0,00	-
Txt e-solutions	21,65	-0,23	21,15	21,8	69,80	281,59
U						
Unicredit	21,95	1,25	21,66	22,045	62,43	41.863,26
Unidata	41,8	0,24	41,7	42,2	0,33	129,10
Unieuro	9,44	-1,15	9,22	9,495	-22,11	197,87
Unipol	4,952	0,16	4,926	4,978	7,74	3.539,47
UnipolSai	2,298	0,88	2,28	2,298	-1,37	6.464,72
V						
Valsoia	9,56	1,27	9,4	9,56	-1,77	102,24
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	3,6	1,98	3,42	3,78	0,00	-
Vivendi	8,518	-	8,518	8,518	0,00	-
Volkswagen	124,06	0,50	122,28	124,9	0,00	-
Vonovia	19,6	1,69	19,5	19,6	0,00	-
W						
Webuild	1,833	0,77	1,82	1,845	31,25	1.845,15
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
WIIT	19,86	-1,19	19,84	20,25	12,34	561,93
Z						
Zignago Vetro	15,72	1,42	15,44	15,96	8,98	1.376,06
Zucchi	2,34	-1,27	2,34	2,43	-4,86	9,49

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	774.80	0.87
Cac 40	7369.80	0.50
Dax (Xetra)	16141.03	0.74
FTSE 100	7440.21	0.32
Ibex 35	9478.70	0.26
Indice Gen	49847.71	0.16
Nikkei 500	2952.41	1.35
Swiss Market In.	11021.66	0.02

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1182	1,45	4,84
Giappone	154,84	0,65	10,08
G. Bretagna	0,85553	0,21	-3,54
Svizzera	0,9644	-0,40	-2,06
Australia	1,6299	-1,09	3,86
Brasile	5,3747	0,51	-4,68
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4714	0,96	1,90
Danimarca	7,4523	-0,00	0,21
Filippine	60,78	0,52	2,46
Hong Kong	8,7481	1,41	5,19
India	91,7935	1,19	4,11
Indonesia	16727,49	0,72	1,26
Islanda	146,9	0,00	-3,04
Israele	4,0378	-0,18	7,52
Malaysia	5,128	0,03	9,14
Messico	18,9248	0,94	-9,26
N. Zelanda	1,758	-1,34	4,66
Norvegia	11,248	-0,73	6,98
Polonia	4,4323	-0,34	-5,31
Rep. Ceca	23,752	-0,32	-1,51
Rep.Pop.Cina	8,0098	1,04	8,86
Romania	4,9433	-0,13	-0,13
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4816	0,44	3,61
Sud Corea	1418,67	-0,15	5,55
Sudafrica	20,2148	-0,60	11,69
Svezia	11,51	-1,46	3,49

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.07.23	5961	99,87	0,00
14.08.23	2133	99,73	0,00
14.09.23	9294	99,43	3,30
29.09.23	4255	99,28	3,20
13.10.23	12017	99,13	3,32
14.11.23	3637	98,85	3,21
30.11.23	2762	98,63	3,29
14.12.23	13682	98,52	3,32
12.01.24	8745	98,18	3,39
14.02.24	2071	97,85	3,38
14.03.24	832	97,55	3,34
12.04.24	3801	97,26	3,37
14.05.24	4905	96,91	3,41
14.06.24	21209	96,58	3,41
12.07.24	25773	96,28	3,39

EURIBOR 12-7-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,391	3,438
1 Mese	3,446	3,494
3 Mesi	3,663	3,714
6 Mesi	3,945	4
1 Anno	4,174	4,232

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 13/7/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54.1	56.85
Argento (per kg.)	643.52	697.75
Platino p.m.	944.00	0.0000
Palladio p.m.	1279.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 13/7/2023	Domanda	Offerta
Marengo	320,36	339,97
Sterlina	403,97	428,7
4 Ducati	759,81	806,33
20 $ Liberty	1.677,67	1.779,35
Krugerrand	1.716,47	1.821,56
50 Pesos	2.069,5	2.196,2

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.27
e tramonta alle 20.58
La Luna Sorte alle 2.12
e tramonta alle 18.46
Il Santo San Camillo de Lellis
Il Proverbio
Soreli leon, come che al cjate al lasse.
Solleone, quello che trova lascia.

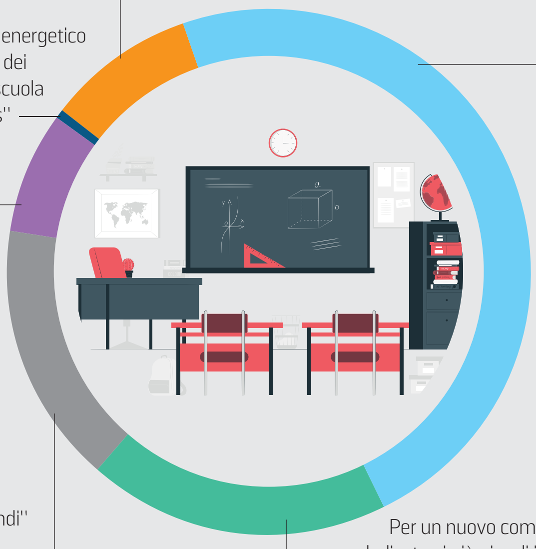
La giunta

LE OPERE

2.400.000
Per la nuova palestra alla primaria "Mazzini". I lavori sono stati aggiudicati e già consegnati in parte alla ditta che è stata incaricata

170.000
Efficientamento energetico con sostituzione dei serramenti alla scuola media "Bellavitis"

12.800.000
Per la nuova sede della Procura della Repubblica nell'ex Stringher. È stata aggiudicata la procedura per l'affidamento dei lavori e il contratto verrà siglato entro il 30 luglio



2.000.000
Adeguamento sismico ed impiantistico alla scuola primaria "D'Orlandi"

4.220.000
Adeguamento sismico ed efficientamento energetico alla scuola media "Fermi"

5.000.000
Per un nuovo complesso scolastico dedicato ai più piccoli in via Adige, zona via Cividale: nido e scuola dell'infanzia, nell'ambito della riqualificazione dell'Ex Caserma "Osoppo". I lavori sono già stati aggiudicati e il contratto sarà siglato entro il 30 luglio

Lavori già terminati alla scuola materna "Cossettini" in via Vipacco e alla nuova scuola d'infanzia di Via Baldasseria. Anche qui gli interventi hanno riguardato l'efficientamento energetico e in particolare nel secondo caso la posa di un impianto fotovoltaico

WITHUB



Nella foto, la scuola elementare Mazzini di via Bariglaria: qui sarà realizzata una nuova palestra. Costo dell'opera 2 milioni 400 mila euro

Il Pnrr per l'edilizia scolastica Asilo, palestra e nuovi impianti

Il Comune ha predisposto un'analisi dei costi e dello stato di avanzamento delle opere



ALESSANDRO VENANZI

Attenti ai lavori

La nuova amministrazione De Toni ha avviato «un monitoraggio puntuale delle opere legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza», come reso noto dal vicesindaco e assessore al Commercio, attività produttive, turismo e fondi Pnrr Alessandro Venanzi: «Chi ci ha preceduto ha avuto il merito di ottenere i finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Da parte nostra stiamo monitorando l'avanzamento dei progetti, la fase di avvio dei lavori e la successiva rendicontazione. L'attenzione è massima, per non lasciare nulla di intentato. A questo proposito i contatti con Informest, nell'ambito della cabina di regia per il Pnrr, sono continui».

Un monitoraggio degli interventi legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza. È quello attivato dal Comune, per seguire passo a passo l'avanzamento dei progetti relativi al Pnrr. Lo strumento è stato portato in giunta dal vicesindaco Alessandro Venanzi, che ha informato i colleghi assessori e il sindaco in merito all'analisi effettuata dagli uffici sui costi e sullo stato di avanzamento delle opere.

Il capitolo di spesa più sostanzioso riguarda gli interventi in ambito scolastico. Sommati a quelli relativi all'ex "Stringher", prossima sede della Procura della Repubblica, si raggiungono i 25 milioni di euro, toccando quota 40 milioni comprendendo anche il Pinqua, il progetto per la riqualificazione del quartiere di San Domenico

«Chi ci ha preceduto ha avuto il merito di riuscire a ottenere i finanziamenti del Pnrr – afferma Venanzi – da parte nostra stiamo monitorando l'avanzamento dei progetti, la fase di avvio dei lavori e la successiva rendicontazione. L'attenzione da parte nostra è massima, così come i contatti con Informest per non lasciare nulla di intentato».

Tra gli interventi che Venanzi cita nell'ambito del Pnrr c'è la nuova palestra della scuola primaria "Mazzini", in via Bariglaria, per un costo complessivo di 2 milioni 400 mila euro. I lavori sono stati aggiudicati e già consegnati alla ditta assegnataria. L'opera quindi è in corso di esecuzione. C'è poi la sede storica dello "Stringher", in centro storico, che sarà adibita a nuova sede della Procura della Repubblica. A fronte dell'aumento del costo delle materie prime, l'importo complessivo dell'intervento è lievitato a 12 milioni e 800 milioni di euro. Le risorse necessarie saranno fornite dal ministero di Giustizia. L'impresa che dovrà occuparsi dei lavori è già stata individuata e il contratto verrà siglato entro il 30 luglio. In via Adige invece, zona via Cividale, sorgerà un nuovo complesso scolastico dedicato ai più piccoli, con nido e scuola dell'infanzia, nell'ambito della riqualificazione dell'ex caserma "Osoppo". Il costo complessivo dell'opera è di 5 milioni di euro finanziato al 90% dal Pnrr. I lavori sono già stati aggiudicati e il contratto sarà siglato entro il 30 luglio.

Intervento già in corso invece alla scuola media "Fermi", inserito nel piano regionale degli interventi di edilizia scolastica da finanziare con il Pnrr. Il progetto, del valore di 4 milioni e 220 mila euro, riguarda principalmente l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico della struttura. Tecnici e operai al lavoro anche per altri due interventi in altrettante scuole cittadine: per l'adeguamento sismico e impiantistico alla primaria "D'Orlandi" di via della Roggia, per 2 milioni di euro, e per l'efficientamento energetico della media "Bellavitis", per un valore di 170. 000 euro. Infine lavori già terminati alla materna "Cossettini" in via Vipacco e alla nuova scuola d'infanzia di Via Baldasseria. Anche qui gli interventi hanno riguardato l'efficientamento energetico. —

A. C.

SANT'OSVALDO

Ex psichiatrico: si svelano le idee

Riqualificare e valorizzare l'area e le strutture del parco dell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo a Udine per restituire un luogo nuovo alla città. È l'obiettivo delle idee progettuali che saranno presentate oggi alle 12, nella sala riunioni del Dipartimento di salute mentale, nel Parco di Sant'Osvaldo a Udine. L'iniziativa rientra in un progetto di riqualificazione dell'intero complesso condotto dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), in collaborazione con l'Università di Udine, con il sostegno della Regione e il coinvolgimento del Comune. I progetti sono stati elaborati dagli studenti del corso di dottorato interateneo Udine-Trieste in Ingegneria civile-ambientale e architettura e del corso di laurea magistrale in Architettura dell'ateneo friulano. Porteranno i saluti iniziali il rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton, l'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi; il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale e il sindaco Alberto Felice De Toni. Introdurranno l'illustrazione delle idee progettuali, il responsabile della ricerca Christina Conti con Giovanni La Varra, entrambi dell'Università di Udine.



Stamattina sarà svelata la nuova grafica

Friuli Doc cambia immagine addio al tappo di sughero «Resta una festa di popolo»

LA KERMESSE

Cambiata l'amministrazione, cambia pure la grafica della principale manifestazione cittadina, Friuli Doc. Oggi alle 11, a palazzo D'Aronco, il vicesindaco Alessandro Venanzi svelerà la nuova immagine della kermesse in programma dal 7 al 10 settembre. «Più che rimarcare le differenze con il recente passato – chiarisce – si tratta di un nuovo punto di partenza per ridefinire gli obiettivi dell'evento. Friuli Doc deve restare una grande festa di popolo, in grado di trasmettere l'identità della città e del territorio friulano».

Il primo passo, come dimostrerà la presentazione odierna, sarà la nuova grafica, diversa da quella con il tappo di sughero brandizzato delle ultime edizioni. «Quest'anno andrà in scena il Friuli Doc numero 29 – ricorda Venanzi – quindi ritengo sia importante dare spazio ad alcune novità in vista del trentennale». Il vicesindaco non nasconde che, almeno per questa edizione, la strada seguita sarà quella impostata dal suo predecessore Maurizio Franz: «Prendiamo in mano la manifestazione in corsa, quindi per vedere la nostra prima vera edizione bisognerà attendere il 2024. Dietro a Friuli Doc, infatti, c'è un lavoro di diversi mesi, che non può essere stravolto all'ultimo momento».

Grandi anticipazioni, Venanzi, non le fa, limitandosi a rimarcare come l'evento «debba recuperare lo spirito e il legame con il territorio». Qualche novità ci sarà sulle location della festa. «La presentazione vera e propria della kermesse è già fissata per il 31 agosto. Ovviamente insieme alla Regione Fvg, ente con il quale esiste un rapporto molto stretto per l'organizzazione di Friuli Doc», ammette Venanzi. Quindi, a settembre 2023, rivedremo la partnership con le Pro Loco del Fvg così come con l'Università e con le categorie economiche. Stand e chioschi troveranno posto in piazza San Cristoforo, piazza Marconi, piazza XX Settembre, largo Ospedale Vecchio, piazza Venerio, piazza Duomo, piazzale della Patria del Friuli, via Vittorio Veneto, e via Aquileia, piazzetta del Pozzo compresa. Ci saranno anche palazzo Morpurgo, Loggia del Lionello e via Mercatovecchio. — *(a. c.)*

CONFCOMMERCIO

Dall'area pedonale ai dehor Nuove regole entro fine anno

Il vicesindaco Venanzi: «Vogliamo facilitare la vita dei residenti e degli operatori»
Il presidente Pavan: «Un percorso non facile ma da parte nostra c'è collaborazione»

IL TAVOLO

ALESSANDRO CESARE

Il ripensamento dei dehor, le cui regole saranno definite entro la fine dell'anno; la definizione delle Ztl, le regole delle aree pedonali. Sono alcune delle questioni messe al centro del primo tavolo di confronto tra i pubblici esercizi e l'amministrazione comunale convocato da Confcommercio Udine. A coordinare l'incontro, il presidente di mandamento Giuseppe Pavan con il vicesindaco con delega a Commercio e Attività produttive Alessandro Venanzi.

«Abbiamo voluto questo incontro – ha spiegato Pavan – per consolidare un percorso che deve essere di costante collaborazione e confronto. La convinzione è che si possa lavorare assieme, nel bene di una città che deve recuperare la sua normalità, dopo il complicato periodo pandemico. Un percorso che non sarà facile – ha ribadito –, ma che può avere basi solide sulla disponibilità reciproca al dialogo. Disponibilità che garantiamo sin d'ora». I partecipanti hanno auspicato di poter stabilire un rapporto continuativo tra le parti, in modo da affrontare al meglio le sfide future, ricercando le soluzioni migliori per lo sviluppo della città.



Alcuni dei commercianti riuniti ieri da Giuseppe Pavan, presidente mandamentale di Confcommercio

«L'amministrazione – ha chiarito Venanzi – riconosce l'importanza dei pubblici esercizi come elemento cardine del mondo economico cittadino ed è convinta della necessità di mantenere relazioni costanti con le categorie economiche. Insieme dobbiamo affrontare la grande sfida di reinventare un modello che non si adatta più alle dinamiche del passato e che deve ristrutturarsi dopo l'impatto sugli equilibri abituali ed economici del Covid-19. La città ha l'urgente necessità di riprendere un ruolo di rilievo, partendo dalle proprie risorse interne». Dicendo questo, Venanzi ha assicurato che il Comune sarà impegnato a trovare quelle soluzioni che favoriscano una crescita degli esercizi pubblici rispettando, però, le esigenze dei cittadini. Per esempio sul tema dehors. «Il Comune – ha proseguito il vicesindaco – si pone come facilitatore per lo sviluppo della città, cercando di semplificare e agevolare la vita dei residenti e delle categorie economiche. Siamo consapevoli dell'importanza di una burocrazia snella ed efficiente per agevolare la crescita economica e sociale di Udine, e ci impegniamo a mettere in atto politiche e misure concrete per raggiungere questo obiettivo».

Restando sul tema commerciale, il Comune ha concluso l'iter per l'assegnazione di due spazi commerciali a palazzo D'Aronco: «Si tratta di due locali vuoti – ha precisato l'assessore Gea Arcella –. Il nostro interesse è darli in affitto per il bene del comparto, ancor di più trattandosi di negozi inseriti nel contesto del palazzo comunale». Due spazi in via Rialto 2b e in via Cavour 1e, entrambi aggiudicati dalla ditta Lanificio Marchesin di Arcade (Treviso). Quest'ultima ora sarà chiamata a scegliere quale dei due negozi gestire per i prossimi 9 anni, a partire dal mese di ottobre, non potendo usufruire di una doppia assegnazione. A subentrare, per uno dei due lotti in gara, sarà il secondo in graduatoria. Il canone di entrambi i locali è fissato in 1.100 euro mensili. —

IL VERTICE

Delegazione israeliana ricevuta da De Toni: asse sull'innovazione

Il sindaco Alberto Felice De Toni ha incontrato ieri Haim Bibas, primo cittadino della città Modi'in-Maccabim-Re'ut e capo della Federazione delle Autorità Locali in Israele, e la sua delegazione. Con De Toni anche l'assessore all'innovazione digitale Gea Arcella e il consigliere comunale Alessandro Colautti. «Si tratta di un primo passo verso la riapertura della città ai temi dell'internazionalizzazione e della cooperazione in Europa ed oltre. I nostri obiettivi per il futuro infatti riguardano il promuovere politiche e incontri per stimolare il buon governo e lo sviluppo umano ed economico», ha detto il sindaco.

L'incontro è inserito nel quadro di una già consolidata collaborazione con la Regione, grazie al Memorandum d'intesa con la città di Modi'in siglato nel 2019. Il documento ha aperto a una serie di collaborazioni che investono i campi della ricerca, dell'alta formazione e dell'innovazione tecnologica finalizzata ad aumentare la qualità dei servizi erogati ai cittadini, avendo come modello quello delle smart cities. —



L'incontro di ieri tra l'amministrazione udinese e quella di Modi'in

Il lutto

Addio a Bruno Fabretti, uno degli ultimi testimoni dell'atrocità dei lager nazisti

Originario di Nimis aveva 99 anni. Era stato deportato a Dachau, Neuengamme e Buchenwald

«Sulle mie ginocchia sono morti in tanti. Mi hanno chiesto di tener duro e di raccontare quanto ci stavano facendo. Gliel'ho promesso. E così ho fatto». Sono parole di Bruno Fabretti, spentosi ieri all'età di 99 anni. Era originario di Nimis, aveva vissuto la durissima esperienza dei campi di prigionia e dei lager (Lodz, Dachau, Neuengamme, Bergen Belsen e Buchenwald), dapprima come soldato italiano catturato dai Tedeschi dopo l'8 settembre 1943, e poi da partigiano combattente.



Alla sua esperienza nei campi di concentramento Fabretti aveva dedicato un libro intitolato "Per non dimenticare, diario di un deportato"

Nell'introduzione del suo libro Fabretti aveva raccontato le motivazioni della sua testimonianza. «Siamo in molti (ma ogni anno il nostro numero diminuisce) a ricordare il modo in cui laggiù temevamo la morte. Se morremo qui in silenzio come vogliono loro, se non ritorneremo, il mondo non saprà mai di che cosa l'uomo è stato capace, di che cosa è tutt'ora capace; il mondo non conoscerà se stesso, sarà più esposto di quanto non sia ad un ripetersi della barbarie nazista». Don Pierluigi Di Piazza presentando una serata a Zugliano alla quale Fabretti intervenne nel 2019 aveva detto: «Da tanti anni continuiamo a mantenere fede alla giornata della memoria, mettendo insieme, ancora una volta in modo significativo, il Centro Balducci di Zugliano e la Scuola di musica di Mortegliano. È fondamentale non "fare memoria", pure importante, bensì vivere la memoria, diventare memoria, essere memoria e testimoniarla nell'oggi della storia per impegnarci a costruire un futuro più giusto e umano. Vivere la memoria ci porta a considerare la società e il mondo in cui viviamo. La realtà drammatica di milioni di profughi in diverse parti del mondo, ci interpella. Vivere la memoria significa alimentarla e trasmetterla alle nuove generazioni».

Quella del 2019 fu l'ultima occasione pubblica in cui fu possibile ascoltare la viva testimonianza di Bruno Fabretti, che allora aveva 95 anni. «Vivere la memoria – aveva detto ancora don Di Piazza – significa insieme assumere e rinnovare la responsabilità personale e farla diventare un noi responsabile rispetto alla non violenza attiva e alla costruzione della pace; alla giustizia vissuta ed esigita, all'accoglienza e al dialogo praticati in modo convinto e perseverante, anche in mezzo ad accresciute difficoltà». Fabretti lascia la moglie Licia e gli amati figli. La data del funerale non è stata ancora decisa. —

LAVORO

La Camera di commercio assume dieci mediatori

La Camera di Commercio cerca dieci mediatori per lo Sportello di Conciliazione. È questo il momento per chi vuole candidarsi a entrare nell'elenco dei mediatori dell'Organsimo di mediazione Sportello di Conciliazione della Camera di Commercio Pordenone-Udine.

L'ente camerale friulano ha infatti avviato un bando i cui termini si chiuderanno lunedì 24 luglio. Le persone che dispongono dei requisiti espressamente indicati nel bando, disponibile e scaricabile dal sito della Cciaa, www. pnud.camcom. it, possono presentare domanda esclusivamente via Pec scrivendo a mediazione@pec. pnud. camcom. it.



La Cciaa

Le mediazioni allo Sportello Cciaa Pn-Ud, negli ultimi anni, sono sempre state oltre 200, ma quest'anno sono già in notevole aumento (oggi siamo a 130). Peraltro la riforma Cartabia ha ampliato il campo delle mediazioni obbligatorie (cioè di quelle che è necessario tentare prima di rivolgersi al giudice), quindi si prevedono in ulteriore aumento.

Per informazioni sul bando e sulle attività del mediatore: Udine 0432 273263 e Pordenone 0434381258 o via mail a conciliazione@pnud. camcom. it. —

IL PREMIO

Marta Iacuzzi tra i cinque giovani imprenditori premiati da Coldiretti

C'è anche Marta Iacuzzi tra i cinque giovani imprenditori che operano nei Comuni italiani premiata da Coldiretti Giovani come "Giovane imprenditore agricolo".

Marta, si legge nella motivazione, «ha preso in mano le varie fasi di lavorazione del vino della sua azienda vitivinicola Jacuss a Montina, una frazione del Comune di Torreano. Un territorio caratterizzato dalla pietra piasentina, molto dura e calcarea, che si trova con facilità al di sotto delle viti, e questa caratteristica si ritrova nella mineralità dei vini».



Marta Iacuzzi

La consegna del premio alla giovane imprenditrice friulana si è svolta a palazzo Rospigliosi in occasione di "Piccolo Comune amico", iniziativa del Codacons che ha coinvolto gli oltre 5.500 Comuni italiano sotto i 5mila abitanti, un numero che fotografa come il nostro Paese sia formato da tante comunità, ognuna portatrice di una storia unica. Un'iniziativa mirata anche a contrastare la fuga dai borghi, un fenomeno ormai sempre più marcato. —

Nei quartieri

Condominio chiuso ai mezzi di soccorso e a quelli della Net: «Manca un ingresso»

Nel palazzo, nella zona di via Martignacco, vivono 56 famiglie
«La strada davanti alla palazzina è attesa da 32 anni»





Il percorso riservato ai mezzi di emergenza e, sopra, i cassonetti sistemati all'angolo con viale dello Sport

Laura Pigani

In caso di necessità nessun mezzo di soccorso è in grado di entrare nelle aree di pertinenza del condominio Erica, al civico 35 di via Misani, laterale di via Martignacco. Manca, infatti, un ingresso dedicato alle emergenze. Atteso da 32 anni, esattamente dalla costruzione del complesso (come figurava nel progetto iniziale), non è mai stato realizzato creando così molti disagi alle 56 famiglie residenti. E le difficoltà si registrano anche per la raccolta differenziata, dal momento che i cassonetti condominiali sono stati posizionati all'angolo con viale dello Sport, lontano rispetto al complesso, poiché i camion della Net non riescono a passare più vicino.

«Avrebbero dovuto costruire una strada davanti alla palazzina, ma – spiega Luca Visentini, uno dei residenti che si fa portavoce del malcontento generale – non è mai stata realizzata nonostante fosse prevista nel progetto e così non abbiamo di fatto un nostro ingresso».

Per accedere alle abitazioni da via Misani una dozzina di anni fa era stato realizzato un passaggio pedonale largo circa un metro, che attraversa il parco e porta alla scala B, da dove, tramite il sottoportico, si possono raggiungere le altre scale. Sempre diversi anni fa, sotto la giunta guidata da Furio Honsell, grazie all'attuale vicesindaco Alessandro Venanzi, era stato realizzato un percorso per autoambulanze e mezzi di soccorso con accesso da viale dello Sport. «Ma causa degli scavi per la fibra ottica il terreno è diventato più morbido – sottolinea Visentin – e così le ambulanze non entrano fino in fondo per paura di rimanere impantanate. Stessa cosa per i vigili del fuoco: in caso di incendio saremmo fregati dal momento che l'autobotte non ci passa».

Anche i mezzi della Net inizialmente utilizzavano quel percorso per svuotare i cassonetti, ma i camion entrando in retromarcia e con le loro manovre hanno rovinato il prato e rischiato in più occasioni di rimanere bloccati. Ecco perché i cassonetti condominiali sono stati sistemati all'angolo con viale dello Sport.



«Una situazione che crea difficoltà anche per quanto riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti: i cassonetti sono distanti»



«Le ambulanze non entrano per timore di rimanere bloccate. Lo stesso vale per i mezzi dei vigili del fuoco»

«Nel prato si è verificato un cedimento del terreno – informa Visentini – proprio a causa del movimento dei mezzi della Net ed è stata inserita una lastra di metallo per evitare incidenti. I contenitori sono stati spostati e questo rappresenta un disagio per i condòmini che devono fare più strada. Senza contare – sottolinea il residente – che i cassonetti sono aperti e chiunque ci può gettare rifiuti. Più volte abbiamo visto gente che si ferma con l'auto e scarica immondizie. I contenitori – conclude il portavoce – dovrebbero essere dotati di una chiusura e i residenti potrebbero utilizzare un badge». «Legittimare il passaggio dei mezzi di soccorso – spiega il vicesindaco Venanzi – era stata l'unica soluzione possibile, per come è strutturata la viabilità ad alto scorrimento in viale Dello Sport. Un intervento atto a cercare di riparare alle mancanze iniziali e sostenere situazioni di fragilità».

Il vicesindaco, infine, assicura che gli uffici della viabilità sono disponibili ad avviare un ragionamento per risolvere o migliorare la situazione. —

L'INIZIATIVA COOP

"Dona la spesa": domani la raccolta dedicata agli animali abbandonati

Solidarietà nei negozi Coop Alleanza 3.0 con "Dona la spesa", l'iniziativa della Cooperativa per la raccolta di prodotti che domani sarà rivolta agli animali abbandonati e in difficoltà.

In regione l'appuntamento coinvolgerà 29 supermercati e ipercoop: a Udine e provincia dieci. All'ingresso, i soci volontari Coop e quelli delle associazioni ed enti aderenti, individuabili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper per la raccolta e un volantino con l'elenco dei prodotti da donare. Si potranno donare scatolame, mangimi, croccantini, lettiere igieniche, antiparassitari e accessori. L'anno scorso sono state raccolte quasi 60 tonnellate di prodotti per animali, distribuite fra le oltre 163 associazioni coinvolte. —

L'INIZIATIVA

La Potocco sostiene progetti di volontariato in Kenya e Tanzania



La presentazione dell'iniziativa alla Torre di Santa Maria (FOTO PETRUSSI)

Potocco promuove Young Projects Spreading, evento organizzato dall'associazione Plannin'Around con l'obiettivo di sostenere le attività di volontariato internazionale.

L'incontro, reso possibile grazie al sostegno della Potocco e del presidente Antonino Potocco, si è svolto ieri sera nella Torre di Santa Maria della Confindustria. A partecipare alla serata una platea d'imprese del territorio sensibili ai temi umanitari, con lo scopo di supportare l'associazione Plannin'Around che si impegna a promuovere progetti di volontariato internazionale in Kenya, Nepal e Tanzania in ambito educativo, medico, psicologico e sportivo, con una mission fortemente diretta alla valorizzazione delle competenze dei giovani e all'ascolto profondo dei bisogni delle realtà con cui da anni collaborano per portare avanti progetti di sviluppo comunitario.

Nata nel 2019 in Nepal dalla visione dei due fondatori Francesco Banfi e Giovanni Freschi, l'associazione conta, a oggi, oltre 50 volontari under 30. Plannin'Around APS è una vera e propria community di volontari aperta, dove comunità locali, organizzazioni non governative internazionali e aspiranti volontari intenzionati a mettere in campo le proprie risorse possono lavorare in rete per dare vita a progetti innovativi che mirino allo stesso scopo: portare un impatto positivo nel mondo. —

Maturità

AL CECONI

Corsi serali e diurni: i 100 sono otto, quattro le lodi


Anna Cipolla


Meri Gollino


Alice Paravano


Emanuele Constantinescu


Nicola Cardin


Sara Iuretig


Federica Marsich


Liam E. Callicò

Otto studenti – 4 del corso diurno e 4 del corso serale – hanno superato l'esame di Stato all'istituto professionale Ceconi con il massimo dei voti. Complessivamente sono stati 122 gli alunni del corso diurno a partecipare alla maturità e 19 quelli del corso serale per l'istruzione degli adulti. Ad aggiudicarsi le eccellenze al diurno Liam Callico Hermenegildo della 5ªA Mat – Manutenzione e assistenza tecnica (100 e lode), Federica Marsich della 5ªF Ssa – Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (100 e lode), Alice Paravano della 5ªF Ssa (100) e Anna Cipolla della 5ªG Ssa (100). Al serale, invece, Emanuele Constantinescu e Meri Gollino della 5ªK Sss – Servizi socio-sanitari IdA (entrambi con 100), Nicola Cardin e Sara Iuretig della 5J Sss (entrambi con 100 e lode). «Siamo molto soddisfatti di questo risultato – rileva la vicepreside Elena Martinolli –, anche in considerazione del fatto che in quest'anno scolastico si è concluso il primo ciclo con i nuovi profili istituiti dal ministero. Un percorso impegnativo». — S.P.

AL SELLO

Architettura, design, scenografia e arte Ecco i 18 bravissimi

La soddisfazione della dirigente dell'istituto «Il massimo dei voti al 10 per cento dei candidati»

Sara Palluello

«Anche quest'anno gli studenti del Sello hanno confermato che la preparazione è la via migliore da percorrere per l'investimento sul loro futuro»: così la dirigente scolastica, la professoressa Rossella Rizzatto, che aggiunge. «Nonostante i dati nazionali indichino un calo nelle eccellenze, probabilmente dovuto anche al ritorno al vecchio esame, il nostro liceo artistico ha riportato ben diciotto candidati con il massimo dei voti che corrisponde al dieci per cento degli ammessi all'esame e, fra questi, cinque lodi e una media delle valutazioni finali equilibrata».

I 18 allievi che si sono diplomati con il punteggio più alto all'istituto d'arte Sello si sono distinti tra i 181 ammessi all'esame di Stato. Dato significativo: tra i "secchioni" c'è solo un ragazzo: Samuele Pussini della 5ªB indirizzo "Architettura e Ambiente". A fare incetta di 100 sono state le femmine, a partire dalle sue compagne di classe: Maria Enrica Vittoria Asti ed Emma De Tina (quest'ultima si è aggiudicata anche la lode). In 5ªC corso "Arti Figurative" a prendere il massimo con lode è stata Eleonora Ceschia.

All'indirizzo "Design dell'Arredamento", classe 5ªE, i centini sono quelli di Elisa Liussi, Elisa Perrone, Alice Tolazzi e Martina Valieri. Unico 100, per di più con la lode, in 5ªG "Arti Figurative" è Sofia Naima Elisabeth Pellarini. Anna Bolzicco e Sofia Naima Elisabeth Dali sono le due bravissime della 5H in "Scenografia". Giulia Gabassi, Sara Guercio e Iris Hosnar quelle della 5ªI "Architettura e Ambiente"; Guercio e Hosnar in particolar modo poiché hanno ricevuto anche la lode. Unica centina in "Grafica" la studentessa della 5ªI, Elena Cantarutti. Idem per il percorso diurno in "Audiovisivo e Multimediale" con Lucrezia Fornasier della 5ªL. Al serale dello stesso indirizzo (corso per adulti) si è diplomata con il 100 Giulia Guaran. Completa il medagliere Julia Sicco della 5ªM in "Arti Figurative". —


Iris Hosnar


Julia Sicco


Sofia N.E. Pellarini


Sara Guercio


Elena Cantarutti


Martina Valieri


Alice Tolazzi


Elisa Liussi


Sofia Dali


Samuele Pussini


Emma De Tina


Eleonora Ceschia


Elisa Perrone


Giulia Guaran


Maria Enrica V. Asti


Giulia Gabassi

SCUOLA-LAVORO

Stringher e Malignani simulano la gestione di due imprese

È una delle modalità di realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro, attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti. Si tratta della cosiddetta "impresa simulata", che a ogni anno scolastico impegna in particolare gli studenti degli istituti tecnici. Tra i vantaggi di questo strumento, c'è la capacità di formare i ragazzi sul campo, mettendoli alla prova con il mondo dell'imprenditoria, avvicinandosi alle molteplici dinamiche di un'azienda e della sua gestione.

Due esempi ben riusciti di impresa simulata arrivano dagli istituti cittadini, e in particolare dallo Stringher e dal Malignani. Se nel primo caso gli studenti si sono cimentati con la gestione di un bar, nel secondo hanno ideato e lanciato sul mercato capsule di concime organico utilizzando i fondi del caffè.

Per quanto riguarda lo Stringer, l'attività del bar è stato possibile grazie alla collaborazione con Confcooperative Fvg. Il progetto, quest'anno scolastico, ha coinvolto 52 studenti delle classi terze, quarte e quinte, che hanno scelto di dare continuità all'impresa cooperativa scolastica (Ics) "Sottobanco". Si è poi costituita una seconda impresa simulata, formata dai ragazzi dell'indirizzo pasticceri, chiamata "Bunglers", che ha fornito i dolci al bar didattico. Il percorso formativo ha previsto per entrambi i gruppi un'introduzione all'impresa cooperativa, la predisposizione dello Statuto, l'elezione delle cariche sociali e, infine, un project work di analisi dell'idea progettuale per 12 ore di formazione, cui si è aggiunta la "gestione" vera e propria del bar didattico. «L'attività ha visto gli studenti impegnati durante l'orario scolastico, a turnazione – ha commentato la dirigente scolastica, Monica Napoli –. È stata un'esperienza di successo e di grande valore didattico ed esperienziale per i nostri ragazzi».

Per quanto riguarda il Malignani, invece, i ragazzi, sotto la guida dei professori Luca Tosolini e Renato Polo, hanno dato vita "Ecosigea", società benefit che ha avuto come obiettivo principale lo sviluppo di prodotti interamente ecosostenibili. La sua mission

Un bar, grazie alla collaborazione con Confcooperative, e una capsula di "Ecoffé"

è stata il miglioramento della salute delle piante domestiche attraverso l'utilizzo di "Ecoffé", una capsula composta da un sottile strato di biofilm che contiene un concime organico. «L'uso di questo articolo – hanno spiegato i ragazzi – dà modo ai consumatori di nutrire le proprie piante comodamente, solubilizzandolo in acqua o direttamente all'interno del vaso, evitando così di misurare la quantità di concime e permettendo di utilizzarlo in modo rapido e senza sprechi. Il prodotto, inoltre, è realizzato senza l'utilizzo di sostanze chimiche, interamente utilizzando materiali di scarto. Aspetti che ne costituiscono i punti di forza e che lo rendono unico nel suo genere».

Grazie a una campagna di crowfounding, i ragazzi hanno potuto commercializzare il prodotto, con la vendita delle prime 50 scatole a partire dal 10 aprile scorso. — A.C.

Costume & Società

AMIRANTE IN CASTELLO

Il libro di ricette dell'assessore



Per una sera non ha dovuto parlare di infrastrutture, bilancio, opere pubbliche. Ieri l'assessore regionale Cristina Amirante è stata protagonista dell'evento promosso alla Casa della Contadinanza per parlare del suo libro "Primavera", edito da Biblioteca dell'Immagine. Una sorta di guida per ricevere gli ospiti con eleganza e creatività, ma soprattutto con organizzazione. Amirante infatti, di formazione ingegnere edile, con alle spalle una lunga carriera amministrativa in diversi Comuni Fvg, ha messo a punto una precisa strategia per accogliere e intrattenere i commensali. Si tratta della prima guida di una ipotetica collana divisa per stagione, nella quale Amirante spiega in semplici passi tutto il necessario per ricevere e preparare piatti e stuzzichini. Sette i capitoli per quarantasei gustose ricette, capaci di deliziare i palati esigenti degli ospiti e celebrare una gioiosa convivialità.

A fare gli onori di casa, ieri, è stato l'assessore alla Cultura Federico Pirone, presente assieme al collega Stefano Gasparin. In sala anche il vicepresidente della giunta regionale Mario Anzil. A dialogare con Amirante sono stati Nicolò Gambarotto e Paola Tantulli. — *(a. c.)*

AL CITTÀ FIERA

Saldi ed eventi per le famiglie



Estate all'insegna delle iniziative per le famiglie a Città Fiera. Prosegue con successo il calendario di appuntamenti gratuiti pensati per i bambini: "GiocaEstate a Città Fiera". Tutti i fine settimana in piazza Show Rondò, sarà possibile partecipare ad uno dei tanti laboratori realizzati in collaborazioni con le associazioni del territorio ed con i punti vendita del centro. La proposta è davvero per tutti i gusti con: laboratori di inglese, di lettura, di disegno, di musica, di storia con i dinosauri e di cucina, per citarne alcuni.

Il prossimo appuntamento in agenda è con i laboratori di cucina di Academia del Gusto oggi dalle 16, per preparare le merendine fatte in casa. Domani, grazie alla collaborazione con l'Associazione Fvg Brick Team ci sarà invece un laboratorio per costruire con i mattoncini. Le attività proseguiranno all'insegna dell'inglese venerdì 21 luglio grazie alla collaborazione con Kids & Us Language School con un laboratorio dal titolo Arts&Crafts. Sabato 22 torna l'Academia del Gusto con un laboratorio dedicato alla frutta estiva.

IL COMUNE



Lotta alle zanzare tre appuntamenti per la distribuzione gratuita di pastiglie

L'assessore Meloni: «Molte le richieste. Già consegnate 600 confezioni»

Il Comune di Udine rafforza il suo impegno nella lotta ecosostenibile contro la diffusione delle zanzare nel periodo estivo e dei conseguenti problemi di igiene pubblica e domestica, estendendo la propria campagna di sensibilizzazione sul tema.

Sono state, infatti, aggiunte altre giornate per la distribuzione gratuita delle confezioni di pastiglie per il trattamento larvicida nei ristagni d'acqua domestici, come sottovasi, tombini e grondaie e pozzetti. I nuovi appuntamenti in programma sono previsti per la giornata di giovedì 20 dalle 7 alle 12 in piazza XX Settembre; martedì 25 dalle 7 alle 12 in via Zanon e per sabato 29 luglio dalle 8 alle 15 in viale Vat – via Redipuglia.

In queste occasioni i tecnici specializzati della società incaricata Servizi Innovativi Srl spiegheranno ai cittadini il corretto utilizzo delle pastiglie e forniranno consigli utili per intervenire in ambito domestico contro la proliferazione delle zanzare. Nei precedenti appuntamenti, sono state consegnate oltre 600 confezioni di pastiglie.

«Considerando il grande riscontro che abbiamo rilevato dai cittadini – commenta l'Assessora all'Ambiente Eleonora Meloni – che in queste settimane si sono recati ai banchetti informativi, abbiamo chiesto alla ditta di poter aggiungere tre nuove date per distribuire queste pastiglie ecologiche. Un modo rispettoso per combattere la diffusione delle zanzare, che deve accompagnarsi anche a buone prassi quotidiane da parte di ciascuno di noi, come ad esempio evitare di lasciare acqua stagnante nei sottovasi. Accanto a questa attività di informazione e sensibilizzazione – prosegue Meloni – il Comune di Udine porta avanti il calendario di disinfestazioni nelle aree pubbliche che, da aprile a ottobre, prevede in totale 8 interventi larvicidi nelle oltre 21 mila caditoie presenti nelle strade cittadine e 18 disinfestazioni larvicide e adulticide nei cimiteri di Udine».

Le campagne informative fanno parte di un progetto, a cui ha aderito il Comune di Udine per la prevenzione e salvaguardia nelle aree pubbliche, che prevede un massiccio utilizzo di prodotti ecocompatibili e una decisa graduale diminuzione di trattamenti chimici impattanti sull'ambiente circostante. Infatti, le pastiglie che saranno consegnate negli appuntamenti del 20, 25, e 29 luglio, già consegnate durante i precedenti incontri, sono realizzate con materiali derivati dalla cellulosa e completamente biodegradabili in acqua. Rappresentano perciò un'alternativa sicura e rispettosa dell'ambiente. Contengono un liquido speciale che forma una sottile pellicola sulla superficie dell'acqua e impedisce lo sviluppo del ciclo vitale delle zanzare. A questi appuntamenti si aggiunge un'ulteriore giornata di sensibilizzazione, promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia, giovedì 27 luglio, dalle 8 alle 15, sempre in piazza XX Settembre.

Informazioni sulla pagina web del Comune "Ecologia e igiene urbana". —

FARMACIE

Servizio notturno
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet fraz. SEVEGLIANO via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro via Tolmezzo 3 0431 71263
Pocenia Pez via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada alla Salute viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso via Ostermann 10 0432 906101
Moggio Udinese San Gallo via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1 0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi Borgata Bach. 67 0435 469109
Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8/A 0433 2062
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD

Attimis Moneghini via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. RISANO via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova fraz. VILLANOVA via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco piazza di Prampero 7/A 0432 650171

IL CINEMA ALL'APERTO NEI QUARTIERI

Nel giardino delle Liberetà si proietta "La foresta magica"

Tornerà stasera al quartiere di San Paolo l'appuntamento con il cinema all'aperto. Dopo il grande successo dei primi due incontri, il giardino dell'Università delle Liberetà tornerà ad affollarsi di famiglie e bambini per la proiezione de "La Foresta Magica".

Lunedì 17 invece l'appuntamento col cinema sotto le stelle per i più piccoli è nell'area verde di via Derna, a San Domenico, grazie alla collaborazione con la Comunità Piergiorgio e la parrocchia di San Domenico. Sul grande schermo scorreranno le emozioni de "Lo Schiaccianoci e i quattro regni".

«La programmazione culturale fa parte di un programma più ampio di comunità che riguarda i quartieri voluto dalla giunta», sottolinea l'assessore alla Cultura Federico Pirone. «In campagna elettorale avevamo promesso che avremmo rilanciato il cinema e il teatro nei quartieri nei primi cento giorni della nostra amministrazione e così abbiamo fatto, volendo inviare da subito un segnale forte di presenza per i bambini e le famiglie con una programmazione a loro dedicata. È soltanto il primo passo di un percorso in cui crediamo molto. Grazie alle realtà del territorio che hanno collaborato con noi: l'associazionismo è un valore per le nostre comunità». Sono otto in tutto i film per bambini che sono stati inseriti nel calendario. A San Paolo gli appuntamenti sono stati previsti il venerdì, mentre a San Domenico il lunedì. In via Napoli come detto, si potrà ancora assistere a "La foresta magica", "Hotel Transylvania 1", "Clifford: il grande cane rosso". Nel'area verde De Rocco in via Derna invece i titoli ancora in programma sono "Lo Schiaccianoci e i quattro regni", "Mary Poppins", "Dolittle".

La distribuzione delle proiezioni lunedì e venerdì, intrecciandosi con le uscite del Ludobus (previste per martedì, mercoledì e giovedì) offrirà un'attività per bambini ogni giorno della settimana (escluso il week-end) per tutto il mese di luglio. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 13/7/2023

BARI	17	82	71	81	34
CAGLIARI	54	44	6	77	35
FIRENZE	61	18	10	8	1
GENOVA	10	85	51	89	39
MILANO	54	19	20	28	68
NAPOLI	19	24	40	7	43
PALERMO	4	75	82	78	19
ROMA	67	57	23	2	28
TORINO	71	37	61	10	62
VENEZIA	66	45	18	16	61
NAZIONALE	71	43	56	90	59

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

4	18	44	57	71
6	19	45	61	75
10	24	51	66	82
17	37	54	67	85

Numero Oro 17 — Doppio Oro 82

SuperEnalotto

20 - 38 - 49 - 50 - 53 - 64

Jolly 72 — Superstar 62

JACKPOT 25.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	191.059,75 €
Ai 381	4	513,99 €
Ai 17.347	3	33,84 €
Ai 304.478	2	5,97 €

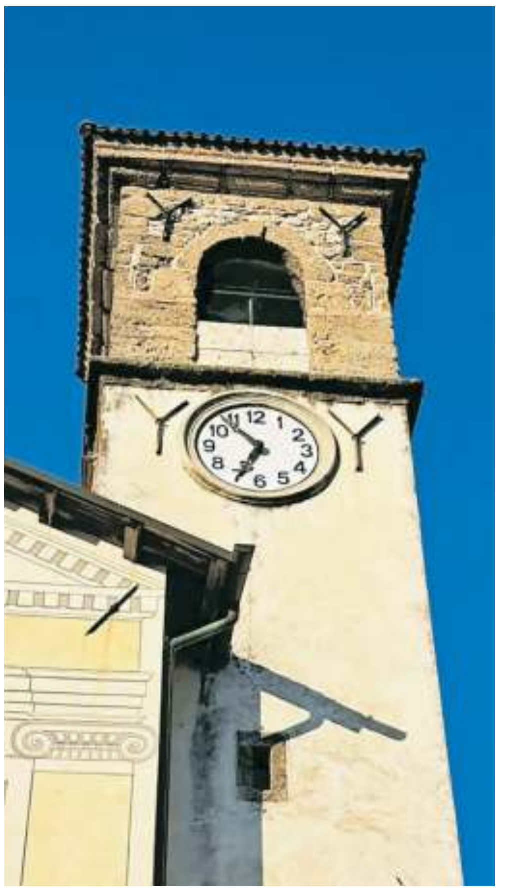
QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 77	3	3.384,00 €
Ai 1.295	2	100,00 €
Ai 9.212	1	10,00 €
Ai 22.014	0	5,00 €

TOLMEZZO

Via alla festa del Borgat con l'inaugurazione delle nuove campane

Restaurata anche la cella campanaria di Santa Caterina
Alla sagra si raccoglieranno fondi per i lavori alla chiesa







Il restaurato campanile e, in alto, monsignor Angelo Zanello. Sotto i fedeli presenti in chiesa

Tanja Ariist / TOLMEZZO

La solenne inaugurazione e benedizione dei restauri alle campane della chiesa di Santa Caterina a Tolmezzo ha dato il via ieri all'89ª Sagra da Madone dal Carmine tal Borgat, una delle sagre più antiche d'Italia. Alla cerimonia officiata da monsignor Angelo Zanello presenti rappresentanti delle istituzioni (la vice sindaco Laura D'Orlando accompagnata da alcuni componenti della giunta e del consiglio comunale), degli enti e delle associazioni e molti fedeli.



La chiesa di Santa Caterina a Tolmezzo

Un intervento quello attesissimo e necessario (in termini di sicurezza) alla cella campanaria, che ha incluso anche automatizzazione dell'impianto di movimentazione e suono delle campane, un nuovo accesso alla cella campanaria con scale metalliche, un nuovo orologio e il rifacimento dell'impianto elettrico con quadri per i comandi relativi a campane e orologio. Gli organizzatori della sagra, Pro Loco di Tolmezzo, associazione Amici di Sant'Ilario, Comitato del Borgat, gruppo Shanghai devolveranno gli incassi dei chioschi alla parrocchia per aiutarla a sostenere tale intervento da quasi 30 mila euro. Vi è pure la partecipazione solidale del Comune. I cittadini cenando o pranzando in sagra contribuiranno a tale raccolta fondi. Ieri si è svolta anche la cena dei residenti del Borgat, con un ricordo rivolto in memoria di Enio Paschini, ex segretario della Nuova Pro Loco Tolmezzo, di cui fu uno dei co-fondatori e molto attivo proprio nell'organizzazione della festa.

Oggi via alla sagra alle 18.30 in piazza Domenico da Tolmezzo con Dj Bla e Ciki J, alle 20 apertura dei chioschi. Dalle 20.30 dj set con Marco Parti. Domani chioschi aperti alle 19.30 e dalle 20.30 ballo e musica con Marika Zossi e Fausto Zarabara. Domenica il clou con alle 10.30 santa Messa solenne e processione (accompagnata dalla Banda di Venzone) con l'immagine miracolosa della Madonna del Carmine, alle 12.30 apertura chioschi, alle 15 in piazza Mazzini giochi per bambini, alle 17 tradizionale incontro "Siors e Puars" a cura della compagnia teatrale Siro Angeli e dalle 20 Melody music.

Istituite alcune limitazioni al traffico: oggi e domani dalle 19 alle 24 e domenica dalle 10 alle 24 chiuse piazza Mazzini e le vie Carducci Nord e Giovanni da Tolmezzo; dalle 11.30 di domenica durante la processione, chiuse le vie del centro interessate dal corteo; domenica via Roma chiusa durante l'incontro "Siors e Puars". —

Il tragitto lungo il greto del Bût e poi l'incontro tra le due comunità
L'orgoglio e l'appartenenza a questo rito unisce ancora le generazioni

Pellegrini in cammino verso il Cristo di Timau Questa notte la secolare processione da Givigliana

LA TRADIZIONE

Un rito secolare, porterà oggi la comunità di Givigliana (frazione del comune di Rigolato a 1.100 metri di altezza) in cammino verso il Cristo di Timau: a mezzanotte, il terzo venerdì del mese di luglio, con in mano il crocefisso della Piccola Chiesa di Givigliana, ci si ritrova per ripercorrere da generazione in generazione, sempre lo stesso cammino; con ogni condizione di tempo, i pellegrini salivano fino alla parte più difficile "for pai travierš" a 2.200 metri senza vegetazione, sferzato dal vento e dai temporali. Si stringevano gli uni gli altri e pregavano per non essere spazzati via dal vento che toglieva il respiro. Chi non si arrischiava ad affrontare la notte, partiva venerdì in mattinata.

La comunità di Timau aspettava e accoglieva con affetto i pellegrini che arrivavano nel tardo pomeriggio dopo il lungo tragitto di sette ore e che trovavano riparo per la notte nei due alberghi e anche nelle case private.



PELLEGRINI
LA FOTO DEI PARTECIPANTI AL CAMMINO CHE RISALE A MEZZO SECOLO FA

> Seguendo i sentieri ripidi e accidentati si eseguono canti per ringraziare i santi e per implorare la protezione di Maria

Era un appuntamento fisso. Quella notte nessuno dormiva: il pensiero andava non con poca preoccupazione a coloro che affrontavano dopo una giornata di duro lavoro, l'attraversata di notte. Senza i mezzi tecnologici di oggi, seguendo i sentieri ripidi e accidentati da sassi, ramaglie ed erba alta, solo con la memoria degli anziani che, ben sapendo i pericoli delle alte quote e zone paludose che facevano perdere il sentiero, aprivano la processione con la responsabilità delle guide. Dopo la parte più difficile la sosta in malga "ploto" : i malgari accendevano il fuoco per scaldare e asciugare vestiti e scarpe, madidi di acqua e fango. Ognuno dal proprio zaino attingeva a qualche misera cosa per ristorarsi.





In altro la frazione di Givigliana, sotto il percorso dei cammino

Eppure lungo quel cammino così faticoso e difficile, salivano canti a ringraziare i Santi, a implorare la protezione di Maria sul cammino e sul paese. A quel punto i primi chiarori dell'alba infondevano la forza per continuare la discesa verso Timau. E nello stesso momento, anche chi era arrivato il giorno prima s'incamminava lungo il greto del Bût. Fino all'incontro con chi scendeva dalla montagna. L'acqua gelata serviva per dare a tutti l'entusiasmo e l'orgoglio per aver tenuto fede a quell'incontro, superate stanchezza, dolori e paura.

Emozioni e sensazioni, preghiere, momenti indimenticabili impreziositi dalla fede, anche qualche lacrima, ma soprattutto speranza .

Tutti si chiederanno perchè questo pericoloso tragitto? Non certo una piacevole escursione, ma la supplica a difesa degli incendi generati dai fulmini che in alta montagna rappresentavano un grande pericolo per gli stavoli e un grande danno per la stessa sopravvivenza delle famiglie legate a una agricoltura povera. Tutti insieme a cantare con grande impeto la Santa Messa e le litanie davanti al Cristo dell'Ossario di Timau: era il culmine di tutte le emozioni. Uniti, solidali, pronti al ritorno, sempre a piedi a Givigliana dopo aver ringraziato la gente di Timau, con la promessa di rivedersi l'anno prossimo. Intanto in paese si attendeva con tripudio il rientro del piccolo crocefisso che aveva fatto il viaggio, in mano, nello zaino, ma sempre pieno di rododendri raccolti per abbellirlo. Affidato alle mani del più piccolo della compagnia quando già si scorgevano da lontano il campanile e i tetti delle case.

L'orgoglio e l'appartenenza a questo rito ha fatto si che ancora oggi le generazioni attuali, seppur disperse per ragioni di lavoro e studio, si ritrovano certamente in modo diverso, forse più comodo, ma con lo stesso impegno, a testimonianza della nostra tradizione, supportati dal Grop Corâl Gjviano.

E Givigliana resiste ancora! Inchiodata sulle pendici del "Crostis" da secoli, un caposaldo di una terra troppo difficile anche per il suo popolo, che non demorde, aggrappato all'ultimo simulacro di creatività: il campanile decorato di storia e futuro, che spigoloso si slancia verso il cielo e lo accarezza. —

TRICESIMO



Alcuni dei locali presi di mira dai vandali all'interno di due appartamenti della palazzina Ater di Adorgnano che erano sfitti da dei mesi

Palazzina Ater presa di mira da una banda di minorenni

Vandalismi ad Adorgnano: scritte sui muri e graffiate le fiancate delle auto Il sindaco: abbiamo sporto denuncia ai carabinieri, ma i danni sono continui

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Sei mesi fa gli inquilini di un paio di appartamenti nelle palazzine Ater di Adorgnano se ne sono andati. Erano già in programma i lavori per consentire a due nuove famiglie di entrare.

Eppure, quei due appartamenti sono diventati il bersaglio di un gruppo di ragazzini che hanno scardinato porte, divelto serramenti e scritto oscenità sui muri con la vernice spray. Si sono autoproclamati "Zona 23". Si stima siano una dozzina di ragazzi, tutti minorenni, e nelle loro scorribande stanno vandalizzando strutture comunali e private. Le segnalazioni dei residenti ormai non si contano, fra scritte sui muri, rifiuti gettati ovunque, macchine in sosta graffiate e disturbo della quiete pubblica i residenti sono esausti.

«La zona di Adorgnano ha registrato numerosi atti vandalici – ammette il sindaco Renzo Baiutti – ma anche il parco Tami, la sede della banda cittadina, il teatro. Abbiamo sporto denuncia per danneggiamenti ai carabinieri, ma purtroppo si tratta di una storia che si ripete da troppo tempo – commenta il primo cittadino –. L'intensificazione dei controlli e gli appelli alle famiglie non bastano, così è nato il progetto "Educativa di strada". Sulla base delle segnalazioni inviate da associazioni e singoli cittadini rispetto a episodi di comportamenti molesti, pericolosi e tendenti alla devianza messi in atto da un gruppo di ragazzini tra i 12 e i 16 anni, il Servizio sociale dei Comuni del Torre ha invitato la Cooperativa Codessfvg a effettuare un'indagine esplorativa sul territorio.

Un progetto che, grazie all'impegno della consigliera comunale Federica Forgiarini, delegata al Sociale, sta prendendo forma attraverso una serie di sopralluoghi negli spazi di aggregazione spontanea e nei luoghi di ritrovo dei giovani fra colloqui esplorativi e interviste. È così che si è appreso che nella sede dell'associazione "Insieme per" sono stati segnalati ingressi abusivi, danneggiamenti, imbrattamenti, comportamenti inopportuni e molesti da parte di giovani fra i quali viene segnalato anche l'uso di alcol e droghe. Adorgnano risulta un'area a rischio e probabile luogo di spaccio. Nel tempo, alcuni ragazzi – fra i quali alcuni provenienti da comuni vicini – sono stati denunciati per piccoli furti, danneggiamenti e schiamazzi, denunce raccolte dal sindaco e dalla consigliera Forgiarini. Dalla relazione emerge un malessere crescente fra i ragazzini. Tutti i soggetti contattati dall'indagine hanno sollecitato un coordinamento che inverta la tendenza alla disgregazione in atto e punti a ricostruire il senso di comunità e molte persone hanno dato la propria disponibilità a impegnarsi in questo senso. —

TARVISIO



Il funerale a Tarvisio dell'ex sindaco Rosenwirth

Politici e imprenditori per l'addio a Rosenwirth «Ci mancherà molto»

Alessandro Cesare / TARVISIO

La comunità di Camporosso ha salutato Herbert Rosenwirth nella chiesa di Sant'Egidio. Non è stato però un funerale vero e proprio, piuttosto un abbraccio corale di famigliari, amici e compagni politici. Nessun rito religioso, con gli intervenuti che hanno ascoltato le parole di ricordo di don Giuseppe Marano, di uno dei suoi due figli, Guido, della nipote Nicole, dell'amico Carlo Vespasiano e del sindaco Renzo Zanette. Quello che è emerso è il ritratto di un uomo generoso, dotato di grandi capacità organizzative, che nonostante l'apparenza burbera, sapeva come arrivare al cuore delle persone. «Herbert era vero e schietto. Ci mancherà molto», è stato ribadito durante la cerimonia in sua memoria.

Tanti i volti noti arrivati fino a Camporosso: l'ex senatore Ferruccio Saro e l'ex consigliere regionale Alessandro Colautti come esponenti del mondo socialista, di cui Rosenwirth è stato esponente di spicco, il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini, il presidente di Confartigianato Udine Graziano Tilatti, l'imprenditore Gabriele Massarutto, gli ex sindaci Renato Carlantoni, Franco Baritussio, Carlo Faleschini, Vito Anselmi. E poi tanti amici dei figli Guido e Stefano, consiglieri comunali di oggi e del recente passato, alcuni dei giovani che proprio Rosenwirth ha contribuito a lanciare nella politica tarvisiana. Già sindaco di Tarvisio tra il 1990 e il 1993, Rosenwirth è morto nella notte tra lunedì e martedì all'ospedale di Tolmezzo, dov'era ricoverato dopo una caduta davanti all'uscio di casa. Aveva 82 anni. Tra i vari incarichi ricoperti, la presidenza del Gervasutta e dell'Azienda delle Foreste, quando ancora erano enti autonomi. —

AVEVA 72 ANNI

Morta Angela Mormile insegnante e giornalista Era nata a San Daniele

SAN DANIELE

Mondo della cultura in lutto per la morte di Angela Mormile Fedrigo, giornalista pubblicista e componente del consiglio direttivo del Circolo della stampa. Angela ha cessato di vivere nella serata di mercoledì a 72 anni dopo essere stata colpita, la scorsa settimana, da una forma grave di emorragia cerebrale. Lascia il marito, Roberto Fedrigo, già funzionario di banca e past president del Lions club di Pordenone.

Personaggio eclettico e di grande spessore umano e morale, aveva dedicato oltre 40 anni all'insegnamento negli istituti scolastici superiori: dal Vendramini di Pordenone al liceo vescovile Angelo Custode di Rovigo, dalle Magistrali di Sacile al liceo classico Leo-Major di Pordenone e al liceo scientifico di Maniago, dal liceo scientifico Grigoletti al Don Bosco di Pordenone.



Angela Mormile

Nata a San Daniele, aveva vissuto con la famiglia a Cervignano, a Pordenone, a Rovigo e infine, definitivamente a Pordenone, seguendo l'attività del padre, stimato dirigente dell'allora Ufficio delle imposte dirette. Si era sposata con Roberto Fedrigo e si era affermata nel Circolo della Stampa, nel Panathlon club, nella Fidapa, nell'Accademia italiana della cucina, nel Circolo della cultura e delle arti.

Fin dagli studi superiori a Pordenone e quelli universitari a Padova, si era distinta per intelligenza, volontà e umanità. Si era laureata in lettere antiche, con il massimo dei voti e la lode ed era entrata subito, come docente, nel mondo della scuola.

Il funerale sarà celebrato nella chiesa del Beato Odorico a Pordenone domani alle 10.30. —

L'ipotesi a Cividale

Gli ambulanti sul mercato in centro «No agli spostamenti obbligati»

Il rappresentante di categoria: «Non siamo stati avvisati dal Comune. Chiediamo subito un incontro»

Elisa Michellut / CIVIDALE

L'idea di spostare in centro lo storico il mercato del sabato non piace agli ambulanti, che promettono battaglia e chiedono al più presto un confronto con l'amministrazione comunale, guidata dalla sindaca Daniela Bernardi, per discutere sull'ipotesi che sta prendendo corpo e provare a trovare una soluzione.

A fare da portavoce al malcontento dei commercianti è Stefano Cuttini della segreteria regionale Goia Fenapi (Gruppo organizzato imprese autonome e Federazione nazionale piccoli imprenditori) per il commercio ambulante, che annuncia anche il via a una raccolta di firme proprio per sondare l'opinione dei colleghi.

Nei giorni scorsi, l'amministrazione, per bocca della sindaca della città ducale, aveva tracciato le coordinate di un'eventuale operazione di riassetto invocata da tempo dai negozianti con sede fissa, a parere dei quali l'eventuale ritorno delle bancarelle in centro potrebbe contribuire alla rivitalizzazione di un panorama commerciale che, soprattutto negli ultimi tempi, si è mostrato in evidente difficoltà. Un'apertura, dunque, all'ipotesi di rivedere il quadro.

La reazione degli ambulanti non si è fatta attendere. «Abbiamo appreso dalla stampa – le parole di Stefano Cuttini – che la giunta sta valutando da tempo il trasferimento del mercato cittadino del sabato. Ricordo che l'amministrazione, nel mese di dicembre del 2013, aveva già trasferito "d'ufficio" i nostri stand e le nostre bancarelle nel parcheggio della vecchia stazione. Ci è voluto parecchio tempo per riuscire a fidelizzare la clientela e garantire un servizio regolare alla fascia debole dei cittadini, senza spostamenti obbligati, come avvenuto più volte in passato. Come associazione di categoria, nel 2018 avevamo collaborato attivamente con l'amministrazione e con la Regione per una sostanziale riqualificazione dell'area di piazza Libertà, dove ci troviamo attualmente, un luogo che presenta molte criticità ma che si presta per le sue caratteristiche dimensionali allo sviluppo di un mercato moderno e dinamico. Purtroppo non abbiamo mai avuto un riscontro positivo da parte del Comune».



STEFANO CUTTINI
DELLA SEGRETERIA REGIONALE GOIA FENAPI FVG

«Ci è voluto tempo per fidelizzare i clienti e riuscire a garantire un servizio regolare anche alla fasce deboli della popolazione»

Aggiunge ancora il rappresentante di categoria: «Gli ultimi due anni, come ben sappiamo, sono stati particolarmente critici per tutti e caratterizzati dalle inevitabili chiusure e da numerosi abbandoni da parte delle aziende. Alla luce di ciò, per migliorare la situazione attuale e la funzionalità del mercato, abbiamo bisogno di ragionare sul numero degli stalli, eventualmente aggiungendo nuovi spazi e articoli oggi mancanti, per esempio generi alimentari. Siamo disposti anche a discutere per un eventuale prolungamento dell'orario del mercato in caso di eventi organizzati in città. Detto questo, rinnoviamo la nostra disponibilità alla discussione dei temi proposti così da soddisfare entrambe le parti, il tutto in un'ottica di condivisione e collaborazione reciproca. Sarà mia cura effettuare un sondaggio firmato tra i titolari di concessione proprio per capire quale sia la migliore soluzione: centro storico oppure piazza Libertà».—

REMANZACCO

Al via gli eventi per aiutare gli alluvionati

È conto alla rovescia per la manifestazione "Romagna mia Remanzacco cena per l'Emilia Romagna", da oggi fino a martedì. Verranno proposti piatti della tradizione romagnola, grazie al supporto logistico della caserma Lesa. La manifestazione avrà due punti, Piazzetta dell'Amicizia, dove verrà allestito un tendone e l'area dedicata ai bambini e il piazzale davanti al municipio, che per cinque giorni si trasformerà in un palco per attività di intrattenimento. «Una festa all'insegna della solidarietà per i territori dell'Emilia Romagna colpiti dagli eventi alluvionali – ha fatto sapere il sindaco, Daniela Briz –. Invito tutti a partecipare numerosi». Nella serata di lunedì saranno inoltre premiati pubblicamente tutti i volontari che si sono recati in Emilia Romagna per prestare soccorso durante l'emergenza alluvione. Presenzieranno alla cerimonia l'assessore regionale Riccardo Riccardi e anche il direttore Amedeo Aristei.

CODROIPO

Al Linussio sono sette i migliori della maturità e c'è anche una lode

Complessivamente 152 studenti hanno superato l'esame E per il prossimo anno scolastico iscrizioni in aumento


Elena Vernier


Sofia Zanello


Genny Bidoli


Rachele Puzzoli


Arianna Zivillica


Francesco Vidoni


Enrico Graffi

Edoardo Anese / CODROIPO

Sono sette i bravissimi dell'istituto Linussio di Codroipo che si sono diplomati con il massimo dei voti; tra loro anche un cento con lode.

Quattro i centini nella 5ªB del Liceo scientifico, tra cui Genny Bidoli, Rachele Puzzoli, Enrico Graffi ed Elena Vernier, alla quale è stata riconosciuta anche la lode. Massimo dei voti anche per due alunne della classe 5ªB dell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", Sofia Zanello e Arianna Zivillica. Infine, anche Francesco Vidoni, della 5ªC dell'istituto agrario, ha superato l'esame ottenendo il risultato di cento centesimi.

Complessivamente sono 152 gli alunni delle classi quinte che hanno conseguito la maturità. La dirigente scolastica, dottoressa Laura Mior, si è complimentata con i ragazzi che hanno raggiunto l'obiettivo con il massimo dei voti, ma anche con tutti coloro che hanno dato il meglio di sé raggiungendo positivamente i loro obiettivi nello studio.

«A tutti loro – rileva – auguro di poter raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati anche per il futuro, sia in ambito scolastico che lavorativo».

Nel frattempo l'istituto codroipese guarda al nuovo anno scolastico, per il quale si registrano 170 nuove iscrizioni. «Il numero dei ragazzi che hanno scelto la nostra scuola per l'anno scolastico 2023-2024 – rimarca Mior – hanno confermato un trend positivo. In tutti gli indirizzi verranno attivate una o più classi prime mantenendo consolidata l'offerta formativa. Merita segnalare che sia l'istituto tecnico economico sia l'indirizzo professionale manutenzione e assistenza tecnica contano ben due nuove classi prime. Siamo soddisfatti del totale delle nuove iscrizioni, che si attesta su un buon livello nonostante sia in atto un calo demografico. È evidente che il Linussio rappresenta un'istituzione e un punto di riferimento per la formazione superiore nel medio Friuli».

Nonostante il periodo estivo, l'istituto Linussio non si ferma e prosegue l'impegno nel dare concretezza ai piani finanziari previsti dal Pnrr. Alcuni interventi in programma sono rivolti alla trasformazione di ambienti in spazi innovativi di apprendimento e altri a prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, al consolidamento delle competenze di base e all'attività di orientamento per gli studenti.

L'istituto codroipese è stato destinatario di specifici finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza per un totale di oltre 500 mila euro, di cui 186 mila dedicati al rinnovamento delle aule, 164 mila alla realizzazione di nuovi laboratori per le professioni digitali del futuro e, infine, 186 mila dedicati alle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica. Per quanto riguarda il cronoprogramma, l'auspicio è quello di concludere la fase di progettazione definitiva degli interventi entro le prossime settimane, per essere operativi nel giugno del prossimo anno. —

SEDEGLIANO

Valorizzare i talenti femminili l'obiettivo del Giardino dei dialoghi

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Mettere in luce e valorizzare le eccellenze femminili della regione, dare un'occasione per incontri e confronti e parlare di futuro. Questo è molto altro nel progetto "Il Giardino dei dialoghi" al centro dell'incontro di ieri pomeriggio moderato dal direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini e ospitato in una corte tipicamente friulana, la sede di Endasoft srl a Sedegliano, azienda di progettazione robotica.

Nicoletta Ermacora, curatrice del progetto, ha accolto relatori e invitati al nono appuntamento itinerante organizzato per far conoscere il percorso ideato che ha come obiettivo quello di evidenziare, attraverso varie narrazioni, nuove figure professionali e mettere in luce le nuove esigenze nel settore lavorativo e delle macchine tenendo conto anche dell'ingresso dell'intelligenza artificiale e delle sue applicazioni. Un tema questo che «affascina e ci mette alla prova in quello che riusciamo a fare – ha detto Marianna Fantoni Technical director office, partitions and acoustic panelling division Fantoni spa – ponendo l'accento sulla nuova definizione degli spazi di lavoro e del loro uso». «Negli studi di architettura – ha precisato – nasce la collezione dei nostri elementi».





Da sinistra, Lorenzo D'Agostini, Davide Boeri, Paolo Mosanghini, Giorgio Donà e Marianna Fantoni; sotto il pubblico (FOTO PETRUSSI)

Davide Boeri, capogruppo Industrie metalmeccaniche Confindustria Udine amministratore di due aziende, ha sottolineato che «prima di usare spazi digitali bisogna sapere usare gli spazi fisici. La persona sempre al centro di ogni processo innovativo», specificando: «Bisogna semplificare i processi per generare prodotti di alta qualità». Boeri ha evidenziato come Industrie Metalmeccaniche ha deciso di investire sulla stampa tridimensionale e sui metalli portando infine il saluto di Stefano Casaleggi, presidente di Friuli Innovazione con cui intrattiene rapporti fondamentali di coordinamento regionale.

L'architetto Giorgio Donà - Founding Partner & Director Stefano Boeri Interiors - ha parlato del ruolo fondamentale dell'innovazione dell'architettura e del design raccontando dei principali progetti portati avanti dallo studio: tra i più importanti L'Aula del Futuro, Radura, Swing, Floating Forest verde progettato per la Milano Design Week 2022 come esempio di nuove forme ambientali e di trasformazione degli spazi urbani.

L'amministratore delegato di Endasoft Srl Mastro Barbanera, Lorenzo D'Agostini ha infine evidenziato come «l'azienda racchiude la storia di una software house con soluzioni tecnologiche e di produzione ai massimi livelli di competenza e affidabilità. Diamo intelligenza alle macchine – ha concluso –. l'intelligenza artificiale è già il loro movimento». —

CODROIPO

A Susanna Salvador la guida del Rotary club



La nuova presidentessa Susanna Salvador (FOTO TRATTA DA FACEBOOK)

CODROIPO

La tradizionale cerimonia del "cambio del martello" ha ufficializzato la nuova nomina al vertice del Rotary club di Codroipo. Il presidente uscente Alberto Albiero ha passato il testimone a Susanna Salvador, socia da quasi sedici anni. Albiero ha ricordato i momenti significativi dell'ultima annata, durante la quale il Rotary ha festeggiato anche i suoi vent'anni. Tra i service più recenti Albiero ha ricordato l'inaugurazione, da parte del vicepresidente regionale e socio del club Mario Anzil, della mappa tattile per ipovedenti posta all'ingresso di Villa Manin.

Durante la serata è stato ricordato Piero de Martin, importante colonna del club scomparso l'inverno scorso. Alberto Bernava, presidente tra il 2021 e il 2022, durante la cerimonia è stato insignito del premio "Paul Harris", la massima onorificenza rotariana per i soci che si sono distinti per particolare impegno. La neo presidente Salvador ha sottolineato il suo impegno di continuità con gli obiettivi di chi l'ha predeceduta, nel mantenere un clima di amicizia e armonia tra i soci e portare avanti service territoriali e internazionali anche attraverso l'apertura e collaborazione con altre associazioni ed enti locali. «Crediamo in un mondo dove tutti i popoli – ha rilevato nel suo intervento – insieme promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi». —

E.A.

CERVIGNANO

Nega la Shoah sul social russo Condannato a dieci mesi

Un cinquantenne originario di Trieste aveva diffuso i materiali su internet Commenti contro l'Olocausto e il popolo ebraico, foto con richiami al nazismo

Christian Seu / CERVIGNANO

Svastiche, contenuti inneggianti al fascismo e "meme" (le vignette virali tipiche dei social network) che sbeffeggiavano l'Olocausto e il popolo ebraico. Per nove volte, in meno di due settimane, Christian De Ros, triestino residente a Cervignano, aveva pubblicato i contenuti contro la Shoah su un social network russo, VKontakte. Le indagini della Digos e della Polizia postale, coordinate alla Procura di Udine, hanno portato il cinquantenne davanti al giudice per le udienze preliminari Emanuele Lazzaro, che ieri lo ha condannato a dieci mesi di reclusione al termine del processo (celebrato con rito abbreviato) che lo vedeva imputato per propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa. Una pena persino più severa di quella proposta dal pubblico ministero titolare del fascicolo, Luca Olivotto, che aveva chiesto otto mesi.

> Era accusato di propaganda legata a discriminazione razziale e religiosa

«Mi riservo di leggere le motivazioni della sentenza», commenta il legale di De Ros, l'avvocato Federica Zambon, che aveva imperniato la difesa sulla contestazione mossa al proprio assistito, quella di aver pubblicato i contenuti al fine di «influenzare il comportamento e la psicologia di vasto pubblico». «Per il tipo di azione messo in campo dal mio assistito – spiega il difensore – non credo che fosse questo l'animus». Il 20 novembre del 2020 su VKontakte, il Facebook russo, De Ros aveva pubblicato un meme che tra epiteti offensivi definiva «finto genocidio» la Shoah. Qualche giorno dopo ecco comparire sulla bacheca del cinquantenne la foto di un ragazzino (definito «bimbo sveglio» da De Ros) ritratto con la mano destra tesa e una maglietta con la svastica, richiami evidenti al nazismo.

> Sequestrati due telefoni un pc e un tablet: al loro interno foto e video negazionisti

Risale allo stesso giorno anche la pubblicazione di una foto che raffigura la bandiera tricolore con fascio littorio e aquila, accompagnata dall'eloquente commento «il mio Tricolore è solo questo». C'è spazio anche per un commento razzista (a corredo di un video in cui appaiono soldati di colore) e per un richiamo ad Adolf Hitler, raffigurato con una pillola rossa e una blu, nazismo e Israele. E ancora: con una frase a commento di un filmato di una battaglia della Seconda guerra mondiale, Da Ros si spinge a definire l'Olocausto come «frutto di romanzi, creati apposta per suscitare consensi nei loro confronti». C'è poi un filmato che richiama la famiglia di banchieri dei Rotschild, puntualmente tirata in ballo dagli appassionati di teorie cospirazioniste: «Hitler terrore dei Rotschild», commenta il triestino sotto un video che riporta lo stesso titolo. Il 2 dicembre pubblica un video con sottotitoli in italiano descrive i campi di sterminio di Auschwitz e Buchenwald come luoghi dove si poteva fare musica, teatro e giocare, commentato con un eloquente «per non dimenticare le c... che sparano sull'Olocausto». Contenuti offensivi, fuori da ogni logica: nella fase di indagine la polizia aveva sequestrato e analizzato due cellulari, un tablet e un computer di De Ros, da cui erano emersi video, foto, commenti e chat con altri utenti dal contenuto discriminatorio e negazionista. Materiale che secondo l'accusa l'uomo aveva salvato sui propri dispositivi e, in alcuni casi, modificato con scritte e collage prima di rimetterlo in circolazione. —

CERVIGNANO

Muore 4 giorni dopo l'incidente: indagati due medici dell'ospedale

CERVIGNANO

Martedì 4 luglio era rimasta coinvolta, incolpevole passeggera di un'auto condotta da un collega di lavoro, in un incidente stradale successo a Mira (Venezia). Era stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Dolo, dove le avevano riscontrato un trauma cranico e un'emorragia, e dopo una notte in osservazione era stata dimessa. Ma quattro giorni dopo il sinistro, sabato 8 luglio, alle sette di sera, mentre stava preparando la cena in casa, si è sentita improvvisamente male, è svenuta e non si è più ripresa: a nulla sono valsi i tentativi di rianimazione dei sanitari, prima a domicilio e poi nello stesso nosocomio di Dolo.

Su sollecitazione dei familiari, che hanno immediatamente ricollegato il decesso all'incidente e che si sono affidati a Studio3A, il pm veneziano Laura Villan ha aperto un procedimento penale per l'ipotesi di reato di omicidio colposo per la morte, a soli 62 anni, di Filomena Barbieri, che abitava nella stessa Mira ma che per molti anni ha risieduto a Cervignano, dove vivono tuttora i figli e dove sarà anche sepolta. Il sostituto procuratore, anche come atto dovuto, ha iscritto nel registro degli indagati i conducenti delle due vetture coinvolte nel sinistro, la Fiat Panda dov'era trasportata la vittima e una Citroen C3, rispettivamente G. B., 47 anni, di Mira, il collega di lavoro della signora Barbieri, e A. G. D. P., una cinquantanovenne anche lei mirese, più due medici dell'ospedale di Dolo che hanno seguito la paziente, G. E.Z., 62 anni, di Jesolo, del Pronto Soccorso, e Y. C., 35 anni, di Venezia, del reparto di Neurochirurgia. E, soprattutto, il magistrato inquirente ha disposto l'esame autoptico per stabilire le esatte cause del decesso, se sia effettivamente riconducibile alle conseguenze del sinistro stradale e se vi siano state (anche) eventuali condotte negligenti, imprudenti o imperite da parte dei sanitari per le cure (non) prestate e le dimissioni (affrettate) dall'ospedale. L'esame sarà effettuato lunedì dal medico legale Guido Viel, il consulente tecnico nominato ad hoc dal pm: alle operazioni peritali parteciperà, come consulente tecnico per la parte offesa, anche il medico legale Alessandra Rossi di Padova messa a disposizione da Studio3A-Valore, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini. —



Filomena Barbieri aveva 62 anni

> L'incidente è accaduto a Mira, nel Veneziano Dopo le dimissioni si è sentita male a casa

> Nel registro del pm anche i conducenti delle due vetture coinvolte nello scontro

PALMANOVA

Oltre 6 mila euro raccolti dai ragazzi della Zorutti

PALMANOVA

Sono stati raccolti 6.212 euro nella "Corsa contro la Fame" dello scorso maggio, che ha coinvolto alunni e insegnanti della media Zorutti di Palmanova. Con questi fondi sarà acquistato cibo terapeutico che contribuirà a salvare la vita a 222 bambini malnutriti. Acf Italia, organizzatore dell'evento, ha confermato ufficialmente la donazione e l'utilizzo della stessa, conferendo un attestato di merito alla scuola.

L'iniziativa dello scorso 16 maggio in piazza Grande, ha visto realizzarsi una corsa a gruppi in cui gli alunni si sono sfidati a fare il numero più alto di giri del percorso. Obiettivo impegnarsi a raccogliere donazioni a favore dell'Associazione Azione contro la fame.

«Un'iniziativa che unisce sport e solidarietà – dice l'assessore all'Istruzione Simonetta Comand –, insegnando ai ragazzi il valore del dono, dell'aiuto solidale e facendo conoscere loro la situazione di loro coetanei meno fortunati. Un progetto che nasce per unire ragazzi di tutto il mondo per combattere la malnutrizione. Davvero i miei più sentiti complimenti a tutti gli studenti, gli insegnanti, i rappresentanti dei genitori e le attività produttive che hanno collaborato per il grande risultato raggiunto».

Un movimento di 200 mila studenti "podisti" di 700 comuni italiani è stato impegnato infatti in una grande corsa solidale promossa, come ogni anno, all'interno degli istituti scolastici da "Azione contro la Fame", organizzazione internazionale umanitaria specializzata nella lotta alla fame e alla malnutrizione infantile.

"Corsa contro la Fame" è il progetto didattico, sportivo e solidale più grande al mondo, giunto in Italia alla nona edizione e patrocinato, anche quest'anno, dal Comuni. —

F.A.

LATISANA

Tagliamento più sicuro Azioni di prevenzione con l'aiuto dei residenti

Il Comune aderisce all'Osservatorio dei cittadini sulle piene È un progetto della Ue sulla valutazione dei rischi di alluvioni

Sara Del Sal / LATISANA

Un altro passo avanti per il Comune di Latisana sulla sicurezza del Tagliamento. «Aderiremo all'Osservatorio dei cittadini sulle piene, misura inserita del Piano di gestione del rischio alluvioni (Pgra) nel territorio del Tagliamento», spiega l'assessore alla Sicurezza del fiume, Sandro Vignotto. L'Osservatorio sarà tra i primi esempi in Europa di applicazione della direttiva europea sulla valutazione e gestione dei rischi di alluvioni, si basa su un modello predittivo di nuova generazione, in grado di migliorare il monitoraggio in tempo reale e previsionale delle piene, capace di lavorare anche sugli scenari di criticità del territorio utilizzati nel Pgra.

«La partecipazione dei cittadini permette un continuo aggiornamento del Pgra – aggiunge Vignotto – e di migliorare la precisione e l'attendibilità delle mappe. Tali informazioni possono essere utilizzate anche come strumento di supporto alle decisioni della Protezione civile durante la fase di emergenza».


L'assessore Vignotto (a sinistra) con l'assessore Scoccimarro

Le direttive prevedono l'aggiornamento dei piani di Protezione civile comunale con una frequenza inferiore a cinque anni, in base a un quadro conoscitivo completo e recente delle criticità idrauliche del territorio, in linea con il Pgra; l'utilizzo del sistema di monitoraggio integrato delle piene e del sistema di gestione dell'emergenza messi a disposizione dall'Osservatorio; l'aggiornamento delle informazioni su pericolo e rischio e il coinvolgimento dei cittadini. La decisione arriva dopo l'incontro che si è tenuto a Venezia, organizzato dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, a cui ha partecipato anche l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro.

«Pianificare gli anni futuri cercando di anticipare le avversità climatiche e limitarne il più possibile gli effetti dannosi, è oggi una responsabilità. È fondamentale informare ed educare la popolazione – spiega Scoccimarro –, affinché possa aumentare la propria consapevolezza sulla pericolosità di eventi climatici anomali e collaborare in un'ottica di prevenzione. La Regione si impegnerà a supportare i Comuni che aderiranno all'Osservatorio». La giunta regionale prevede poi di stanziare 50 milioni proprio per la prevenzione del rischio idrogeologico. «Aderendo all'Osservatorio le amministrazioni si impegnano a rendere operativa la misura. A settembre, invece, si concluderà lo studio di fattibilità dell'opera di tenuta a monte con la valutazione delle soluzioni alternative», conclude Vignotto. —

LIGNANO


I bagnini di Lignano Pineta festeggiano il successo

Olimpiadi dei bagnini: vince ancora Pineta

LIGNANO

È andato a Lignano Pineta il successo nelle "Bagniniadi 2023", le competizioni sportive fra gli assistenti bagnanti di Pineta, Sabbiadoro, Riviera e di Bibione. Una competizione nata nei primi anni del Duemila e si è completata nel tempo, trovando spazio in diverse aree delle concessioni. Ancora una volta l'organizzazione è stata affidata al maestro di salvamento Luca Gasperinetti e al figlio Romeo presso l'ufficio 8 di Lignano Sabbiadoro. Arbitri d'eccezione i giudici maestri di salvamento della band of rescue (professionisti formatori nel nord Italia per corsi di assistenti bagnanti, Blsd, primo soccorso e antincendio) Marco Carlini e Lorenzo Bortolotti. Tre le prove in programma: voga a coppie, nuoto con recupero di un oggetto e gara di sub a squadre. Ancora una volta la vittoria è stata di Lignano Pineta, che dopo un testa a testa con Sabbiadoro ha vinto lo spareggio di pochi centimetri grazie alla precisione nel lancio del salvagente di Jody Venudo.

Da segnalare che, fino alla ultima gara, tutte e 4 le formazioni erano in lizza per il primo posto, con Riviera che sfortunatamente ha imboccato il giro di boa finale nel senso opposto, venendo così squalificata. La serata, come da tradizione, si è conclusa con un momento conviviale tra tutti i bagnini, e con la consegna di premi. —

S.D.S.

Ciao Roby



ROBERTO BRAVO

Lucia.

Pagnacco, 14 luglio 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ciao Robetti



ROBERTO BRAVO

Michelle.

Pagnacco, 14 luglio 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Una crudele malattia ti ha portato via



ROBERTO BRAVO

Col cuore straziato Lucia, Michelle con Roberto, Isabella con Dario, Marina, suocera, zie, cugini, amici e parenti tutti.
Le esequie si terranno nella chiesa di Pagnacco sabato 15 luglio alle ore 10.30, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101.
Un abbraccio particolare a Michelle e Roberto.
Ringraziamo chi gli è stato vicino.

Pagnacco, 14 luglio 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Marco e Famiglia
- Adriana
- Edy De Michielis
- Famiglia Martin Claudio
- Renata, Cristina e Graziano, Denis e Sylvie

Lo studio Data Service è vicino a Lucia e familiari in questo triste momento di dolore per la perdita di

ROBERTO

Rivignano Teor, 14 luglio 2023

Kito e Amalia, Niceo e Valeria, piangono il grande amico e copari

ROBY

Savorgnano del Torre- Manzano, 14 luglio 2023

ANNIVERSARIO

13-07-2019 13-07-2023



DAGMAR MARIA CORDARO

Il marito Antonio con i figli Emanuele con Anna, Alessia con Riccardo, Gianluca con Martina insieme ai nipoti Giulia, Giorgia, Gabriele, Lorenzo, Enrico, Sveva e Giacomo La ricordano con amore insieme a quanti l'hanno conosciuta e Le hanno voluto bene.
In occasione dell'anniversario della Sua morte sarà celebrata una Santa Messa oggi, 14 luglio, alle ore 19, al Duomo di Udine.

Udine, 14 luglio 2023

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



NICOLA CAMPION
di 61 anni

Lo annunciano la moglie ed i figli, uniti ai parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato sabato 15 luglio, alle ore 16.30, in Chiesa a Sevegliano, partendo dalla cappella del cimitero di Muscoli.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Sevegliano, 14 luglio 2023
O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



REMO SERGIO STOCCO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Fiorina, i figli David Manuel e Mauro, le nuore, i nipoti, le sorelle, i cognati, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 15 luglio alle ore 11 nella chiesa della Beata Vergine del Carmine di Bicinicco, partendo dall'abitazione nativa in via Casali Stocco, 13.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 nella chiesa della Beata Vergine del Carmine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bicinicco, 14 luglio 2023
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano
Porpetto - Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ciao

ROBY

Ti salutiamo con immenso dolore, ma Ti ricorderemo sempre con infinito affetto e riconoscenza.
Emanuele, Vera, Carlo Elia ed Enrica.

San Vito di Fagagna, 14 luglio 2023

Anna e Stefano con i coniugi Stefano e Paola ed i figli Ginevra e Leonardo partecipano al lutto per la perdita della zia

VITTORIA GREGORIO

Udine, 14 luglio 2023

ANNIVERSARIO

14-07-2022 14-07-2023



MARIO DA POZZO

Vivi nei nostri cuori, ci manchi tanto
I tuoi cari

Ravascletto, 14 luglio 2023

Ci ha lasciati



GIULIANA MICELLI ved. OLIVO
di 73 anni

Lo annunciano la figlia Michela, le sorelle Gina e Francesca, i cognati, i nipoti e i parenti.
I funerali saranno celebrati sabato 15 luglio, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Orgnano, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Orgnano di Basiliano, 14 luglio 2023
O.F. Talotto Basiliano
Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzwfunebritalotto.eu

Partecipano al lutto:
- Cugini Micelli

Ha raggiunto i suoi cari



AGNESE MARTINELLO ved. ZINUTTI
di 96 anni

Lo annunciano la figlia, il genero, i nipoti, i pronipoti, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 15 luglio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Blessano.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Blessano di Basiliano, 14 luglio 2023
O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancato



LUCIANO BROLLO

Lo annunciano i suoi cari.
Il funerale avrà luogo venerdì 14 luglio, alle ore 16, nella chiesa di Osoppo.

Osoppo, 14 luglio 2023

Improvvisamente, ci ha lasciati



PIETRO CASTENETTI
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, le nuore, i nipoti, la mamma, i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 15 luglio, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Plasencis, con partenza dall'abitazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarlo.

Plasencis di Mereto di Tomba, 14 luglio 2023
O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Mandi

PIERI

amì di tantis lotis fatis insieme, no tu nus âs mai tradît, ti saludin continuant a lotâ ancje in to non.
Il President, ducj i Conseîrs, i Socios di îr e di vuê, dut el Personâl de Cospalat al è vicin de to famee.
Pagnà, 14 luglio 2023
O.F. Talotti

Ci ha lasciati



MARIA CARLA BUIATTI ved. TASSILE
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Federico e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 15 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di Sant'Anna (Paparotti).
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 14 luglio 2023
O.F.MARCHETTI Udine - Povoletto
Tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.marchettigino.it

Ci ha lasciati



NELLA PONTONI VED. COSMAR
di 89 anni

Lo annunciano il figlio Giuliano con Brigitte, i nipoti Tobia ed Anna e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, sabato 15 luglio, alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Orzano, partendo dal cimitero di Remanzacco.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Orzano, 14 luglio 2023
Of.Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

È mancato



PERICLE ZANCHETTA
di anni 59

Lo annunciano la moglie Barbara, il figlio Michael, la mamma Concetta, i fratelli Fausto, Cristiano ed Andrea, il cognato Marco, le cognate Orietta, Morena e Catia, i suoceri Bruna e Danilo, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo Sabato 15 Luglio alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Canussio di Varmo, ove il caro Pericle giungerà dall'ospedale di Latisana.

Canussio di Varmo, 14 luglio 2023
ONORANZE FUNEBRI DUOMO
LATISANA TEL. 0431/520749

LE LETTERE

Udine

Le drastiche riduzioni dei tavoli esterni

Da friulana trapiantata a Milano, è mia abitudine d'estate arrivare dritta da Milano in auto senza fermarmi fino alla Antica Maddalena.
Guidando pregusto il piacere di un buon pranzo, buon vino friulano seduta al tavolino della trattoria, quello con lo scorcio più bello di Udine di piazza San Giacomo e l'edicola della Pietà con la Madonna e Cristo in grembo.
Quale delusione oggi quando arrivando mi è stato proposto solo posto all'interno per l'esiguo numero dei tavoli esterni e l'eliminazione conseguente anche del mio amato tavolino.
Chieste spiegazioni, la gentilissima proprietaria ha riferito di riduzioni drastiche nel numero dei tavoli esterni a seguito di disposizioni comunali.
Mi dispiace di questa nuova regola che priva la città e i turisti di una piacevole esperienza

Lucia Predolin
Milano

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

A Villesse la semifinale del Campionato italiano assoluto

Nemmeno il tempo di archiviare i successi dell'edizione record della finale del Campionato Italiano Giovanile di Tarvisio – mille partecipanti, ottime prestazioni dei giovani del FVG con il 1° posto under 14 per Nicolas Perossa, il 7° under 8 per Lorenzo Ancora, il 7° under 10 per David Despeyroux, il 7° under 14 per Leonardo Budai, il 9° posto under 18F per la pordenonese Anna Lisa Tissino e il 13° under 10 per Riccardo Di Maso – che sta per partire in regione un altro evento di portata nazionale. Inizia infatti domani a Villesse nel centro commerciale Tiare (nella sala Emotion Hall) la 82° Semifinale del Campionato Italiano e i Campionati Italiani di Categoria (CM, 1N, 2N, 3N e NC). Informazioni sul sito www.laboratorioscacchi.com/campionatiditalia2023 e iscrizioni via e-mail a laboratorioscacchi@gmail.com.



Un'immagine del torneo a squadre nell'Area Centro Studi a Travesio. Domani si gioca il semilampo a Faedis

La scorsa domenica si è giocato a Travesio il 13° Memorial Traclò - Zancan, tradizionale torneo organizzato dal Circolo Scacchi Maniago con la collaborazione del Circolo culturale Francesco Viviano, dedicato alla memoria di due grandi appassionati delle 64 caselle del comune del pordenonese, Pietro Traclò - storico maestro elementare per decenni corrispondente da Travesio del Messaggero Veneto - e Sergio Zancan - scomparso nel 2011 in un incidente stradale. Tra le 8 squadre che si sono fronteggiate, hanno avuto la meglio Gli amici di Anacleto (Viola, Bernard, Perlin), seguiti dai Carbonari (Milazzo, Casonato, Privitera) – entrambi con 11 punti, e da Maniago 2 (Fantini, Zorzetti, Siega Battel) e San Gregorio (Galdi, Quarin, Anastasio) con 6 punti.

Domani alle 15 si gioca a Faedis il 5° Torneo "Green Volley" nella palestra del campo sportivo in via Polisportivo, un semilampo di 7 turni a cadenza 10'+5" a mossa, articolato nell'Open (aperto a tutti) e nel torneo Esordienti (riservato agli under 18), con in palio premi enogastronomici per i primi 5 classificati assoluti e di fascia elo inferiore ai 1500. Ci si può iscrivere nella sede di gioco fino alle 14.30. Per informazioni contattare Alessandro Tonon al numero 380 7067011.

Mercoledì è prevista la terza delle 9 tappe della Maratona estiva "Scacchi al Centro" al Città fiera di Martignacco, nella nuova sede aperta dal Comitato regionale al 1° piano (area viola) del centro commerciale, con premi finali per i migliori classificati.

Tra i vari eventi in programma, va segnalato anche il 14° Torneo internazionale di Portorose, località slovena storica per gli scacchi (nel 1958 ospitò il Torneo Interzonale vinto da Mikhail Tal), un Open integrale di 9 turni a cadenza standard che si giocherà all'Hotel Bernardin da domani a sabato 22 luglio. Per informazioni www.portoroz-chess-festival.eu. Questa sera alle 21 invece ritorna in piazza a Palmanova (vicino al Municipio) il Grande Slam d'estate, con la penultima tappa di 6 turni a cadenza 5'+5" a mossa. Per informazioni www.palmascacchi.it.

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Udine

Servono parcheggi per i disabili in via Angelo Angeli

Penso di rappresentare il disagio di altri disabili, più o meno gravi, ma comunque dotati di pass per accedere agli appositi posteggi che abitano in via Angelo Angeli a Udine, una via piuttosto lunga che da tempo è diventata la succursale del parcheggio dell' Istituto Tecnico Malignani, che avrebbe all'interno ampi spazi da adibire a parcheggio per professori o visitatori. Invece no, si preferisce parcheggiare dove si trova posto e, in questo caso, la scelta cade proprio su via Angelo Angeli.
Mi risponderete che ogni piccolo condominio (si tratta della tipologia abitativa tipica di questa strada), dovrebbe avere un posto auto per ciascun appartamento. Ma, ad eccezione di chi ha la possibilità di parcheggiare a livello strada o in cortile, la maggior parte dei fabbricati ha la rampa che scende, si accede allo scantinato, ma poi bisogna risalire o su per la rampa o dall'interno con scale impossibili da affrontare per chi viaggia in carrozzina, faticose anche per chi è costretto a usare le stampelle. Quindi, inevitabilmente, si preferisce parcheggiare di fronte all'ingresso principale. Il primo posteggio per disabili, l'unico, si trova in via Dormisch, a una notevole distanza da via Angelo Angeli.
Mi rivolgo al Messaggero Veneto perché ho tentato di raggiungere via mail l'assessore alla viabilità, ma hanno impiantato un portale URP, Ufficio Relazioni con il Pubblico, che sembra fatto apposta per farti desistere. Scrivi, ma, quando si tratta di inviare, si frappongono decine di arzigogoli.
Ecco le mie proposte al Comune di Udine: creare tre parcheggi per disabili in via Angelo Angeli, uno a monte e uno a valle della via e uno nel mezzo; formulare un invito alla nostra brava Polizia locale affinché non si limiti a controllare le vie principali, ma ogni tanto si addentri anche nelle vie secondarie. I pochi posteggi sovente hanno segnaletica solo orizzontale, senza il palo verticale che toglie ogni alibi agli incivili che abusano del parcheggio e che fanno finta di non vedere il segnale orizzontale, che spesso è sbiadito.
Ringrazio con cordialità

Benedetto Beltrame
Udine

Simboli religiosi

Dalle croci sulle montagne agli antichi cristiani

A margine della polemica sulle croci poste sulle vette delle montagne, fattoche, incomprensibilmente, Gian Elio De Marco vede come una cosa criticabile, vorrei aggiungere una informazione alla lettera di risposta di Tita De Stalis di Ravascletto. Entrambi ricordavano come i primi cristiani avevano nel "pesce" il loro simbolo di riconoscimento. De Stalis giustamente interpreta il pesce quasi una parola d'ordine.
Ed è proprio così. I greci chiamavano il pesce con un termine che si trascrive in caratteri latini in ichthýs, che ai tempi dei primi cristiani era l'acronimo di "Iesùs Christòs Theù Uiòs Sotèr", cioè "Gesù Cristo di Dio Figlio Salvatore". Quindi la prima lettera di ogni parola creava l'acronimo "pesce" in greco, simbolo che, in un momento in cui i cristiani erano perseguitati, veniva disegnato sulla strada, sui muri da chi voleva farsi riconoscere dagli altri credenti che lui era cristiano.

Claudio Carlisi. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Il punto di ristoro della Littorina a Resiutta



In occasione dell'apertura del punto di ristoro e del restauro della Littorina da parte del Comune di Resiutta sulla vecchia ferrovia Pontebbana, quanti hanno contribuito alla realizzazione di questo importante punto turistico stringono le bandiere della solidarietà e dell'amicizia transfrontaliera (Friuli-Carinzia). Nella foto si riconoscono l'ex presidente di Ferrovie Udine Cividale, l'urbanista Maurizio Ionico, il vicepresidente del Consiglio Regionale Stefano Mazzolini, i rappresentanti delle associazioni ciclo-ferroviarie italiane e austriache e alcuni amministratori del Comune di Resiutta, con in testa il sindaco Francesco Nesich. La fotografia ci è stata inviata da Pierpaolo Lupieri

Friulani al lavoro in un cantiere in Francia

Questa fotografia è stata scattata nel cantiere di Rosny-sous-Bois, a circa 10 km da Parigi, tra il 1960 e il 1966 dove all'epoca lavoravano i friulani Giovanni Ribotis e Aldo Tosoni. In quell'enorme cantiere lavorarono anche i forgaresi Ruggero Garlatti, Italo Molinaro, Luigi Belfio, Camillo Fabris, Roberto Lorenzini e Pietro Molinaro. «Un modello Friuli che ha scritto pagine di storia, di sacrifici e tanto lavoro», commenta Giovanni Ribotis, che ci ha inviato la foto



CULTURE

Letteratura

Pnlegge celebrerà Kundera a Praga Villalta: «Ricorderemo la sua profondità»

Incontro su Europa e libertà all'anteprima del 6 settembre «Giocava con ambiguità per costringerci a farci domande»

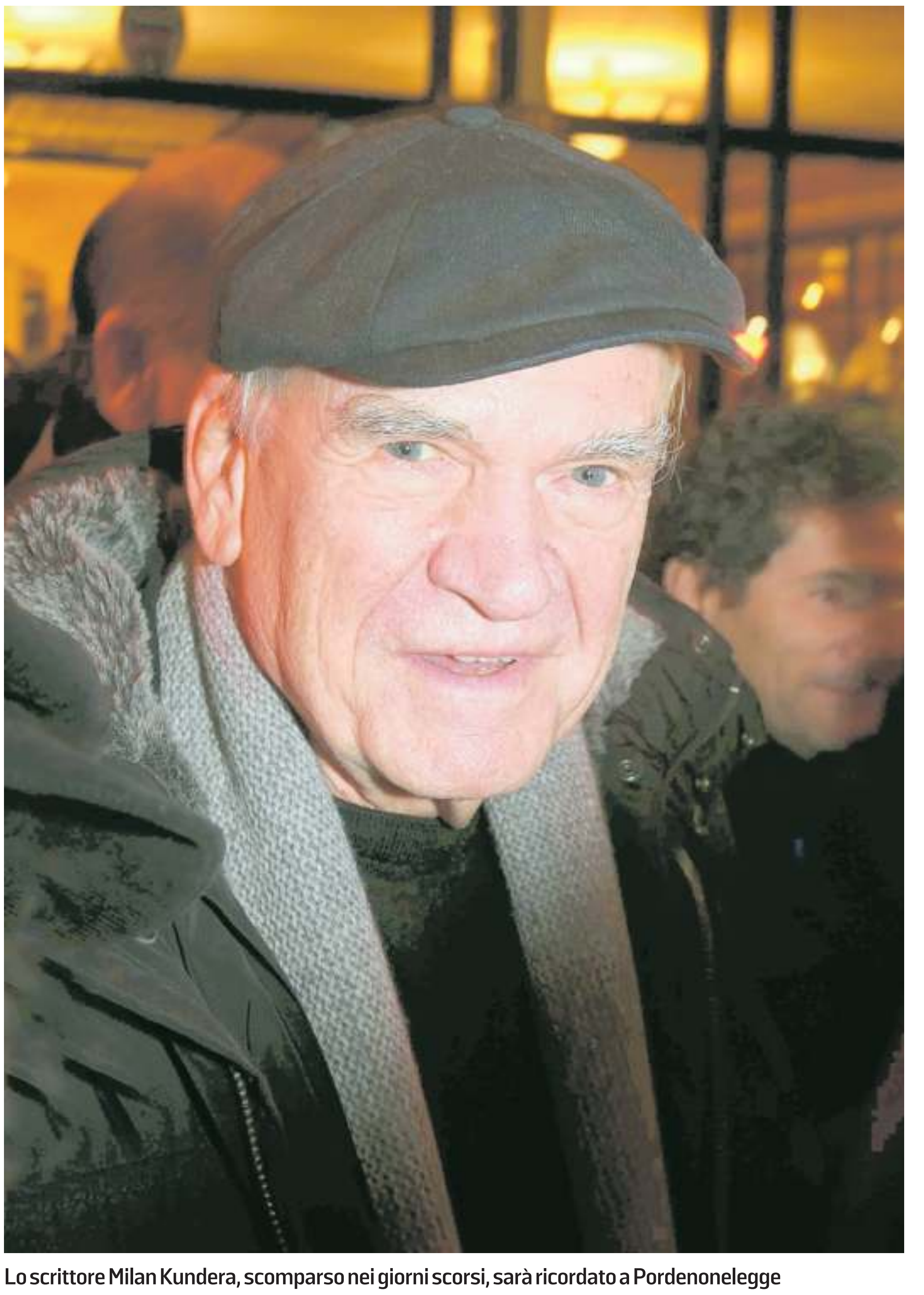
Torna a Praga, per il suo evento di anteprima, la Festa del Libro con gli Autori: pordenonelegge 2023, infatti, si aprirà nel cuore della capitale ceca mercoledì 6 settembre, rinnovando un saldo filo rosso con un luogo fortemente evocativo, la capitale europea in cui si è concretamente dimostrato, con la "Rivoluzione di velluto" dell'"89, che la cultura è un valore fondamentale per la democrazia e che poeti, scrittori, filosofi e drammaturghi come Vaclav Havel possono tangibilmente alimentare la libertà. C'è una ragione in più, per farlo: il desiderio di ricordare e celebrare il grande scrittore Milan Kundera, scomparso ieri a 94 anni.

Spiega il direttore artistico di pordenonelegge, Gian Mario Villalta: «Fra i protagonisti di quella Praga che pordenonelegge ha legato a sé l'anno scorso in nome della cultura, e che il 6 settembre prossimo tornerà in primo piano, Milan Kundera è stato uno dei più amati. L'età lo teneva lontano dal festival: è stata questa la risposta ai ripetuti inviti. Senza dubbio è stato lo scrittore, tra i più grandi d'Europa, che ha legato la forma del romanzo alle profondità di un pensiero capace di guardare dall'interno le cuciture che rinsaldano l'io individuale alle abitudini e opportunità sociali: quello che appare come "l'io" a volte è solo lo sguardo degli altri e, viceversa, la vita degli altri,

> Nella capitale ceca un dialogo con l'economista Tomáš Sedláček

anche quando sembra lontana, ci riguarda più intimamente di quello che crediamo. Questa sua capacità di giocare con l'ambiguità fino a costringerci a farci delle domande risulta inoltre in sintonia con l'immagine del festival di quest'anno, intonata alla "leggerezza" ma, come nel romanzo L'insostenibile leggerezza dell'essere, pronta a suggerire considerazioni più aperte e complesse. La Fondazione Pordenonelegge.it, il prossimo 6 settembre, promuove un appuntamento che parla di Europa e Libertà. Ma sarà inevitabile parlare di cultura. E la figura di Kundera, accostata a quella di Havel, del quale si parlerà a settembre al festival con il suo amico ed erede morale Michael Žantovsky, sarà sicuramente motivo di dialogo e motivo per un ritorno di contenuti sulle attività della Fondazione».

Pordenonelegge, dunque, resta saldamente sull'uscio della storia: fautore e protagonista del doppio appuntamento che lega pordenonelegge a Praga sarà il presidente di Fondazione Pordenonelegge.it, Michelangelo Agrusti: impegnato prima in un dialogo sui temi "Economia e Libertà", il 6 settembre nella capitale ceca in dialogo con l'economista di notorietà mondiale Tomáš Sedláček, già consulente dell'ex presidente Vaclav Havel; mentre sabato 16 settembre, a Pordenone, converserà con l'amico personale ed ex portavoce di Havel Michael Žantovský, a sua volta protagonista negli anni della Rivoluzione di velluto: "Le conseguenze di una grande idea di democrazia" sarà il tema dell'incontro, che si focalizzerà sugli scenari attuali e futuri in Europa e nel mondo. Info e dettagli di programma: pordenonelegge.it. —



Lo scrittore Milan Kundera, scomparso nei giorni scorsi, sarà ricordato a Pordenonelegge

LA PRESENTAZIONE OGGI A PORDENONE

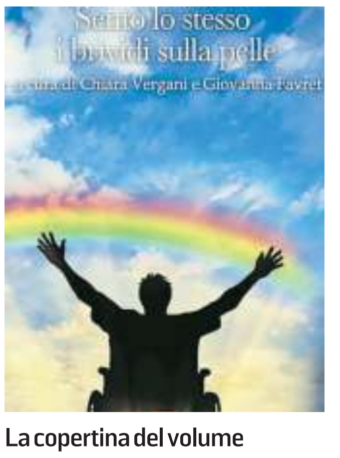
Remo Molaro racconta la sua sfida «Fare la vittima non serve a nulla»

VALERIO MARCHI

«Vivi con audacia, da persona libera, metticela tutta… Non ti nascondere a causa della tua disabilità. Non nascondere le tue emozioni. Vivi con orgoglio ovunque e comunque nella condizione in cui sei. Alzati, reagisci e lotta, fare la vittima non serve a nulla. Sii guerriero e non servo del dolore». Scrive così, Remo Molaro, nella parte finale del suo lungo e commovente racconto che inizia facendoci scendere nell'abisso, il suo abisso, nel quale sprofondiamo in qualche misura anche noi (leggere per credere – sfidiamo chiunque a non versare come minimo qualche lacrima e a non sentire una stretta forte al cuore): «Avevo ventinove anni. Non immaginavo neanche lontanamente cosa mi fosse capitato e quale sarebbe stata la mia vita da quel momento in poi… Non riuscirò mai a dimenticare quei terribili momenti, che furono soltanto l'inizio di un lungo periodo di tribolazioni»; poi, però, eccoci riemergere assieme a Remo, pagina dopo pagina, quasi trasfigurati, verso la luce: una luce capace di mostrarci aspetti della nostra esistenza – i più importanti – che prima non vedevamo, oppure li vedevano appannati, distorti, lontani…

Udinese, cinquantaduenne e tetraplegico da 23 anni dopo un incidente in moto, Remo è un personaggio letteralmente straordinario che lascia un segno profondo in chiunque lo incontri. Chi vi scrive lo conosce da 15 anni e, per questo, si ritiene fortunato: anzi – e non si tratta di affatto retorica – benedetto dal Cielo.

Chi si accosta a Remo, alla sua vita, al suo esempio, si sente subito piccolo come non mai; però, al tempo stesso, scruta la vita da una prospettiva nuova e sente di poter trovare una forza e una chiarezza mentale prima sconosciute.



La copertina del volume

Non solo, ma è stata tale l'intensità con cui Remo ha vissuto il suo incubo e la sua rinascita che nel 2008, grazie a un amico che gli ha parlato del Vangelo, si è anche avvicinato a Dio con una conversione difficile, come si può immaginare, ma proprio per questo solida, vera, profonda: «Sono convinto che le nostre vite siano molto meno casuali di quanto crediamo… State pur certi che tutto coopera al bene di chi teme Dio e cerca di fare la sua volontà. Se Lo cerchiamo e desideriamo veramente, Lui si farà trovare e ci indicherà la Via da seguire».

Da qualche anno va assai di moda la parola "resilienza", usata in tutte le salse, spesso a sproposito. Ebbene, se si vuole toccare con mano un autentico caso di resilienza, eccolo (non è certo l'unico, ci mancherebbe, ma è di sicuro uno dei più esemplari): Remo è completamente immobile, dal collo in giù; eppure, credeteci, difficilmente troverete persone in movimento quanto lo è lui. Un movimento prima di tutto interiore, intellettuale e spirituale, un turbinio di idee e di azioni concrete, di amicizie e di amori, di progetti e di brevetti, di coraggio e genialità, di sfide e di peripezie… Ma come può essere?!? Ebbene, leggendo il libro "Sento lo stesso i brividi sulla pelle", curato da Chiara Vergani e Giovanna Favret (Brè Edizioni, Treviso) si potrà assistere a questa specie di miracolo, conoscendo una vicenda vera che sembra una favola.

Prima della dettagliata storia di Remo, il libro ne offre anche altre più succinte, ma non per questo meno intense, tra cui la testimonianza di Patty: «Trentatré anni, una disabilità e una carrozzina come compagna di vita… questa sono io, e questa è la mia vita piena di nuove avventure, di nuove sfide e di quell'adrenalina che non deve mai mancare».

L'Associazione Santa Lucia presenta l'opera in anteprima a Pordenone oggi, venerdì 14 luglio, alle 18 nella Sala incontri Fiera di Pordenone con il patrocinio del Comune di Pordenone e di Pordenone Fiere. L'ingresso è libero, senza prenotazione. —

La mostra

LA RASSEGNA A TRIESTE



Una delle foto di Monika Bulaj che si possono ammirare alla mostra al Magazzino delle idee di Trieste: Kabul, la città di Babur (Afghanistan, 2010)

Le Geografie sommerse di Monika Bulaj: «Popoli in fuga dalla follia del potere»

Al Magazzino delle idee l'esposizione dell'Erpac dedicata alla fotografa polacca Miti, danze e gesti condivisi di minoranze un tempo libere e oggi perseguitate

CLAUDIO ERNÉ

Una inconfondibile poetica, una rigorosa composizione, un segno tanto preciso quanto inequivocabile.

Queste tre caratteristiche fanno delle immagini di Monika Bulaj un assoluto cammeo nel mondo spesso confuso e contraddittorio della fotografia contemporanea. Il lavoro sul sacro, sulle minoranze religiose, sui pellegrini, sulle zone franche assediate, realizzato dalla fotografa polacca trasferitasi da 30 anni a Trieste, è paragonabile per forza narrativa ai grandi reportage di Sebastiao Salgado sui minatori brasiliani e sulle devastanti condizioni in cui vivono e devono forzatamente lavorare. Ma Monika Bulaj non esibisce le ferite e le cicatrici dei corpi. Guarda invece all'anima e compie piccoli grandi miracoli con l'obiettivo della sua fotocamera. Riesce, in questi tempi devastati e indifferenti, a far pensare; apre la mente di chi guarda le sue fotografie alla complessità culturale di questo mondo, offre rischiando in prima persona, una testimonianza sulla vita di tanti che vivono accanto a noi ma di cui non sappiamo nulla, nemmeno il titolo.

Monika Bulaj non grida, non impone nulla con le sue immagini. Agisce con tenerezza. Non ci butta in faccia il disagio, non esibisce il dolore o la violenza. Ci invita sommessamente, a guardare, pensare e capire. Poi ognuno deciderà se ascoltare il messaggio che periodicamente, da più di trent' anni, la fotografa ci invia.

Sono più di cento le mostre che Monika Bulaj ha firmato in numerosi Paesi del mondo. Sono alcune decine i volumi che ha realizzato, presentato ed esposto negli scaffali di biblioteche e librerie. Non si contano i reportage e le fotografie pubblicate sulle pagine di riviste e quotidiani. La mostra che si apre domani al Magazzino delle idee in Corso Cavour 2 a Trieste, che ha per titolo "Geografie sommerse", riporta sotto la luce una ricchezza che sta scomparendo: miti, danze, canti, gesti condivisi di minoranze oggi perseguitate ma un tempo libere di esprimersi e di arricchire gli altri con le loro esperienze e manifestazioni religiose. La mostra e organizzata da Erpac, Ente Regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, rimane aperta fino all'8 ottobre, dalle 10 alle 19, da martedì a domenica, lunedì chiuso (apertura straordinaria il 15 agosto, info generali e prenotazione gruppi prenotazione a info@magazzinodelleidee.it).

«Quello che faccio è una cosa semplice, quasi infantile. Raccolgo le schegge di un grande specchio rotto, frammenti incoerenti, pezzi, atomi, forse i mattoni della torre di Babele. Questo può fare il fotografo, raccogliere le tessere di un mosaico che non sarà mai completo, metterle nell'ordine che gli sembra giusto o solo possibile, sognando una immagine intera del mondo. Una immagine che esiste da qualche parte, o forse è esistita e si è perduta come la lingua in cui si esprimeva Adamo».

«Il mio è un lavoro in cammino - continua la fotografa -, con uomini, donne e bambini in fuga dalla follia del potere: ho fotografato nomadi che non possono più vagare, minoranze perseguitate costrette ad allontanarsi dalla loro terra, pellegrini nei santuari presi mira, attaccati e uccisi dai terroristi».

«Le fotografie di questa mostra – spiega ancora Monika Bulaj – rappresentano una lunga sequenza stratificata negli anni dove le immagini si ritrovano da sole per analogia e creano un nuovo racconto».



La fotografa Monika Bulaj

Sullo schermo del computer compaiono immagini dove il "segno" che le collega è rappresentato in una di queste stratificazioni dal colore giallo. Il vello d'oro di alcune pecore rinchiuse in una stalla appena illuminata è seguito nella sequenza da un campo di grano maturo pronto alla mietitura e da una ciocca di capelli biondi che escono dal velo nero indossato da una ragazza che fa parte di un gruppo di donne di anch'esse vestite di nero e inginocchiate in preghiera.

Sullo schermo vanno in scena riti che arrivano da lontano e che la razionalità è impotente a decifrare perché appartengono alla notte dei tempi e a tradizioni di altri continenti. Dall'Africa, a Cuba, da Haiti al Brasile, milioni di persone praticano il voodoo e Monika Bulaj è riuscita a entrare in una di queste comunità e a fotografare riti, sacerdoti, pratiche, fedeli. «Ero l'unica donna bianca - racconta - bianchissima, ma ero diventata una di loro perché in precedenza avevo vissuto assieme a loro e come loro mi ero vestita. Mi avevano capito perché non giudico mai; ma un sacerdote voodoo mi ha chiesto di iniziarmi al loro credo religioso perché mi sentiva molto addentro la loro prassi e alla loro vita. No, non me la sono sentita e ho rifiutato…Mi sono ricordata che alcuni studiosi di questa tradizione mi avevano detto che nel momento in cui arrivano gli antropologi per studiare il voodoo, gli dei se ne vanno».

Alla mostra è abbinato un ponderoso catalogo di 244 pagine stampato dall'Editoriale Bertolazzi in cui è inserita una mappa dei luoghi in cui sono state realizzate le immagini.

Le foto non hanno didascalia ma nelle ultima sezione del volume ad ogni scatto stampato è abbinato un brevissimo racconto. «Sto preparando un libro solo scritto dedicato a questa mostra. L'ho quasi completato e avrà per titolo "Geografie sommerse". Esattamente come il catalogo di questa rassegna». —

Cinema

FEFF 2024

Lanterne rosse, Gelso d'oro al produttore Chiu Fu-sheng

Cos'hanno in comune The Mission di Johnnie To, Vivere! E Lanterne rosse di Zhang Yimou, Il maestro burattinaio e Città dolente di Hou Hsiao-Hsien, oltre al fatto di essere i cinque capolavori che tutti conosciamo? Hanno in comune un produttore leggendario come il taiwanese Chiu Fu-sheng e anche il fatto di essere ormai assolutamente introvabili da interi decenni. Cinque capolavori che l'Occidente ha premiato e venerato (pensiamo al Leone d'Oro per Città dolente, al Leone d'Argento per Lanterne rosse o alla marcia trionfale di Vivere! a Cannes).



Una scena del celebre film Lanterne rosse, di Zhang Yimou, prodotto dal taiwanese Chiu Fu-sheng

Ed è qui che entra in gioco il Far East Film Festival di Udine: se Chiu Fu-sheng ha deciso di restaurare i cinque i titoli, partendo dai preziosissimi negativi originali, sarà infatti il Feff 26 (24 aprile/2 maggio 2024) a presentarli in prima mondiale!

La notizia, una grandissima notizia per tutti gli amanti del cinema e non solo del cinema asiatico, è stata annunciata ufficialmente dallo stesso Chiu Fu-sheng nel corso di una conferenza stampa che si è svolta a Taiwan e che ha visto partecipare i responsabili del Far East Film Festival, Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche. «Ammiriamo da sempre il talento e il lavoro di mister Chiu – sono parole di Sabrina Baracetti – e ci siamo impegnati a lungo per vedere realizzato questo nuovo sogno. Sì, perché portare a Udine cinque restauri di questo valore, già destinati ad entrare nella storia, è davvero un sogno che si realizza: non c'è un altro modo per dirlo!».

Sempre durante la conferenza stampa, Baracetti e Bertacche hanno poi anticipato un'altra notizia con la N maiuscola: il Gelso d'Oro alla Carriera 2024 del FEFF sarà assegnato allo stesso Chiu Fu-sheng, figura assolutamente unica nel panorama del cinema asiatico del secolo scorso. —

IL FILM

Ciak si gira a Cividale Monastero e Natisone nella storia d'esordio di Urška Djukić

Ultimi giorni di riprese in città, poi l'ultimo set a Lubiana
Rivisitato il refettorio. Il sindaco Bernardi: «Resterà così»





Il set allestito nel Monastero di Santa Maria in Valle a Cividale per il fim della regista Urška Djukić

GIAN PAOLO POLESINI

Non è frequente nel cinema che una location sia il muro portante di un film. Solitamente c'è il vizio di adattare un tal luogo, a volte scelto per questioni economiche o di praticità, affinché faccia finta di essere in un altrove richiesto dalla sceneggiatura.

"Little Trouble Girls" — poi, chissà, in Italia uscirà con un titolo diverso — ha una forte personalità cividalese, l'anima e il dialogo rispettano il territorio e il Monastero di Santa Maria in Valle in particolare, il cui refettorio è stato completamente rivisitato per la gioia del sindaco Daniela Bernardi. («In onore al film resterà sempre così come è stato ripensato».)

I contorni di una storia di formazione femminile firmata da una giovane regista slovena — Urška Djukić («L'ex monastero delle Orsoline mi ha dato una grandissima ispirazione per la scrittura, al punto che ho deciso di ambientare qui la maggior parte del film. Porteremo bellissimi ricordi di questa esperienza che mi auguro contribuirà a valorizzare l'unicità di questo luogo», ha detto) — si sono fatti nettamente più evidenti dopo una chiacchierata formale per diffondere al mondo cinematografico l'arrivo di un'opera che ha nella delicatezza di una narrazione intima il suo cardine sul quale conta una coproduzione Italia-Slovenia-Croazia con gli sguardi partecipi della Film Commission Fvg e del Fondo regionale per l'Audiovisivo.

Non è affatto facile progettare una pellicola al giorno d'oggi, soprattutto se l'investimento è a cura di finanziatori locali — nella fattispecie Jozko Rutar (Spok Film) David Cej e Miha Cernec — nel tempo buio di uno Stato italiano che si è intestardito di ostacolare in futuro la tax credit ai "più piccoli" favorendo così i produttori nazionali, fra l'altro ormai tutti ostaggio di finanziarie straniere. E su questo inghippo non da poco si è soffermato con assoluto dispiacere il direttore del Fondo Paolo Vidali, da sempre in prima linea per assicurare alle belle storie la giusta vita lontano dai cassetti dentro i quali sono custodite.

«Molti progetti — spiega Vidali — prendono vitalità da collaborazioni con la Slovenia e con la Croazia. In proposito, ricordo volentieri una pellicola di successo come "Zoran, il mio nipote scemo" e il recente "L'uomo senza colpa". Al gruppo delle tre nazioni si è unita anche la Serbia per dare vita a un fondo internazionale sempre più coinvolgente e pronto a supportare il cinema che verrà».

A rimarcare l'originalità dell'operazione — appunto quella che dicevamo poc'anzi sulla scelta di far vivere il film a Cividale — ci hanno pensato Chiara Valenti Omero e Gianluca Novel della Film Commission Fvg, un'istituzione che in questi anni ha riportato in Regione il grande cinema e la grande fiction.

La Djukić, regista esordiente di un lungometraggio, arriva a quest'esperienza con importanti riconoscimenti ottenuti con "Granny's Sexual Life", del 2021, ovvero l'European Film Awars per il miglior cortoe il prestigioso francese Cèsar.

Ciò che "Little Trouble Girls" ci racconta è una storia di formazione tipicamente femminile che coinvolge la diciassettenne Lucija e il suo coro, i cui dirigenti sceglieranno Cividale e il suo Monastero per preparare il concerto di fine anno. Durante i tre giorni di prove intensive al Monastero di Santa Maria in Valle, la ragazza (interpretata dalla debuttante Jara Sofija Ostan) comincia a scoprire e a sentire il suo corpo che cambia e si sviluppa, rapportandosi con il risveglio della propria sessualità.

Ventinove giorni di riprese fra il Monastero, il Ponte del diavolo, San Pietro al Natisone, Pulfero e San Leonardo, la chiesa di San Giovanni d'Antro, la cascata di Kit e le spiagge di Biarzo, Tiglio & Muz, lungo il Natisone. In autunno la troupe, che impiega una settantina di persone, raggiungerà Lubiana per gli ultimi giri di manovella.

Il progetto, realizzato con costo finale di 1,6 milioni euro, ha ottenuto finanziamenti con fondi italiani erogati dal ministero della Cultura, attraverso il bando dedicato alle co-produzioni minoritarie, da Fvg Film Commission - PromoTurismoFvg, concessi nella prima parte dell'anno con il Film Fund, e dal Fondo regionale per l'audiovisivo, oltre che il prestigioso contributo europeo Eurimages. —

SACILE

Cineconcerto in omaggio al genio di Harold Lloyd

Domani, sabato 15, alle 21.15 alla Corte di Palazzo Ragazzoni a Sacile appuntamento con il cineconcerto The Freshman (Viva lo sport!). Dopo il grande successo di Safety Last! (Preferisco l'ascensore), la Zerorchestra rende omaggio ancora una volta al genio del cinema muto Harold Lloyd, con il film prodotto dallo stesso comico nel 1925. Assieme a Charlie Chaplin e a Buster Keaton, Harold Lloyd è considerato il terzo genio della comicità hollywoodiana. La nuova colonna sonora composta per l'occasione da Mirko Cisilino trae ispirazione dalle atmosfere jazzistiche dei ruggenti anni Venti e verrà eseguita dai musicisti di Zerorchestra al gran completo con Francesco Bearzatti (sax tenore), Gaspare Pasini (sax alto), Didier Ortolan (clarinetti), Luca Colussi (batteria), Luca Grizzo (percussioni), Luigi Vitale (vibrafono e xilofono), Juri Dal Dan (pianoforte) e Romano Todesco (contrabbasso).

IL CONCERTO

Il chitarrista Mancuso ospite di Udin&Jazz: «Ho una tecnica inusuale»

ELISA RUSSO

«L'evoluzione della chitarra è in mano a persone come lui». Lo dice Steve Vai di Matteo Mancuso, chitarrista palermitano classe 1996, figlio d'arte ed enfant prodige della chitarra. Musicista eclettico che pare provenire da un'altra galassia, Matteo si muove a proprio agio tra la chitarra classica e quella elettrica, sulla quale ha sviluppato una personale tecnica di finger style, unica nel suo genere, con linee incredibilmente veloci: un vero fuoriclasse con un enorme background jazzistico, nonostante la sua giovane età, che abbinato alle sue straordinarie capacità tecniche, lo colloca a pieno titolo tra le stelle nascenti del chitarrismo internazionale. È in concerto per Udin&Jazz oggi alle 21.30, in Corte Morpurgo. Lo accompagnano Stefano India al basso e Giuseppe Bruno alla batteria. Mancuso ha vinto nel 2017 una borsa di studio per il prestigioso Berklee College di Boston al Festival Umbria Jazz.



Il chitarrista Matteo Mancuso

«La musica entra molto presto nella mia vita, ho iniziato a suonare – racconta - quando avevo dieci anni, ma già da prima ascoltavo molta musica, in famiglia suoniamo tutti: mio papà è chitarrista, mio fratello studia chitarra classica, mia sorella il piano… ho cominciato a capire che aveva la potenzialità per diventare una professione quando mi sono iscritto al liceo musicale, a 14 anni. Dietro il talento c'è sempre sacrificio (anche se non mi piace la parola, per me la chitarra è sempre un divertimento) e tanto studio».

Questa sera cosa propone?

«Un concerto dedicato all'album in uscita il 21 luglio. In più qualche cover che facciamo come tributo ai chitarristi e musicisti che mi hanno influenzato di più, Allan Holdsworth, Pastorius».

Che effetto le fa avere il plauso di Steve Vai?

«Mi ha riempito di gioia, è stato impagabile. Ti mette anche un po' di pressione, ti senti in dovere di fare di più: è stato uno stimolo per finire l'album, una spinta».

L'incontro con Al Di Meola?

«Un sogno ad occhi aperti, è stata un'ospitata con due brani assieme ma è stato bellissimo, talmente surreale che ho realizzato di aver suonato con lui soltanto una settimana dopo. È stato di una disponibilità disarmante, abbiamo anche suonato e parlato molto nel suo camerino».

Con la PFM?

«La scorsa estate a Lugano il loro chitarrista Marco Sfogli non poteva esserci e ho suonato io solo per quel concerto, con un mesetto per prepararmi, per fortuna parte di quel repertorio lo conoscevo già. Molto difficile da memorizzare, i loro pezzi non sono semplici, ma ne valeva la pena».

Qual è il suo tocco personale?

«Non credo di avere chissà quale ingrediente in più, magari la mia tecnica è inusuale per la elettrica e mi ha aiutato a trovare delle soluzioni alternative rispetto a chi suona col plettro e ti porta a un fraseggio più personale, ma non ho inventato nulla». —

AQUILEIA

Mannoia e Rea in tournée con Luce



Tutto pronto per i due nuovi importanti appuntamenti con la grande musica d'autore nella città patrimonio dell'Umanità Unesco di Aquileia. L'affascinante cornice di Piazza Capitolo accoglierà in concerto oggi, venerdì 14 luglio, la signora della musica italiana Fiorella Mannoia assieme al pianista Danilo Rea. Fa tappa a Aquileia, dunque la tournée "Luce", nuovo progetto live di Fiorella Mannoia e Danilo Rea, che ha debuttato il 1° giugno a Roma, per poi proseguire per tutta l'estate nelle location più suggestive d'Italia. Non è l'unico appuntamento musicale in programma ad Aquileia. Domenica 16 sarà infatti invece la volta delle leggende del progressive rock italiano e internazionale PFM – Premiata Forneria Marconi. I biglietti per questi due concerti, organizzati da Assoeventi e Zenit srl, in collaborazione con Comune di Aquileia, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alle biglietterie le sere degli spettacoli dalle 19. Porte aperte al pubblico alle 20 e inizio concerti previsto alle 21.30. Info, prezzi e rivendite autorizzate su www.azalea.it.

MANZANO

Al Vigne Museum jazz sotto le stelle



Ritorna l'immancabile appuntamento estivo dedicato alla musica contemporanea al Vigne Museum. Un'immersione nelle sonorità più sperimentali a stretto contatto con la natura nel museo a cielo aperto in località Rosazzo (Comune di Manzano) dedicato alla vite e al paesaggio realizzato da Yona Friedman con Jean-Baptiste Decavèle per omaggiare i 100 anni di Livio Felluga. E anche quest'anno la collaborazione con SimulArte porta al Vigne Museum, giovedì 14 luglio alle 21, una tappa di "More Than Jazz" che presenta il concerto sotto le stelle di Vincent Courtois e Zoe Pia. Saranno loro, rispettivamente al violoncello e al clarinetto & live electronics, a coinvolgere il pubblico in "Uncharted Soundscapes", un'avventura sonora senza confini, attraverso una combinazione unica di improvvisazione e musica contemporanea. Con abilità straordinarie e passione, questi artisti daranno vita a un'esperienza musicale che catturerà l'essenza della creatività e della musicalità. Il concerto è ingresso libero con prenotazione obbligatoria sul sito www.morethanjazz e in caso di maltempo si svolgerà all'Abbazia di Rosazzo.



L'EVENTO

Le confessioni di un malandrino Bis di Branduardi ad Aquileia

Doppio appuntamento con il "menestrello": la presentazione del suo libro e il concerto

Il "menestrello" d'Italia, Angelo Branduardi, sarà ospite della città di Aquileia lunedì 17 e martedì 18 luglio. Un doppio appuntamento, organizzato dal Comune, che ha ricevuto anche il sostegno dell'Arlef – Agenzia regionale per la lingua friulana.

Il cantautore e polistrumentista è infatti anche noto per la sua celebre reinterpretazione della ballata popolare "Sciaraçule Maraçule", attribuita a Giorgio Mainerio: musicista e prete, una figura emblematica della complessità oscura e visionaria del '500 friulano, in cui colto e popolare si fondono in un mistero alle volte insondabile. Branduardi, tra i cantautori più rivoluzionari innovativi del panorama musicale italiano, con il suo stile unico e ricercato, ha composto canzoni influenzate da musiche antiche, ma anche da sonorità folk europee e americane, oltre che dal rock progressivo.

Come spiega da Paolo Paron, studioso di tradizioni popolari, «Branduardi è un appassionato di musiche tradizionali di tutto il mondo. In passato si è interessato alla musica popolare friulana. Conosciuta l'opera di Mainerio, ne ha realizzato

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Animali Selvatici	18.35
Mission: Impossible Dead Reckoning – Parte 1 (Dolby Atmos)	15.30
Mission: Impossible Dead Reckoning – Parte Uno V.O.S.	21.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	21.15
Kiki:consegne a domicilio	16.10
Mission: Impossible Dead Reckoning – Parte Uno	18.10

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Come pecore in mezzo ai lupi	20.30
Double Soul	21.00
Elemental	17.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.00-20.30
La stanza delle meraviglie	17.30
Mission: Impossible Dead Reckoning – Parte Uno	16.30-17.30-20.00-21.00
Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli	16.30-18.30
Profondo rosso	21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Mission: Impossible Dead Reckoning – Parte Uno	17.00-17.50-18.40-19.20-20.00-20.30-21.30-22.30-23.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.40-18.50-19.40-21.15-22.20-23.10
Elemental	17.00-19.50
La stanza delle meraviglie	22.25
Kiki:consegne a domicilio	19.00-21.40
Rido perche' ti amo	23.40
Le mie ragazze di carta	17.15-20.45
Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli	17.15
The Flash	17.05

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Film	Orari
The Fabelmans	21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Blu e Flippy – Amici per le pinne	16.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	21.00
La quattordicesima domenica del tempo ordinario	18.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Mission: Impossible Dead Reckoning – Parte Uno	17.45-20.45
Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli	17.30
Animali Selvatici	20.20
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.30-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Mission: Impossible Dead Reckoning – Parte Uno	17.30-18.20-20.15-21.15
Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli	17.45
Animali Selvatici	17.40-20.45
Indiana Jones e il quadrante del destino	18.00-21.00
Insidious – La porta rossa	21.20

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Fidanzata in Affitto	22.30
Mission: Impossible Dead Reckoning – Parte Uno V.O.	19.30
Elemental	16.50-19.35
Indiana Jones e il quadrante del destino	16.35-19.15-21.10
Insidious – La porta rossa	16.45-22.50
Kiki:consegne a domicilio	19.40
La stanza delle meraviglie	18.45-21.40
Transformers: Il Risveglio	22.05
Me contro te – Il film: missione giungla	17.15
Mission: Impossible Dead Reckoning – Parte Uno	17.10-18.15-20.40-21.45-22.10
Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli	19.20



IL CONCERTO

A Bosco Romagno la Jeunesses Musicales World Big Band

Considerata in assoluto la più importante orchestra internazionale di jazz giovanile al mondo, composta da 21 talentuosi musicisti, provenienti da oltre 15 Paesi e selezionati da una giuria internazionale attraverso un'audizione globale. La Jeunesses Musicales World Big Band sarà protagonista di un concerto oggi, venerdì 14, alle 20.45 a Bosco Romagno a Cividale del Friuli per la rassegna "Palchi nei Parchi", ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione, sotto la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon. Il concerto sarà diretto dal celebre trombonista Luis Bonilla, che ha lavorato con artisti del calibro di Dizzy Gillespie nel jazz o Phil Collins nel pop. La band lavora ogni anno con alcuni dei migliori direttori, musicisti e compositori del pianeta e si esibisce in tournée in prestigiosi locali europei, festival jazz e non solo.

una sua reinterpretazione, la nota "Ballo in fa diesis minore"».

Branduardi sarà protagonista, lunedì 17, alle 20, nella sala consiliare del Comune di Aquileia, in piazza Garibaldi dive presenterà il suo libro "Confessioni di un malandrino", in dialogo con il giornalista del Messaggero Veneto, responsabile delle pagine di Cultura e spettacoli, Oscar d'Agostino. Presentare la serata spetterà invece al sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino.

La sera seguente, martedì 18, invece, il cantautore si esibirà in un concerto, sempre ad Aquileia, in piazza Capitolo, dalle 21.30.

Entrambi gli eventi saranno a ingresso libero.

Info e prenotazioni: 389 2858620, anche via mail a aquileiachemusica@gmail. com. —

CONFESSIONI DI UN MALANDRINO
LUNEDÌ 17 E MARTEDÌ 18 AD AQUILEIA

Il cantautore e polistrumentista ha reinterpretato la celebre ballata del friulano Giorgio Mainerio

LIGNANO

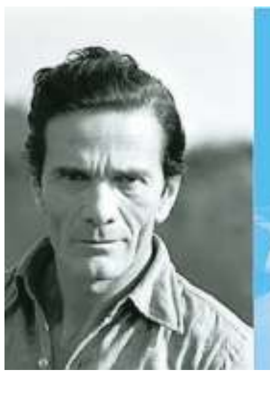
Il rap di Fabri Fibra all'Arena Alpe Adria



Dopo il successo dello scorso anno, segnato dal ritorno discografico con l'album "Caos" (certificato doppio Platino) e il successivo tour, Fabri Fibra, il re del rap italiano, è pronto per tornare sul palco per un tour estivo che toccherà anche il Friuli Venezia Giulia, con il concerto in programma oggi, venerdì 14 luglio (inizio alle 21.30) all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Il live di Fibra è inserito nel Lignano Sunset Festival, che vede già in programma i concerti di Mr Rain, Neima Ezza, Villabanks, Tom Odell e lo spettacolo comico di Cevoli, Pizzocchi e Giacobazzi. urante questa lunga serie di live, Fabri Fibra e il suo "fidato" DJ Double S avranno modo di presentare al pubblico una scaletta completamente rinnovata che da una parte non lascerà fuori i successi che hanno segnato la ventennale carriera del rapper italiano ("Applausi per Fibra", "Pamplona" e "Tranne te", per citarne alcuni) e dall'altra accoglieranno i brani che hanno segnato l'ultimo fortunato anno dell'artista della parola, brani come "Propaganda" (singolo Doppio Platino), "Stelle" (certificato Oro) e "Caos" (Platino). I biglietti sono in vendita. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

CASARSA

Un libro racconta Pasolini e Marini





Racconta il rapporto personale fra due persone straordinarie il libro "Il me païs al è colòur smarit - Pier Paolo Pasolini e Giovanna Marini" (Besa Muci), scritto da Giandomenico Curi, che sarà presentato oggi, alle 18, nel Centro studi Pasolini di Casarsa, dove l'autore dialogherà con Valter Colle, antropologo e musicologo, anche con il supporto di contributi video di Giovanna Marini. Pagine intense, che ripercorrono la storia del loro lungo incontro, avvenuto attraverso incontri reali ma soprattutto attraverso la messa in musica dei testi di Pasolini da parte di Giovanna Marini, una fra le figure più importanti, in Italia, nella ricerca e nell'esecuzione della tradizione musicale popolare. Una storia nata dall'autentica folgorazione che l'artista romana ebbe per la musica popolare grazie all'incontro con il regista e intellettuale friulano. Curi, autore radiofonico e televisivo, scrittore e regista, ripercorre i temi di quel rapporto che dalla fine degli anni 50 scorre ancora fino a oggi, spesso in forma sotterranea, fra due figure che in maniera originale e irripetibile hanno saputo interpretare nel suono della parola e della musica il lungo presente delle tradizioni plurali di un'Italia in forte e definitiva trasformazione.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Teatro di scena al parco con Clown al quadrato e c'è anche Blade Runner



Gli attori di "Clown al quadrato", della rassegna Scena Bimba

CRISTINA SAVI

Sono numerosi, anche oggi gli appuntamenti offerti dall'Estate a Pordenone e non solo, e anche a Piancavallo si apre un lungo week end fra cinema, libri ed escursioni collegate. Cominciamo dalla città, e dal concerto "Tra marce e valzer meglio la polka!" in programma alle 20.45 nell'Arena Fondazione Friuli di piazza XX Settembre, con l'Orchestra a fiati di Muggia, a cura dell'associazione Filarmonica di Pordenone. Alle 21 c'è il teatro, nel parco Galvani, con lo spettacolo "Clown al quadrato", della rassegna Scena Bimba, mentre alle 21.30 nell'arena Hera di largo San Giorgio, è attesa una serata speciale del Cinema sotto le stelle di Cinemazero, dove la proiezione del film cult "Blade Runner" sarò introdotta dalla "guest star" Joanna Cassidy, la replicante Zhora nel capolavoro visionario di Ridley Scott. Sempre oggi, narrazione e animazione per famiglie a Maniago, nel cortile della biblioteca (se piove all'interno), alle 17.30, con "Tante storie per l'estate", libri, racconti, sogni e avventure con Ortoteatro. Un po' di musica dal vivo con gruppi del territorio, invece, a Cordenons, dalle 20, nei giardini del Centro culturale Aldo Moro, per "Nexus Vibes", a supporto del'Ail.

A Portogruaro prosegue la 19esima edizione di "Notturni piccolo festival della poesia e delle arti notturne": alle 21, nella chiesetta di Santa Cristina Gorgo di Fossalta, sarà presentata "Passeggeri solitari" l'ultima raccolta di Stefano Lorefice, accompagnato dalla musica di Darbar Mantra con Alberto Zurco (sitar – tampura) e Mauro Bon (basso, voci, percussioni, ebow, tampura).

Il week end a Piancavallo si apre oggi con il cinema, alle 20.45, in sala convegni, dove si proietta "Belli ciao" di Gennaro Nuziante, prosegue domani all'Infopoint, dalle 16 con il "Prestito librario: libri per tutte le età" e alle 17 con il Fantalibro di Ortoteatro fra letture, racconti, laboratori e giochi per bambini e famiglie. Sempre domani, alle 20.45, ancora cinema con "Tutti per Uma", mentre domenica, alle 17.30, casera Capovilla attende "Vette musicali", con il concerto di Sebastiano Zorza (fisarmonica) e Alex Sebastianutto (sax) e nell'ambito del ciclo "Il racconto delle terre alte", Renzo Brollo con il suo ultimo romanzo "La montagna storta", in dialogo con Daniele Zongaro. L'appuntamento sarà preceduto da una passeggiata sull'altipiano in compagnia dell'autore e delle sue letture, per iscrizioni: bit.ly/Piancavallo_prenotazioni, 347/9820337. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese «non so stare senza te»

Presentata in castello a Udine la campagna abbonamenti
Leggero ritocco ai prezzi, si parte oggi con le conferme
Una partita? In curva costa 12 euro in media. Formula Under 10

Simone Narduzzi / UDINE

"Non so stare senza te": neanche d'estate. È pieno, stracolmo di passione, di tifosi di tutte le età il Salone del Parlamento del Castello di Udine. Il claim della campagna abbonamenti, così, calza a pennello nella serata che ne sancisce il lancio ufficiale. Dal cuore della città, luogo iconico, a esordire per l'occasione è il padrone di casa, il sindaco Alberto Felice De Toni: «Per me è motivo di grande orgoglio prendere parte a questo evento, d'altronde sono convinto che quel che è bene per l'Udinese è un bene anche per la nostra città. Avere una squadra in Serie A, è una promozione enorme per tutti». Ma prima della promozione, o meglio, delle promozioni e delle tariffe previste dalla nuova campagna, la premessa del direttore generale Franco Collavino: «Abbiamo scelto questo luogo simbolo per ricambiare l'amore dei nostri tifosi, visto il senso di appartenenza che questo luogo ha per la comunità».



LA NOVITÀ

Maglia vintage Finalmente torna la mitica zebretta

Griffato Macron, il nuovo home kit bianconero presenta una fascia unica, centrale, nera, impreziosita sul retro dalla presenza dell'angelo del Castello di Udine. Il richiamo, assieme allo stemma, è all'Udinese di fine anni '70-inizio anni '80. A presentarla ieri, in veste di modelli, i bianconeri Deulofeu, Walace, Silvestri e Lucca. —

S.N.

FEDELTÀ

Premia dunque la passione del popolo bianconero lo slogan scelto per l'operazione fedeltà del club di via Candolini. «Se la scorsa stagione è stata così ricca di entusiasmo – le parole di Collavino – lo dobbiamo in primis ai nostri tifosi. Non abbiamo puntato su un claim commerciale ma abbiamo scelto così di richiamare uno dei cori più importanti e identitari della Curva Nord. Vogliamo creare lo stesso entusiasmo che viene a formarsi quando questo coro è intonato dai nostri sostenitori».

Lucca, Silvestri, Deulofeu e Walace alla serata speciale sono già belli carichi

L'OFFERTA

Via poi coi dettagli, le novità. Anche quelle relative ai prezzi: confermato, infatti, il piccolo, ma comprensibile, rincaro. Piccolo, dicevamo: di circa il 10%. Insomma, un vecchio abbonato della Curva Nord potrà rinnovare la propria tessera al costo di 230 euro, non più 200 euro. In soldoni, anzi, soldini? 12 euro circa a partita. Mantenuto lo zoccolo duro delle scorse campagne, con priorità garantita agli abbonati, prelazione sul posto e possibilità di rateizzazione.

NOVITÀ

La novità, invece, è rappresentata dal nuovo abbonamento Under 10: 19 le gare che i supporter più giovani potranno godersi in Tribuna laterale, Tribuna laterale o Distinti al costo di 100 euro. Un segno questo di attenzione verso una fascia da tempo ormai in crescita in ogni angolo del Friuli.

EVERGREEN

Confermati gli abbonamenti Family: a disposizione 2500 posti per 16 gare in Tribuna laterale nord, escluse le gare con Milan, Inter e Juventus. Stessa formula, diversi settori per studenti universitari (1000 posti in Curva Sud) e sportivi Fvg (1000 posti in Curva Sud, 1000 nei Distinti). Al prezzo di? 90 euro. Tornano quindi le tariffe speciali per persone con disabilità e accompagnatori.

LE FASI

Da oggi il via alla prima fase, si chiuderà il 29 luglio. Sarà riservata ai vecchi abbonati: questi potranno confermare il proprio posto online, su TicketOne, presso le ricevitorie autorizzate e nel classico punto vendita della Curva Nord. Dal 31 luglio al 1° agosto la seconda fase, due giorni a disposizione dei vecchi abbonati per cambiare il proprio posto. La terza fase dal 2 al 12 agosto: vendita libera aperta a tutti.

ZEBRETTA

Entrano preceduti da un lungo applauso: Deulofeu, Walace, Silvestri, Lucca. Indossano l'home kit 2023/24. A spiccare lo stemma, una zebretta amarcord, richiamo al bianconero datato fine anni '70. «La maglia mi piace – rivela "Gery", fresco di rinnovo contrattuale, fra le sue mani la casacca col 2026. Lo seguono i compagni, chiude Lucca: per lui poche parole. Farà senz'altro parlare il campo. —

LA GIORNATA

Prime lezioni di tattica per i nuovi E il tema è l'immutabile 3-5-2

UDINE

Va di corsa Andrea Sottil, evidentemente deciso a non perdere tempo, e soprattutto a non farlo perdere ai nuovi bianconeri appena sbarcati al Bruseschi da altri campionati. Ecco perché ieri c'è stato il primo "ciak" in prospettiva tattica, con la prima seduta in cui sono comparsi i dettami sullo sviluppo della manovra. Il tema da svolgere sarà il 3-5-2, a meno di modifiche, ma più che ai freddi numeri che irrigidiscono l'idea di un modulo, i nuovi hanno dovuto prestare molta attenzione ai principi di gioco e quindi ai movimenti e soprattutto alle interpretazioni legate ai posizionamenti in campo con cui garantire sempre equilibrio e bilanciamento alla squadra. Prima lezione tattica quindi per i vari Domingos Quina, Oier Zagarra, Lorenzo Lucca, Jordan Zemura, Hassane Kamara e per quel David Pejicic che a 24 ore dalla firma del suo primo contratto da professionista ha trovato spazio tra i "banchi di scuola" allestiti da Sottil. Il trequartista sloveno è il più giovane della classe, con i suoi 16 anni e un sacco di talento su cui costruirsi il futuro, e d'ora in avanti sarà sempre aggregato in prima squadra come lo è stato, e lo sarà, Simone Pafundi. Il nome porta dritto ai nazionali che sono ancora in vacanza e che dalla prossima settimana torneranno al lavoro vestendo il bianconeri tra le montagne austriache di Bad Kleinkirchheim. Giusto per ricordare che Jaka Bijol, Sandi Lovric, James Abankwah, Martin Palumbo e Lazar Samardzic sono ancora attesi per completare il gruppo. Tornando alla seduta di ieri, la squadra ha svolto anche un corposo lavoro atletico, come da programma, considerato che tutta la prima fase sarà dedicata al ricondizionamento dei giocatori. Il tutto, ricordando che domenica sarà già tempo di amichevole con la prima uscita stagionale fissata al Friuli, alle 18, contro la rappresentativa Carnica Fvg. —

S.M.



Bianconeri anche ieri al lavoro sui campi del Bruseschi FOTO PETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

Serie A in tv: per Dazn e Tim multa milionaria

L'Antitrust ha sanzionato per circa 760 mila euro Tim e per oltre 7 milioni Dazn per un'intesa sui diritti tv della Serie A 2021-2024. Il Garante della Concorrenza e del Mercato ha chiuso l'istruttoria su alcune clausole dell'accordo fra Tim e Dazn sulla trasmissione delle partite della Serie A nel triennio 2021-2024.



Mondiali donne, conto alla rovescia azzurro

«Le sensazioni sono positive. Non vediamo l'ora di giocare». La ct dell'Italia, Milena Bertolini, ha voglia di vedere la squadra nel suo percorso di preparazione ai Mondiali femminili che cominciano il 20 luglio e che prevedono l'esordio delle azzurre il 24 con l'Argentina. Oggi sfida amichevole alla Nuova Zelanda.



IL MERCATO BIANCONERO

Il Fener alza l'ingaggio e così vacilla l'affare Becao sull'asse Udine-Bergamo



Rodrigo Becao, sirene turche sulla strada di Bergamo

Stefano Martorano / UDINE

Vero che le aste nel calcio mercato possono creare la stessa suspense di un'appassionante serie televisiva, ma quella che Atalanta e Fenerbahce stanno bandendo per arrivare alle prestazioni di Rodrigo Becao rischia di spazientire l'Udinese, che non vede l'ora di chiudere la cessione di un tesserato avviato a scadenza.

DOPPIO RILANCIO

A complicare l'avviata trattativa tra i Pozzo e l'Atalanta ci ha infatti pensato il club di Istanbul, tornato alla carica con una doppia offerta che a ben guardare rischia seriamente di complicare l'affare invece di agevolarlo. Perché se da una parte il club turco ha portato a 9 i milioni, più uno di bonus, alzando la posta di un paio, rispetto ai 7 proposti fino a una settimana fa, dall'altra Becao si è visto anche alzare l'offerta personale da 1.3 milioni annui a stagione a 1.8, vale a dire 500 mila euro in più rispetto a quanto si era sentito promettere fino a un paio di settimane fa. È questo il rilancio che rischia di mandare a monte l'affare con l'Atalanta, una firma che sarebbe decisamente più vantaggiosa per l'Udinese, con cui la Dea sta trattando sulla base di una decina di milioni, più 2 di bonus, ma decisamente molto meno per il giocatore che a Bergamo si è sì sentito promettere un quadriennale fino a giugno 2027 – uno in meno rispetto ai 5 pervenuti dal Bosforo –, ma con un contratto annuale di soli 800 mila euro a stagione, ovvero 200 mila in più rispetto a quelli guadagnati all'Udinese. È quindi la classica variabile dell'offerta personale al giocatore che al momento ha fatto virare direzione a un affare che sembrava quasi in chiusura e a cui stava pensando anche il Torino, deciso a farsi avanti con un contratto "pesante", ma solo dopo la cessione di Perr Schuurs.

BANDITORE D'ASTA

Insomma, sembra proprio che gli agenti di Becao, arrivati a Udine da pochi giorni, si siano messi a fare i banditori d'asta mentre il loro assistito ieri ha completato i test di rito al Bruseschi, mettendosi a disposizione sì di Andrea Sottil, ma non certo della società che fin dallo scorso autunno ha provato invano a convincerlo sul tema del rinnovo contrattuale a cui il brasiliano si è sempre sotttratto. Giusto per ricordare che al 30 giugno 2024 Becao non avrà più legami con l'Udinese e che il suo status di giocatore "in scadenza" si sta rivelando un boomerang per la società che non ha molto potere contrattuale, se non quello di mettere il giocatore a margine del progetto tecnico, cercando di venderlo il prima possibile per non perderlo poi a "zero".

LAZAR GATE

Un caso potrebbe diventarlo anche Lazar Samardzic, per il quale si sta infoltendo la lista dei pretendenti, visto che Lazio e soprattutto Juventus si sono messe a chiedere informazioni negli ultimi giorni. Insomma, non è solo l'Inter l'interessata al talento serbo che viaggia sempre con una quotazione da oltre 25 milioni. E oggi, a riguardo, sono attese novità.—

LE ALTRE TRATTATIVE

Lo shopping arabo continua Juve choc: Bonucci fuori rosa

MILANO

Dall'Arabia Saudita continuano ad arrivare offerte milionarie per i calciatori che giocano in Italia: L'Al-Ahli continua a insistere per **Piotr Zielinski**. Dopo la prima offerta presentata dal club della Saudi Pro League, sia al Napoli che al calciatore, è arrivata l'apertura da parte dell'ex Udinese il cui contratto con i campioni d'Italia scadrà nel 2024. L'Al-Shabab ha invece messo gli occhi su **Leonardo Spinazzola** della Roma. La Lazio ha virato sull'attaccante georgiano del Metz, **Georges Mikautadze**. Il club francese ha rifiutato 15 milioni di euro offerti dalla Lazio. Il Milan cerca un terzino sinistro italiano come vice Theo Hernandez e ha messo nel mirino **Andrea Cambiaso** e mette sul mercato della Premier la meteora **Charles De Ketelaere.** Aston Villa pronto a scucire 30 milioni. La Roma continua a cercare un attaccante: obiettivi **Gianluca Scamacca** o **Alvaro Morata**. Dalla Turchia, intanto, rimbalzano le voci che vedrebbero l'ex giallorosso **Nicolò Zaniolo** in partenza verso l'Arabia. La Juventus mette fuori rosa **Leonardo Bonucci** e potrebbe salutare **Dusan Vlahovic**. I bianconeri stanno sondando il mercato degli attaccanti per sostituire il serbo: nel mirino di Giuntoli ci sono **Jonathan David** del Lille, ma anche **Noah Okafor** del Salisburgo. Da non tralasciare il giovane francese **Hugo Ekitike** del Paris Saint-Germain. Proprio il club parigino potrebbe mettere il classe 2002 sul piatto della trattativa Vlahovic. Capitolo **Romelu Lukaku**: l'offerta da 30 milioni più 5 di bonus dell'Inter non soddisfa il Chelsea.—

ATLETICA. Al Teghil in scena la 34ª edizione di "Sport e Solidarietà"
Super Jackson testimonial ma non in pista, Vuleta stella nel lungo

Lignano, ecco la serata del meeting grandi firme





Shericka Jackson sarà testimonial della manifestazione, Vuleta star nella gara del salto in lungo

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Il countdown è terminato. La grande atletica fa tappa stasera a Lignano. Allo stadio Teghil è in programma il meeting "Sport e Solidarietà", che grazie alla Nuova Atletica dal Friuli è giunto alla sua 34ª edizione. La pista si anima già alle 16.15 con le gare giovanili e master, ma il piatto forte dell'evento si consuma dalle 20.30, quando entrano in scena i big. Fari puntati soprattutto sulla pedana del salto in lungo, perché alle 21 gareggia la stella della rassegna, Ivana Vuleta, campionessa europea all'aperto in carica e autrice della terza miglior misura mondiale di sempre al coperto (7,24).

MADRINA

Giorgio Dannisi, direttore della rassegna, non ci gira attorno: difficile vedere ai blocchi di partenza quella che sarebbe stata il vero "crack" della serata, cioè Shericka Jackson. La giamaicana è a Lignano, si sta allenando, ma dopo aver gareggiato ai trials di Kingston in patria sia sui 100 sia sui 200, col suo tecnico Francis avrebbe deciso di non essere al via dei 100. Peccato, perché lo scorso fine settimana in patria ha dimostrato di essere in forma stratosferica, con un 10"65 sulla distanza più corta (quinto tempo di sempre) e 21"71 sui 200 (vincendo in entrambi i casi il titolo). La sprinter, classe 1994, reciterà il ruolo di testimonial. Sulla distanza si potrà godere della classe di Natasha Morrison, giamaicana, campionessa olimpica in carica sulla 4x100 e con un personale di 10"87 (stagionale di 11"08). Sarà sfidata dalla connazionale Jonielle Smith (oro iridato della 4x100 nel 2019) e da altre sprinter caraibiche di stanza a Lignano. Batterie in programma tra le 21.45 e le 21.50.

STELLA

Ivana Vuleta, Spanovic da nubile, illuminerà l'impianto di viale Europa: sulla pedana del lungo un'autentica leggenda, un esempio di longevità come testimoniato dalle sue 14 medaglie tra Giochi Olimpici, campionati continentali e mondiali (all'aperto e al coperto) raccolte in 10 anni. Tra tutti gli allori spiccano i due titoli europei outdoor (2016 e 2022) e le due affermazioni ai campionati iridati in sala (2018 e 2022). Classe 1990, serba, se la vedrà con l'azzurra Tania Cestonaro, triplista che nel lungo vanta un buon 6,46. Nell'alto spicca la presenza dell'italiano Marco Fassinotti, cinque volte campione nazionale, che si allena in Australia. Si era visto a Udine lo scorso inverno per l'Udin Jump Development ed è fidanzato della campionessa iridata Eleanor Patterson. Nei 100 uomini battaglia tra il liberiano Emmanuel Matadi (10"04 stagionale), il giamaicano Michael Campbell (10"08) e il giapponese Yuki Koike (10"11), senza dimenticare il sudafricano Rivaldo Roberto (10"09).

LE ALTRE

Nei 400 attenzione al giamaicano Rusheen McDonald (43"93 di personale) e alla sua connazionale Charokee Young (50"47), mentre promettono scintille gli 800, con i maschi attesi a tempi attorno all'1'45" e le donne ai 2' (favoriti Daniel Rowden e Georgia Griffith). In chiusura di meeting i 1.500 maschili e femminili, con anche le gare di ostacoli da seguire: sui 100 femminili favorita la sudafricana Taylon Bieldt (12"76), sui 400 maschili Seamus Derbyshire (49"29). E domani meeting da non perdere anche a Brugnera, con la 19esima edizione della riunione "Ospiti di gente unica".—

EUROPEI UNDER 23

Saccomano delude nel lancio del disco: per lui niente finale

Non desiderava certamente di incappare in una controprestazione del genere, Enrico Saccomano. Ai campionati Europei under 23 di Espoo l'atleta di Nespoledo non è andato oltre 50,39, fermandosi alla qualificazione del lancio del disco. Niente finale per lui nell'ultima uscita di prestigio con la maglia della nazionale giovanile (classe 2001, dall'anno prossimo sarà senior). Il portacolori del Malignani non scenderà in pedana per lottare per un posto tra i primi 8: per avanzare bastava 53,14 (ha un personale stagionale di 60,46). In pista oggi per le qualificazioni del lancio del giavellotto Federica Botter (veneta della Friulintagli). Per la finale di domenica serve spedire l'attrezzo a 56,50 (personale di 57,81) o chiudere tra le prime dodici. L'atleta sarà impegnata dalle 12.10. Domani invece Michele Fina, giavellottista di Fontanafredda dell'Esercito, affronta la finale.—

A.B.

CICLISMO

È proprio vero: in Portogallo è nata una Stella

Agli Europei Juniores su pista il 17enne di Fiumicello ha strabiliato. E Olivo tra gli Under 23 è argento con il quartetto

Massimo Pighin

Ancora una medaglia targata Friuli – dopo il fantastico tris di ori firmato dallo junior Davide Stella – agli Europei su pista giovanili di Anadia, in Portogallo. Il fiumano Bryan Olivo ha conquistato l'argento nell'inseguimento a squadre under 23, in cui il quartetto azzurro – composto anche da Galli, Delle Vedove e Pinazzi – è stato sconfitto in finale dalla Gran Bretagna. Peccato, perché dopo aver superato al primo turno il temibile Belgio l'Italia poteva ambire al metallo più prezioso, ma è comunque un secondo posto di spessore nel cui raggiungimento, grazie alle sue trenate, Olivo è stato fondamentale.

Olivo, nei giorni scorsi, aveva corso anche l'inseguimento individuale, chiudendo in settima posizione. Dopo aver vinto il titolo italiano a cronometro, nelle scorse settimane, il portacolori del Cycling team Friuli Victorious conferma di essere un atleta polivalente e di grande temperamento.

Tornando a Stella, se il Friuli ha sfornato l'ennesimo talento della pista lo dirà il tempo, di sicuro quello che è riuscito a fare agli Europei è un'impresa straordinaria.

Il 17enne di Fiumicello, cresciuto sul velodromo di San Giovanni al Natisone, in due giorni ha conquistato tre medaglie d'oro: una tripletta fantastica. Un tris che ricorderà a lungo, viene da pensare, la cui prima pietra è stata posata martedì, quando il portacolori del Gottardo giochi Caneva ha vinto lo scratch con un'interpretazione di gara magistrale. Ovvero, dopo aver guadagnato il giro, ha corso con intelligenza e furbizia, riemergendo nello sprint finale che gli ha regalato il primo titolo continentale.

Mercoledì, Stella ha continuato a stupire. Prima ha vinto il km da fermo – specialità in cui era al debutto al livello internazionale – chiudendo con un tempo migliore di un millesimo di secondo rispetto al belga Huysmans. In serata, quindi, ha dato forma alla terza delle sue meraviglie lusitane, correndo la gara di eliminazione, anche questa, con sagacia, ottima gamba e il colpo di pedale giusto. Risultato? Battuto il campione del mondo, lo sloveno Erzen, e tris servito.

Stella, campione regionale allievi su strada per due anni consecutivi e al primo anno tra gli juniores, nell'ultimo periodo in pista ha migliorato notevolmente la tecnica.

Da registrare, infine, che il triestino Daniel Skerl (Cycling team Friuli Victorious) ha chiuso al decimo posto nel km da fermo, vinto dall'azzurro Matteo Bianchi. —


Davide Stella, fantastico tris

IN VAL D'AOSTA

Team Friuli lontano dai posti di vertice: De Cassan è 26°

Il britannico Joshua Golliker (Groupama-Fdj) ha vinto per distacco la seconda tappa del Giro della Valle d'Aosta under 23, 125 km con partenza a Courmayuer e arrivo a Prè de Pascal. Ventiseiesimo Davide De Cassan (Cycling team Friuli Victorious), mentre un altro bianconero, il russo Valery Shtin, è stato protagonista in una fuga.

CICLISMO


Ion Izaguirre, 34 anni della Cofidis torna a vincere al Tour dopo 7 anni

Izaguirre, altro basco E al Tour de France da oggi a domenica tre giorni da sballo

BELLEVILLE EN BEAUJOLAIS

Ion Izaguirre trionfa in solitaria nella dodicesima tappa del Tour de France 2023, la Roanne - Belleville-en-Beaujolais di 169 km. Il corridore basco ha piazzato l'attacco decisivo a circa 30 km dal traguardo: anticipato il gruppetto guidato da Thibaut Pinot, con Mathieu Burgaudeau (TotalEnergies) che ha vinto la volata per il secondo posto su Matteo Jorgenson (Movistar). È stata una frazione in cui si sono visti ritmi folli e tantissimi scatti sin dall'inizio, ci sono voluti circa 80 km per far sì che la fuga di giornata andasse in porto. Tra i protagonisti anche l'italiano Giulio Ciccone (Lidl Trek) che però, coinvolto in una caduta deve mollare la presa, il solito Wout Van Aert (Jumbo) scatenato, ma anche il rivale del cross e nelle classiche Mathieu Van der Poel (Alpecin) che ha pure cercato di andarsene via da solo nella penultima salita. Alla fine si è imposta la Cofidis e non cambia nulla per quanto riguarda la maglia gialla. Jonas Vingegaard – arrivato a 4'14" – resta leader della corsa a 17" da Tadej Pogacar (Uae).

Ma da oggi a domenica ecco tre giorni che potrebbero indirizzare non poco la contesa. Intanto oggi si torna a salire nella Châtillon-sur-Chalaronne - Grand Colombier di 137,8 km, con l'arrivo in salita che può determinare ancor di più la classifica generale.

Si tratta di una salita hors categorie di 17 km con la pendenza finale del 7 per cento ma con punte al 12. Qui Pogacar ha giù vinto due anni fa e quindi potrebbe attaccare il danese in giallo.

Poi, domani e domenica, ecco le Alpi con una abbinata da far tremare i polsi. Domani arrivo a Morzine, nessuna salita finale ma poco prima del traguardo il temibile colle delle Jux Plane, che i corridori scollineranno a 9 km dalla fine e che regalerà a chi passerà per primo 8" di abbuono. Poi domenica arrivo in salita sotto il Monte Bianco. Insomma, battaglie in vista al Tour. —

BASKET – SERIE A2

Old Wild West fatta a metà: ora mancano due italiani e poi la coppia di stranieri

Giuseppe Pisano / UDINE

Dopo un tris di annunci ufficiali a cavallo dello scorso weekend, l'Apu Old Wild West lavora agli ultimi tasselli del pacchetto italiani per poi dedicarsi alla ricerca della coppia di stranieri. Il momento è propizio per fare il punto della situazione.

IL ROSTER

Con Monaldi e Gapardo punti fermi, Ikangi ha aperto il mercato bianconero, poi sono arrivati Arletti, Da Ros e Mirza Alibegovic. Apu fatta per 6/10, all'appello mancano un play, una guardia e due centri. Il nome del play che affiancherà Monaldi è noto da giorni: Udine è in chiusura con Lorenzo Caroti, ma prima dell'annuncio il giocatore toscano deve svincolarsi dalla Vanoli Cremona. Perde quota, invece, la pista Kevin Ndzie come secondo lungo. L'interesse della dirigenza udinese era concreto, ma il camerunese classe 2003 guarda altrove.

STRANIERI

Saranno una guardia con punti nelle mani e un centro e arriveranno senza fretta. Gracis e Vertemati puntano a giocatori funzionali alla squadra allestita finora e valutano attentamente ogni occasione. Ribadita la volontà di ampliare l'orizzonte, non si sonda soltanto il mercato degli americani, ma anche quello dei comunitari. A proposito di stranieri, continua a circolare con insistenza la voce di un imminente accordo con Jordon Varnado, ala grande super a Pistoia.

Il ds Andrea Gracis ribadisce: «Non è un giocatore che seguiamo, nel ruolo siamo già coperti».


Il direttore sportivo dell'Apu Old Wild West Andrea Gracis

IL SALUTO

Ieri Matteo Da Ros ha pronunciato le sue prime parole da giocatore bianconero: «Sono davvero contento ed elettrizzato di iniziare questa nuova avventura. Sono convinto che la strada che si sta costruendo sia importante. Con l'impegno quotidiano e le buone abitudini ci potremo togliere insieme delle grandissime soddisfazioni».

LE ALTRE

In serie A la neopromossa Vanoli Cremona rinnova l'ex Apu Trevor Lacey ma rischia di perdere l'altro ex udinese Joseph Mobio, corteggiato da Trapani. In A2 Trieste riparte da Stefano Bossi e Lodovico Deangeli (ex Udine), ed è a un passo da Francesco Candussi, Ariel Filloy e Giancarlo Ferrero da Varese). Forlì è ai dettagli con Davide Pascolo, Nathan Adrian invece va verso Rimini. —

LA CURIOSITA'

Jordan e Magic in vacanza a Capri le foto spopolano


Jordan e Magic, vacanza a Capri

Nel blu dipinto di blu insieme a Magic Johnson e Michael Jordan. I due miti del basket sono in vacanza in Italia e hanno dato spettacolo a Capri, cantando e suonando il tamburello insieme ai presenti "Volare" e "Tu vuò fa l'americano". A cena con loro un altro vip, il celebre attore premio Oscar Samuel L. Jackson.

IN BREVE

Tennis

Wimbledon, c'è Sinner che cerca l'impresa

Oggi alle 14.30 semifinale di Wimbledon tra Jannik Sinner e Novak Djokovic. Per gli esperti di Sisal anche stavolta sarà Djokovic ad avere la meglio: il serbo è infatti nettamente favorito, a 1,20, mentre l'impresa di Sinner sale a 4,50. Djokovic è comunque il primo indiziato al trionfo sull'erba di Wimbledon, con il successo finale a 1,60. Sul secondo gradino del podio si piazza il numero uno del mondo, Carlos Alcaraz. Intanto la finale donne domani sarà Vondrousova-Jabeur.

Volley

Addio al bis in Nations: Italia ko con la Turchia

Grande delusione in Texas per l'Italia del ct Mazzanti che perde con un secco 3-0, dalla Turchia nei quarti della Nations League, in cui le azzurre erano campionesse in carica: parziali 25-20, 25-18, 25-18. Priva di Egonu, il tecnico marchigiano deve fare gli aggiustamenti necessari, in vista del debutto all'Europeo italiano, il 15 agosto, all'Arena di Verona contro la Romania. Ai Mondiali under 21 in Bahrein, l'Italia di Boninfante e Bovolenta batte il Belgio (3-2): è semifinale.

Atletica

Ai Mondiali paralimpici le azzurre volano nei 100

È trionfo azzurro ai Mondiali di atletica di Parigi. Come due anni fa ai Giochi Paralimpici di Tokyo, la finale dei 100 metri femminili di categoria T63 è stata dominata dall'Italia e, come in Giappone, a vincere è stata Ambra Sabatini, che ha preceduto Martina Caironi e Monica Contrafatto. La sprinter toscana ha corso in 13.98, stabilendo anche il nuovo record mondiale. 14.35 il crono fatto registrare dalla Caironi, 14.67 quello della Contrafatto.

Giorgio da Codroipo non ha intenzione di appendere le scarpe al chiodo. Ora prepara la rassegna iridata in Argentina

Moretuzzo, una passione "mondiale" «Gioco a 71 anni: il basket è la mia vita»

LA STORIA

VIVIANA ZAMARIAN

La mamma Dorina glielo chiedeva spesso. «Quando la finirai di giocare?». Non era più un ragazzo Giorgio Moretuzzo ma il basket lui non aveva alcuna intenzione di lasciarlo. E ogni anno tornava in campo. «Finché mamma ha capito che non avrei mai smesso». Sorride, "Getto". Ha 71 anni e con orgoglio indossa la maglia numero 52 della nazionale italiana over 70. Il 20 agosto partirà per l'Argentina: lo aspettano i Mondiali. L'estate gli ha già portato una medaglia di bronzo ai campionati Euromondiali di Albufeira, in Portogallo, dopo la vittoria di misura contro gli inglesi nella finalina. Sono giorni di allenamento, questi. Tra una settimana andrà in ritiro con la squadra a Lignano Sabbiadoro. «Siamo pronti, non vediamo l'ora di cominciare. Della squadra fra parte anche il goriziano Sergio Coco, siamo un bel gruppo, molto affiatato e competitivo», commenta.

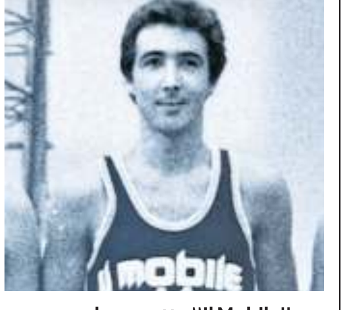
Poco prima della partenza per il team azzurro guidato da coach Cesare Lanella è prevista un'altra full immersion di allenamenti. Durante l'anno, ogni mercoledì si allena con la squadra amatoriale a Pordenone e poi, ogni quindici giorni, con la Nazionale, ogni volta in un posto diverso. Da Vicenza a Rovigo, passando per Milano. Per Moretuzzo, un metro e 97 di altezza, il basket è vita, è emozione, è amicizia. È, soprattutto, «una seconda giovinezza, senza non potrei stare».

Ha 15 anni quando inizia con il settore giovanile del Codroipo Basket Club. E poi ecco la B a Udine e l'A2 con Forlì con cui centra la promozione in A1. Seguono due anni a Mestre. È il 1978, Moretuzzo ha 26 anni. Ha delle offerte da Brindisi e Napoli. Ma decide di restare in Friuli, con il Codroipo, in C1. «Ci pensai a lungo – racconta – e alla fine scelsi di seguire il consiglio di mio papà Vittorino. Finii con il professionismo e iniziai a lavorare in banca. Ero consapevole che non sarei mai diventato un campione, ma il basket non avevo alcuna intenzione di mollarlo. Così giocai nel mio paese, poi a Pordenone, a Rivignano, a Tolmezzo, a Latisana e ancora a Codroipo e Pordenone in vari campionati Uisp e Prima Divisione». Ha continuato ad allenarsi. «Lo sport ti porta a curare l'alimentazione, ti fa stare bene – dice –. Quando ne sento la necessità vado al parco delle Risorgive a Codroipo, faccio mezz'ora di corsa e sto subito meglio. A volte vado in bici o a fare una bella camminata. Se sto fermo, se non faccio niente, non sto bene. Devo essere sempre attivo». Nel 2019 con la nazionale di basket over 65 partecipa ai mondiali in Finlandia. Poi c'è stato il Covid che tutto ha fermato. Fino alla ripartenza. La voglia di giocare è la stessa di sempre, la stessa di quel ragazzo che andava a vedere le partite della Snaidero in via Marangoni. Perché Moretuzzo è sì un giocatore ma anche un tifoso. «Tifo sia Apu che Cividale – dice sorridendo – e quando c'è il derby dico sempre che vinca la squadra migliore. Mi è dispiaciuto che l'Apu abbia perso il treno dei play-off e al tempo stesso sono contento che Cividale sia riuscita a creare questa bella realtà grazie a Davide Micalich che conosco molto bene. E poi in campo ci sono due codroipesi, da una parte Vittorio Nobile, dall'altra Gabriele Miani quindi tifo sempre per entrambe le squadre».

Ora, dunque, ci sono i Mondiali a cui guardare. «La squadra è competitiva – riferisce Moretuzzo – ci teniamo a fare una bella prestazione e ci stiamo allenando per questo. E poi ogni competizione, anche a livello internazionale, diventa una occasione per stringere nuove amicizie e per rivedere giocatori con cui ho condiviso sfide e momenti belli. Già, perché di momenti belli in tutti questi anni ce ne sono stati davvero tanti e per me è davvero difficile riuscire a sceglierne uno rispetto a un altro». E allora via, in campo. L'Argentina lo aspetta con un sogno chiamato mondiale. E poi? «E poi, chissà. Il basket fa parte della mia vita e continuerà a esserlo fino a quando riuscirò a giocare», conclude. Del resto, non è – e non sarà - mai troppo tardi per andare a canestro. —







Giorgio Moretuzzo, codroipese di 71 anni in azione, in magli azzurra e da giovane con la canotta "Il Mobile"

BASKET – SERIE C

San Daniele scatenata Coppia in arrivo da Codroipo: Vendramelli e Spangaro

Chiara Zanella / SAN DANIELE

La Fly Solartech San Daniele, dopo l'annuncio di coach Sgoifo, ha presentato anche i primi due innesti per la prossima stagione in serie C Unica. Il primo nome è quello di Giovanni Vendramelli, classe 98', originario di Conegliano ma trasferitosi in Friuli per motivi di studio. Dopo due stagioni a Pordenone, ha disputato altri due anni sempre in serie C Gold ma con Codroipo. Play-guardia con un'ottima visione di gioco è pronto a mettersi al servizio dei biancorossi come guardia titolare accanto ai giovani Viola (2004), Adduca (2006) e Umberto Romanin (2007). Il secondo nome è quello di Riccardo Spangaro, friulano, classe 2000 proveniente dal settore giovanile della Libertas Gonars dove ha esordito in serie D all'età di 16 anni. Il giovane, con alle spalle un'esperienza anche all'Apu Udine in serie A due stagioni fa con alcuni minuti sul parquet, detto "l'ingegnere" per i suoi studi universitari, e in serie C Gold con Codroipo, è pronto a diventare un punto di riferimento per gli uomini di coach Sgoifo. Confermato, inoltre, il giovane Pierfrancesco Fornasiero. —



Riccardo Spangaro

MOTORI

Rally, oggi c'è l'anteprima sulle strade della gara

CIVIDALE

Conto alla rovescia agli sgoccioli per il 58° Rally del Friuli – 27° Alpi Orientali Historic, sesto appuntamento del Campionato Italiano Rally Auto Storiche (Ciras) e terzo atto della Coppa Rally di IV zona, a coefficiente 1,5. Di nuovo una doppia sfida, per questa competizione organizzata dalla Scuderia Friuli ACU, tra le più longeve in Europa, che prevede pure le validità per il Campionato Automobilistico Fvg, poi per l'R-Italian Trophy, per il Trofeo Pirelli Accademia e per il Michelin Trofeo Italia. Sono 119 le adesioni totali alla gara tra la parte "historic" (48 equipaggi iscritti) e quella "moderna" (71 al via), un plateau di alto livello, sia come piloti che come vetture, ci sarà da ammirare sfide e spettacolo insieme, complice come consuetudine un percorso di alto valore tecnico.

RADUNO

Un gustoso antipasto della gara andrà in scena oggi, con un raduno esclusivamente dedicato agli appassionati, che potranno provare le emozioni della guida fra i tornanti del Rally del Friuli guidando sul tracciato delle varie prove. L'iniziativa, a scopo esclusivamente turistico, si chiama "Sulle strade delle Alpi Orientali". Per partecipare è sufficiente effettuare l'iscrizione in loco: si comincia alle 19.

CURIOSITA'

Scorrendo l'elenco degli iscritti, salta all'occhio la presenza di una coppia formato da papà e figlia. Si tratta del 60enne Claudio De Cecco, che avrà al suo fianco Lisa nei panni della navigatrice. Nel 27° Alpi Orientali Historic va segnalato che Pietro Corredig, friulano di San Pietro al Natisone, pur non potendo correre con il Rally con la propria auto storica parteciperà ugualmente nelle moderne con una Peugeot 106. C'è spazio inoltre per un gradito ritorno: quello di Gino Buiatti, che riprende in mano il volante dopo una ventina d'anni. Il Rally del Friuli è casa sua, dato che in passato fu ideatore dei percorsi insieme a Maurizio Tomat.

IL PROGRAMMA

Nella prima giornata di gara entrambe le competizioni affronteranno due prove speciali, seguite dal riordinamento notturno mentre domenica si avranno le restanti prove speciali con arrivi poi distinti: dalle 13.56 le moderne del Crz e dalle 15.56 quelle del Campionato Italiano Auto Storiche. —



La Hyundai i20 del pilota udinese Filippo Bravi, grande favorito

BOCCE

Ecco i tricolori under 15 e 18 A Fagagna i friulani sognano

FAGAGNA

A Fagagna, la società Quadrifoglio ospita la kermesse dei campionati italiani di bocce specialità "volo" riservati alle categorie giovanili under 15 e under 18, con partenza fissata alle 10,30 di oggi per finire domenica. Sono 96 baby atleti provenienti da tutta Italia che si sfideranno per contendersi i 5 tricolori in palio, chi alla sua prima volta chi da veterano. Grandi aspettative dagli atleti friulani che, col privilegio di giocare sui campi della regione che già conoscono, hanno ottenuto un primo e terzo posto ai campionati di società under 15 con le società Quadrifoglio e Buttrio.

Si parte oggi dalle 10.30 con le prove individuali che vedono le 32 formazioni under 15 impegnate tra Fagagna e Buttrio, le 32 formazioni under 18 maschili impegnate tra Spilimbergo e Buttrio e le 9 formazioni under 18 femminili impegnate a Spilimbergo. La coppia Cristian Muzzatti e Simone Galletta (Quadrifoglio), reduce della vittoria di domenica alla gara giovanile di Palmanova, scenderà in campo domani pomeriggio e l'ambizione è davvero forte. —

G.B.



Muzzatti e Galletta ci provano

Scelti per voi

tvzap



Tali e quali
RAI 1, 21.25
Ultimo appuntamento, in replica, con il Varietà condotto da Carlo Conti, dove tutti i protagonisti daranno il massimo per regalare momenti di grande spettacolo. Con Loretta Goggi, Giorgio Panariello e Cristiano Malgioglio.



L'isola delle 30 bare
RAI 2, 21.20
Dopo il ritorno di Christine, sull'isola bretone di Sarek per indagare sull'omicidio del figlio appena nato, sul posto continuano a morire persone e ad accadere fatti davvero inquietanti.



Judas and the Black Messiah
RAI 3, 21.20
Nel 1968, Fred Hampton (**Daniel Kaluuya**), giovane e carismatico presidente della sezione dell'Illinois del movimento Black Panther, combattendo per la libertà i diritti dei neri.



Quarto grado - Le storie
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi ed **Alessandra Viero** conducono il programma di approfondimento giornalistico che si focalizza sui casi irrisolti della cronaca nera che appassiona e divide l'opinione pubblica.



La Ragazza E L'Ufficiale
CANALE 5, 21.20
Sura (**Farah Zeynep Abdullah**) e Seyit (**Kivanc Tatlitug**), finalmente, riescono a trovare un albergo dove alloggiare e tutto sembra finalmente andare per il verso giusto. Ma la serenità dura poco...

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction. Il figlio di due genitori separati in lizza per affidamento sparisce, i carabinieri e don Matteo indagano.
16.10 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Tali e quali Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
11.05 Tg2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Crociere di nozze: Montenegro Film Commedia ('15)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Pomeriggio sportivo
14.45 Châtillon-sur-Chalaronne - Grand Colombier. 138 Km Ciclismo
16.25 Tour de France - Tour all'arrivo Ciclismo
17.25 Tour Replay Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 L'isola delle 30 bare (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Calcio Totale Estate Calcio

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.00 Elisir - A gentile richiesta
11.00 Spaziolibero Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
15.15 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.50 Overland 16 - Le Strade degli Inca Lifestyle
17.50 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Judas and the Black Messiah (1ª Tv) Film Biografico ('21)
23.25 Petrolio Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie
9.55 Detective in corsia Serie
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Anteprima Diario del Giorno Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno
16.35 Swarm - Lo sciame che uccide Film Horror ('78)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Quarto grado - Le storie Attualità
0.50 All Rise Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 La Ragazza E L'Ufficiale (1ª Tv) Serie Tv
22.15 La ragazza e l'ufficiale (1ª Tv) Serie Tv
23.05 La ragazza e l'ufficiale (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
14.05 The Simpson Cartoni
14.50 I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati
15.20 Magnum P.I. Serie Tv
17.10 Person of Interest Serie
18.10 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Missione Pianeta Documentari
17.15 C'era una volta... I mondi e la storia Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 La pantera rosa Film Commedia ('63)
23.15 Cena tra amici Film Commedia ('12)

TV8
15.30 Ricetta d'amore Film Commedia ('20)
17.15 Quando arriva l'amore Film Commedia ('23)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.30 I delitti del BarLume - Aria di mare Film Commedia ('15)
23.15 I delitti del BarLume - La loggia del cinghiale Film Commedia ('15)

NOVE
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.00 La confessione (1ª Tv) Attualità
23.45 La confessione Attualità

20 (20)
14.15 The 100 Serie Tv
15.45 The last ship Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Special forces - Liberate l'ostaggio Film Azione ('11)
23.25 Hellboy: the golden army Film Fantasy ('08)
1.35 Chuck Serie Tv
2.55 Trial & Error Serie Tv

RAI 4 (21)
14.35 Blood Money - A qualsiasi costo Film Azione ('17)
16.00 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
17.25 Il Commissario Rex Serie
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Il furore della Cina colpisce ancora Film Azione ('71)
23.05 Predator Film Fantascienza ('87)

IRIS (22)
10.50 Gli intrighi del potere - Nixon Film Dramm. ('95)
14.50 Never Back Down - Mai arrendersi Film Drammatico ('08)
17.10 Millions Film Commedia ('03)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Match Point Film Drammatico ('05)
23.35 Insomnia Film Thriller ('02)

RAI 5 (23)
14.00 Il leggendario regno di Komodo Documentari
14.55 Africa's Underwater Wonders Documentari
15.50 Amleto Spettacolo
18.30 Verdi: Ave Maria, Laudi
19.25 Art Night Documentari
20.25 The Sense Of Beauty
21.15 Concerto Piazza Duomo 2018 Spettacolo
22.45 L'ultimo weekend di John Lennon Spettacolo
23.45 Patti Smith Electric Poet Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.05 Brian Banks - La partita della vita Film Drammatico ('18)
15.50 Ultima notte a Warlock Film Western ('59)
17.55 Appuntamento per una vendetta Film Western ('69)
19.30 Gli equilibri del cuore Film Commedia ('20)
21.10 Noah Film Drammatico ('14)
23.35 Pattini d'argento Film Avventura ('20)

RAI PREMIUM (25)
15.05 Heartland Serie Tv
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Capri Serie Tv
17.40 Il restauratore Fiction
19.35 Linda e il Brigadiere Serie Tv
21.20 Il Commissario Ricciardi Serie Tv
23.20 Mina Settembre Serie Tv
1.00 La Squadra Fiction
2.40 Heartland Serie Tv
3.30 Sea Patrol Serie Tv
5.00 Allora In Onda Attualità

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia
21.15 Tenere cugine Film Erotico ('81)
23.15 Summertime - La belle saison Film Drammatico ('15)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Howard e il destino del mondo Film Fantasy ('86)
23.10 Scemo e più scemo - Iniziò così Film Commedia ('03)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Rosa Selvaggia
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Segreti e bugie Film Drammatico ('96)
23.20 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.55 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
14.45 Riverdale Serie Tv
15.50 Solo per amore - Destini incrociati Fiction
17.35 Lina's Hair Spettacolo
18.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Commedia ('03)
23.10 In amore niente regole Film Commedia ('08)
1.00 Solo per amore - Destini incrociati Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.50 Casa a prima vista
13.50 Pensavo fosse amore (1ª Tv) Documentari
14.25 Pensavo fosse amore (1ª Tv) Documentari
15.00 Abito da sposa cercasi
17.20 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari
18.20 Abito da sposa cercasi
19.25 Casa a prima vista
21.30 Body Bizarre Doc.
23.20 Bad Hair Day - Problemi di peli (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.20 Balthazar Serie Tv
12.35 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 Tandem Serie Tv
16.50 Shetland Serie Tv
19.00 Balthazar Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Le due facce della legge Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Forever Serie Tv
22.05 Forever Serie Tv
22.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.55 Missione restauro Documentari
15.50 Swords: pesca in alto mare Documentari
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman (1ª Tv) Documentari
22.20 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari

RAI SPORT HD (57)
15.00 Atletica Leggera: C.ti Mondiali Paralimpici. 6a Giornata - sessione mattutina
16.00 Semifinale. Campionato Europeo U19 Calcio
18.25 Gli imperdibili Attualità
18.30 Atletica Paralimpica. Atletica Paralimpica Atletica leggera
21.30 Tour di Sera. Tour di Sera Ciclismo
22.15 L'uomo e il Mare Attualità

RADIO 1

RADIO 1
17.02 Sulle strade del Tour
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Torcida Radio1
23.05 Tra poco in edicola

RADIO 2
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family

RADIO 3
14.30 L'idealista
15.00 Fahrenheit
17.00 Ad alta voce
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time

CAPITAL
10.00 Il mezzogiornale
12.00 Generazione Capital
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M2O
12.00 Isabella
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 One Two One Two
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "La fatorie dai animâl", pontade 3.
21.35 "Muse a Muse: Dario Zampa", regia di D. Minigutti

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Le 19 iniziative della Protezione civile regionale
11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "L'istruttore in giallo", con A. Tonetto
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il progetto "Aquileia estate 2023 – passeggiate teatralizzate serali per adulti"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
07.15 Screenshot
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuê
08.30 Telegiornale FVG
09.15 Community FVG
09.45 EconoMy Fvg
11.15 Family salute e benessere
11.30 Screenshot
12.00 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Anziani in movimento
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 Anziani in movimento
14.15 Telegiornale FVG
14.30 EconoMy Fvg
15.30 Community Fvg
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
17.30 Tg Flash
18.30 Maman! program par fruts
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis
21.00 Miss in onda – diretta
23.15 Bekèr on tour
23.40 La bussola del risparmio
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio: Azzeriamo le liste d'attesa
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 IL13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo
20.20 Controaltare
21.00 Occidente Oggi: C'era una volta...
22.00 Film
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 In Forma! - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 Pacific blue
11.50 Video news
12.00 TG 24 News – D
12.30 Documentario
13.00 TG 24 News
13.30 Case da sogno
14.00 Fvg motori
16.00 TG 24 News – D
16.15 Pacific Blue
17.15 In Forma! - Ginnastica
17.45 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG News 24
20.30 Cartellino giallo
20.45 Veneto d'Amare
21.00 Pillole di Fair Play
21.40 Documentari

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in prevalenza sereno, poco nuvoloso in montagna al pomeriggio, soprattutto nelle zone più interne. Al mattino soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, al pomeriggio venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	30/33	27/30
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in prevalenza sereno con venti a regime di brezza. Sui monti al pomeriggio sarà possibile la formazione di modesta nuvolosità. Farà un po' più caldo rispetto ai giorni precedenti, ma ancora abbastanza secco.

Tendenza: cielo in genere sereno, possibile cielo poco nuvoloso al pomeriggio in montagna, specie sulle zone più interne verso il Cadore e il Comelico. Venti a regime di brezza e caldo più afoso dei giorni precedenti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/24
massima	31/34	28/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	15	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: qualche temporale al mattino su Piemonte e Lombardia, al pomeriggio sulle Alpi. Altrove condizioni stabili e tempo in prevalenza soleggiato.
Centro: tempo stabile ovunque con cieli sereni, salvo qualche innocuo annuvolamento diurno sull'Appennino.
Sud: condizioni di tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni con cieli generalmente sereni. o

DOMANI

Nord: anticiclone in rinforzo e tempo stabile e in prevalenza soleggiato, salvo la formazione di qualche rovescio diurno sulle Alpi occidentali.
Centro: tempo stabile ovunque.
Sud: condizioni di tempo stabile.

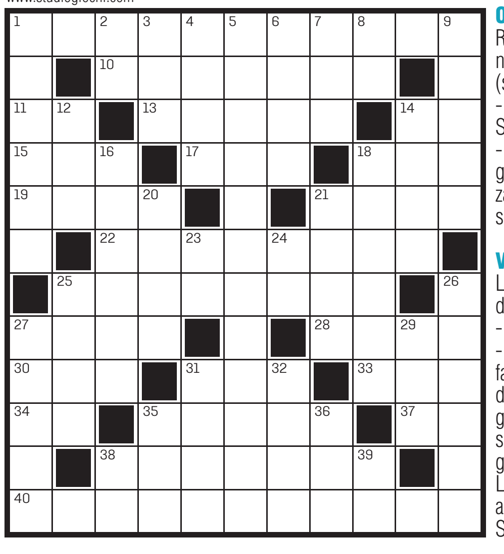
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

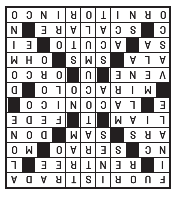
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Un tipo di veicolo per percorsi accidentati - **10** Ritorno sulle scene dopo lunga assenza - **11** Sono doppie nel pennacchio - **13** Matilde che scrisse *Il ventre di Napoli* - **14** Modena (sigla) - **15** Quella "amatoria" è di Ovidio - **17** Lo zio... d'America - **18** Il regista Siegel - **19** L'attore Neeson - **21** Anello nuziale - **22** Stringato - **25** Evento prodigioso - **27** Possono tremare nei polsi - **28** Un mostro delle fiabe - **30** Duella con il terzino - **31** La sigla dei messaggini telefonici - **33** Unità di misura della resistenza elettrica - **34** Un pizzico di sale - **35** Sottile, sagace - **37** Sei senza testa - **38** Salire in arrampicata - **40** Un mammifero oviparo.

VERTICALI: **1** Terminale - **2** Ingorghi in centro - **3** "Cosa" latina - **4** La Sastre modella - **5** Tipo di nuvola - **6** Sferraglia in città - **7** "In dubio"... viene favorito - **8** Vocali di classe - **9** Residuo di macchia - **12** Sigla sulle ambulanze - **14** Maniera - **16** Una delle isole Eolie - **18** Dignità d'aspetto - **20** Separa il dire dal fare - **21** Si può dare da torcere - **23** Circa in due lettere - **24** In fondo all'oceano - **25** Quella grande è… New York - **26** Si gioca con tessere - **27** Il Rossi di *Bollicine* - **29** Il nomignolo di Guevara - **31** Un genere di jazz - **32** Le prede più ambite… dei paparazzi - **35** Fu amato da Galatea - **36** Gioie di famiglia - **38** Scendere senza cedere - **39** Centro di Vienna.



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,2	28,0	72 %	81 km/h
Monfalcone	18,0	29,0	63 %	10 km/h
Gorizia	19,2	29,9	65 %	49 km/h
Udine	18,1	28,6	64 %	58 km/h
Grado	21,8	28,6	74 %	88 km/h
Cervignano	16,0	29,0	60 %	10 km/h
Pordenone	19,3	29,7	58 %	53 km/h
Tarvisio	15,4	23,4	74 %	24 km/h
Lignano	22,6	29,2	75 %	116 km/h
Gemona	14,0	26,0	66 %	5,0 km/h
Tolmezzo	16,1	24,9	89 %	28 km/h
Forni di Sopra	13,2	22,3	78 %	65 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,8	0,12 m
Monfalcone	calmo	25,4	0,18 m
Grado	calmo	26,5	0,24 m
Lignano	calmo	27,0	0,28 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	21	Copenaghen	14	22	Mosca	11	17
Atene	27	37	Ginevra	14	27	Parigi	16	26
Belgrado	21	37	Lisbona	16	32	Praga	17	28
Berlino	18	26	Londra	13	23	Varsavia	18	25
Bruxelles	12	23	Lubiana	14	24	Vienna	18	28
Budapest	20	26	Madrid	23	35	Zagabria	17	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	29
Bari	25	37
Bologna	22	29
Bolzano	20	28
Cagliari	24	38
Firenze	19	33
Genova	23	28
L'Aquila	15	31
Milano	21	30
Napoli	24	33
Palermo	25	35
R. Calabria	25	32
Roma	22	34
Torino	18	30
Venezia	21	29

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata.

TORO
21/4 - 20/5

Un improvviso impegno di lavoro vi costringerà a trascurare la persona amata. Cercate di dedicarle le giuste attenzioni e riposate di più.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Relax.

CANCRO
22/6 - 22/7

Dovrete essere più attenti nelle spese altrimenti rischiate delle brutte sorprese. La vostra attuale situazione finanziaria non è delle migliori e bisogna essere molto vigili.

LEONE
23/7 - 23/8

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in famiglia. Non riuscirete ad essere obiettivi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Malinconia.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Nella professione cercate di evitare scelte troppo schierate, che inevitabilmente vi creerebbero tensione. La giornata non è facile, ma ve la caverete ugualmente bene.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Cercate di vedere le cose e di rivivere gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi con il prossimo. Sincerità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Vi sarà offerta un'occasione per migliorare vistosamente i rapporti. Non la dovete perdere e darà risultati insperati. Ottimismo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alla necessità di chiedere un consiglio ad un esperto. Il vostro interesse deve essere in primo piano. Divertitevi.

PESCI
20/2 - 20/3

Non contate su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate. Uno scatto di nervi vi costerebbe caro.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 13 luglio 2023 è stata di 29.222 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini


ABBONAMENTI 2023/2024
NON SO STARE
SENZA TE
Oggi inizia la Campagna Abbonamenti Udinese Calcio 2023/2024.
Scopri le fasi, i vantaggi e le promozioni per gli abbonati su www.udinese.it
CO-SPONSOR
TECHNICAL SPONSOR
BACK JERSEY SPONSOR
SLEEVE SPONSOR
MARKETING ADVISOR
INSTITUTIONAL PARTNER
PARTNER CAMPAGNA ABBONAMENTI
TV UFFICIALE